



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 14 febbraio 2026**



Prime Pagine

14/02/2026	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Foglio	10
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Giornale	11
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Giorno	12
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Manifesto	13
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Mattino	14
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Messaggero	15
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Il Tempo	19
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Italia Oggi	20
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	La Nazione	21
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	La Repubblica	22
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	La Stampa	23
Prima pagina del 14/02/2026		
14/02/2026	Milano Finanza	24
Prima pagina del 14/02/2026		

Primo Piano

13/02/2026	Adriaeco	25
Portualità italiana, a Palazzo San Giorgio incontro tra Paroli e il presidente Assoporti Petri		

13/02/2026	Blueconomy	<i>Alberto Ghiara</i>	26
<hr/>			
13/02/2026	Messaggero Marittimo		27
<hr/>			
13/02/2026	Port Logistic Press		28
<hr/>			
13/02/2026	Port Logistic Press		29
<hr/>			
13/02/2026	PORTS OF GENOA		30
<hr/>			
13/02/2026	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter</i>	31
<hr/>			

Trieste

13/02/2026	Agenparl		32
<hr/>			
13/02/2026	Agenparl		33
<hr/>			
13/02/2026	Triestecafe.it	<i>Luca Marsi</i>	34
<hr/>			
13/02/2026	Agenzia Giornalistica Opinione		36
<hr/>			
13/02/2026	Agenzia Giornalistica Opinione		37
<hr/>			
13/02/2026	Rai News		38
<hr/>			
13/02/2026	Ship Mag		39
<hr/>			

Venezia

13/02/2026	Messaggero Marittimo		40
<hr/>			

Genova, Voltri

13/02/2026	Agenzia Giornalistica Opinione		41
<hr/>			
13/02/2026	BizJournal Liguria		42
<hr/>			

13/02/2026	BizJournal Liguria		44
<hr/>			
13/02/2026	Genova24	<i>Nicola Giordanella</i>	46
<hr/>			
13/02/2026	Il Vostro Giornale		48
<hr/>			
13/02/2026	La Gazzetta Marittima		50
<hr/>			
13/02/2026	Messaggero Marittimo		51
<hr/>			
13/02/2026	PrimoCanale.it		52
<hr/>			
13/02/2026	Radio Radicale	<i>LANFRANCO PALAZZOLO</i>	53
<hr/>			
13/02/2026	Ship Mag		54
<hr/>			
13/02/2026	Ship Mag		55
<hr/>			
13/02/2026	Shipping Italy		56
<hr/>			
13/02/2026	Shipping Italy		57
<hr/>			

La Spezia

13/02/2026	Port Logistic Press	<i>Ufficio Stampa</i>	58
<hr/>			
13/02/2026	Teleliguriasud		60
<hr/>			

Ravenna

13/02/2026	Adriaports	<i>Riccardo Coretti</i>	61
<hr/>			
13/02/2026	Agenzia Giornalistica Opinione		62
<hr/>			
13/02/2026	Ravenna e Dintorni		63
<hr/>			
13/02/2026	Ravenna Today		64
<hr/>			
13/02/2026	Ravenna Today		65
<hr/>			

13/02/2026	Ravenna24Ore.it	66
<hr/>		
13/02/2026	Ravenna24Ore.it	68
<hr/>		
13/02/2026	RavennaNotizie.it	69
<hr/>		
13/02/2026	Risveglio Duemila	70
<hr/>		
13/02/2026	Romagnanotizie	71
<hr/>		
13/02/2026	Romagnanotizie	73
<hr/>		
13/02/2026	Shipping Italy	74
<hr/>		
13/02/2026	Tele Romagna 24	75
<hr/>		

Marina di Carrara

13/02/2026	La Gazzetta di Massa e Carrara	76
<hr/>		
13/02/2026	Voce Apuana	77
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/02/2026	Ancona Today	78
<hr/>		
13/02/2026	La Gazzetta Marittima	79
<hr/>		
13/02/2026	vivereancona.it	81
<hr/>		

Salerno

13/02/2026	Salerno Today	82
<hr/>		

Taranto

13/02/2026	Il Nautilus	83
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/02/2026	Crotone24News		84
<hr/>			
13/02/2026	Il Crotano	<i>Al Consiglio</i>	86
<hr/>			
13/02/2026	Wesud News		87
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

13/02/2026	Ansa.it		89
<hr/>			
13/02/2026	FerPress		90
<hr/>			
13/02/2026	Il Nautilus		92
<hr/>			
13/02/2026	Informatore Navale		93
<hr/>			
13/02/2026	Sea Reporter		95
<hr/>			
13/02/2026	TeleNord	<i>Ven Febbraio</i>	97
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/02/2026	Stretto Web		98
<hr/>			
13/02/2026	TempoStretto		99
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

13/02/2026	Quotidiano di Gela		100
<hr/>			

Focus

13/02/2026	Agenparl		101
<hr/>			

13/02/2026	Corriere Marittimo	105
Assiterminal celebra i 25 anni dalla fondazione e si appresta al rinnovo delle cariche		
14/02/2026	Dedalo Multimedia	106
Costa Crociere replica a Codici sugli scali a Tunisi		
13/02/2026	Il Nautilus	107
FONDAZIONE FINCANTIERI E SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI: CONSEGNA ATTESTATI DEI CORSI DI LINGUA ITALIANA PER LAVORATORI STRANIERI		
13/02/2026	Il Nautilus	108
L'IMO, mettere in pratica la "politica" marittima		
13/02/2026	Il Nautilus	110
CK Hutchison intensifica l'azione legale sulla sentenza sui porti di Panama		
13/02/2026	Informazioni Marittime	113
Formazione linguistica, consegnati gli attestati per i corsi promossi dalla Fondazione Fincantieri		
13/02/2026	La Gazzetta Marittima	115
Per Grimaldi una nuova nave porta-veicoli già pronta per il motore a ammoniaca		
13/02/2026	La Voce HR	117
Incidente nel porto di Fiume: Scontro nel porto di Rijeka, un mercantile colpisce il Galeb Autore: Redazione - Febbraio 13, 2026		
13/02/2026	L'agenzia di Viaggi	118
"Best Holiday Ever", così Msc consolida il legame con le agenzie		
13/02/2026	Messaggero Marittimo	119
Damietta Alliance, al via maxi terminal container		
13/02/2026	Port Logistic Press	121
Alessandro Locatelli nuovo amministratore delegato di Slam, Enrico Chieffi presidente		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La conferenza di Monaco Rubio: è una nuova era, ognuno riesamini il proprio ruolo. Per Macron la Ue è «troppo timida»

Europa-Usa, lo scossone di Merz

Il cancelliere: si è aperta una frattura. Kiev, pressing di Trump su Zelensky: si dia una mossa

IL TRAPIANTO DI CUORE
Bimbo di Napoli, anche all'estero la ricerca di un donatore

LA CADUCITÀ DEI LEADER

di Aldo Cazzullo

E così anche i giorni di Kier Starmer sono numerati. Il leader laburista ha vinto le elezioni appena un anno e mezzo fa, con una schiacciante maggioranza di 412 seggi su 650; e sembra già sul punto delle dimissioni. Che fine hanno fatto i premier britannici dalla vita politica infinita? Margaret Thatcher governò dodici anni, traghettando il Regno Unito dagli anni 70 agli anni 90, vincendo guerre — «sink it», affondatelo, ordinò ai suoi generali quando fu avvistato l'incrociatore Belgrano: morirono 323 marinai argentini —, domando i minatori in sciopero, scontrandosi con i terroristi dell'Ira. Tony Blair governò per un decennio, quello della Cool Britannia, delle Spice Girls e di Robbie Williams, di Hugh Grant e del Millennium Dome, del London Eye e di Shakespeare in Love. Poi a un certo punto anche la macchina di Westminster, il nodatissimo meccanismo della politica inglese, in cui il premier scioglie le Camere e chi vince prende tutto — i laburisti oggi hanno una netta maggioranza ai Comuni pur avendo preso solo un terzo dei voti — è andato in tilt. I conservatori hanno bruciato un premier dopo l'altro: David Cameron, Theresa May, Boris Johnson. Liz Truss rimase in carica per 50 disastrosi giorni: i Tory dovettero ammettere di essersi sbagliati, e al suo posto misero il primo capo del governo di origine indiana, Rishi Sunak, evaporato senza lasciare traccia.

continua a pagina 40

di Lorenzo Cremonesi
Stefano Montefiori
e Giuseppe Sarcina

Al vertice dei leader della Ue il monito del cancelliere tedesco Merz: «Si è aperta una frattura tra Europa e Stati Uniti». Ucraina, pressing di Trump su Zelensky.

da pagina 2 a pagina 6 e a pagina 15

LASCIA GOLDMAN SACHS

La legale, Epstein e quelle mail sulle «tue russe»

di Guido De Franceschi
alle pagine 16 e 17



IRAPPORTI CON WASHINGTON

La freddezza di Meloni per i toni usati «dall'amico Friedrich»

di Simone Canettieri

a pagina 6

OGGI IL DISCORSO DEL PREMIER BRITANNICO
E Starmer rincara «Ora dobbiamo creare una Nato solo nostra»

di Mara Gergolet e Luigi Ippolito

a pagina 3



di Dario Sautto

Non appena arriverà un nuovo cuore, il bambino a cui è stato trapiantato, a Napoli, un cuore lesionato potrà essere sottoposto ad un secondo trapianto. Il Bambino Gesù di Roma pronto a supportare l'intervento. Si sta cercando un donatore anche all'estero.

alle pagine 20 e 21 Corcella

Olimpiadi Niente oro per il fuoriclasse americano che finisce ottavo



Le lacrime di Malinin: cade il re del ghiaccio

di Gaia Piccardi

Colpo di scena all'Olimpiadi di Milano Cortina. Il grande favorito nella prova del pattinaggio di figura, l'americano Ilia Malinin, cade due volte durante la sua prova.

Un'esibizione che termina con le lacrime del re del ghiaccio: solo ottavo, l'oro conquistato dal kazako Mikhail Shaidorov.

a pagina 57

Referendum Il sondaggio Giustizia, Sì avanti se vota almeno il 46% degli elettori

di Nando Pagnoncelli

Tra poco più di un mese saremo chiamati a votare per il referendum sulla giustizia. Secondo un sondaggio Ipsos, se si recasse alle urne il 46% degli aventi diritto, i risultati favorirebbero il sì che otterrebbe il 51,5%.

a pagina 9

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

Sindrome da remuntada

Con il fiato corto e in piena «sindrome da remuntada», il fronte del Sì osserva preoccupato il fronte del No, che sul referendum è riuscito a costruire «un campo largo che va da Askatasuna a pezzi della Cei». E perciò chiede a Giorgia Meloni di scendere in campo e far sentire la sua voce.

continua a pagina 11

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Il San Valentino di Sofia

Immanicabile caffè lungo di San Valentino è dedicato a Sofia, una milanese di novantuno anni, vedova e nonna di svariati nipoti. Da qualche tempo ha una relazione affettuosa con un vicino di pianerottolo, che di anni ne ha ottantadue. Praticamente un toy-boy. Si tratta di una relazione affettuosa, ma anche molto travagliata. Lui, baldo professionista in pensione con un paio di matrimoni in archivio, reclama i suoi spazi vitali e rivendica il diritto di frequentare altre due signore sugli ottanta («portati malissimo», assicura Sofia, che dallo spioncino ha un controllo pressoché totale della situazione). All'inizio non era così, scrive nella lettera spedita alla posta di 7. Per vincere la sua ritrosia a imbarcarsi in un'affaire senti-

mentale, il vicino le aveva promesso un rapporto esclusivo. Poi sono spuntate «quelle là», proprio quando lei si era ormai spinta troppo oltre con l'investimento emotivo per potersi tirare indietro senza soffrire. Perciò adesso si ritrova arenata davanti al classico dilemma: accettare il compromesso, avvelenandosi quel poco di vita che le resta, oppure trovare la forza di rompere il legame e rimanere da sola fino alla morte. Che cosa suggerireste di risponderle? Mentre ci pensate (o chiedete lumi a Chat GPT), mi permetto qualche nota a margine. La lettera di Sofia sembra autentica (anche perché ha pregato di cambiarle il nome), ma il mio primo impulso è stato di non crederle.

continua a pagina 27



60214
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED Milano
0 771120 4630308





Corte dei Conti: la "riforma" impone a chi lavora nella Pa di assicurarsi dal danno erariale, ma un'altra legge lo vieta. Così i dipendenti dovranno pagarsi la polizza



Sabato 14 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 44
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 15 con il libro Terché NO?
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MELONI NEI GUAI

Altolà dalla Ragioneria Di Maltempo bloccato: Niscemi può attendere

La premier voleva ritornare in Sicilia all'inizio della prossima settimana con qualche promessa. Ma al Mef di Giorgetti i 2 miliardi di danni per il ciclone Harry stimati da Schifani sono parsi eccessivi. Fermo anche il DI Pnrr

DI FOGGIA, SALVINI E SCIFO A PAG. 4 E 5



LA CASTA INSAZIABILE

Cnel, Brunetta: paghe più alte e nuovi assunti



PROIETTI A PAG. 7

IL CENSORE VALDITARA

Punita la prima prof che invitò Albanese in aula



ANTONUCCI E DELLA SALA A PAG. 8-9

Il re è nudo

Marco Travaglio

Scandalo, orrore, vituperio! Gratteri ha detto al *Giornale di Calabria* che al referendum su magistratura e politica "voteranno No le persone perbene che credono nella legalità per cambiare la Calabria" e "voteranno Sì gli indagati, gli imputati, la massoneria deviata e i centri di potere che non avrebbero vita facile con una giustizia efficiente". Parole inappuntabili, a cui avrebbe potuto aggiungere un'ovvietà: voteranno Sì anche persone perbene disinformate dalla propaganda del Sì, che non hanno capito di fare il gioco di indagati, imputati, massoneria deviata eccetera. La reazione del governo e addirittura dei presidenti di Camera e Senato è stata la stessa che investe i personaggi autorevoli quando dicono che il re è nudo. Nel 2013 Franco Battiato, assessore alla Cultura della Sicilia, disse al Parlamento europeo che in quello italiano c'erano personaggi "che farebbero qualunque cosa... Queste troie che si trovano in giro nel Parlamento dovrebbero aprire un casino pubblico...". Ovviamente parlava dei voltagabbana che si vendono al migliore offerente, tradiscono i loro elettori e rinnegano tutte le promesse elettorali. Ma le alte cariche dello Stato finsero di non capire, inseccarono la solita fiera del tartufo e insorsero come un sol uomo, dalla Boldrini a Grasso e anche il Quirinale (allora occupato da Napolitano) si fece sentire sotto traccia, finché il presidente Crocetta licenziò Battiato.

Ora la scena si ripete con Gratteri. E il bello è che a insorgere sono quelli del Sì che copiano il piano di Gelli (capo della loggia deviata P2), dedicano la schifoniera Craxi (pluri-pregiudicato) e B. (pregiudicato e membro della P2) e si fregiano del sostegno di pregiudicati come Dell'Utri, Previti, Cuffaro, Formigoni, Montaruli, patteggiatori come Toti e Palamara, piduisti come Cicchitto, imputati come Santanchè, condannati in primo grado come Delmastro, indagati autoassolti come Nordio, Piantedosi e Mantovano. Salvini annuncia che denuncerà Gratteri, dimenticandosi di avere anche lui una condanna per razzismo (per il famoso coro "Senti che puzza, scappano anche i cani, sono arrivati i napoletani. O colerosi, terremotati, con il sapone non vi siete mai lavati"). Strepitoso Occhialuto che, in quanto indagato (per corruzione) e fautore del Sì, intimava Gratteri di non ripetere mai più che gli indagati votano Sì. Nordio invece vuole estendere l'altra schifoniera piduista, quella sugli esami psicoattitudinali per i neomagistrati, alle toghe a fine carriera (esigenza peraltro già dimostrata dalla sua, di carriera), facendo intendere che Gratteri sia matto. E, sia chiaro, probabilmente lo è: se dici la verità in un Paese dove Nordio fa il ministro della Giustizia, devi proprio essere pazzo.

SENTI CHI PARLA CONDANNATI E MASSONI DEVIATI IN RIVOLTA CONTRO IL PM

Gli indagati del Sì contro Gratteri che parla di loro



LA DESTRA IN ALLARME

SONDAGGI IN CALO, FLOP DEL COMITATO DI SALLUSTI: MELONI FARÀ DUE COMIZI

GIARELLI A PAG. 3

L'AVVOCATO ED EX SOTTOSEGRETARIO IDV

Li Gotti: "È vero, in Calabria massoni e 'ndranghetisti sono schierati col Sì"

MILELLA A PAG. 2 E 3

SOCIO DI GAIA IN UNA SRL DI STUDI MEDICI

Innocenzi dall'Agcom ai giri sul Pnrr alla società con la moglie di Crosetto

LILLO E PACELLI A PAG. 5

EMISSIONI INDUSTRIALI

Il Comune cerca sei annusatori di puzze nell'aria

Serenella Bettin

"Pagati per annusare l'aria". "Prego?". "A Vicenza cercano nasi per annusare gli odori sgradevoli". "Nasi?". "Sì, nasi, gente che annusa". "E vengono pagati?". "Certo". A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Basile Il grande teatro dei negoziati a pag. 11
- La Valle Cattolici del Sì governativi a pag. 11
- Cannavò La 'riforma' Ue anti-destra a pag. 14
- Valentini Il mal di Rai resta politico a pag. 11
- Sales La ricchezza feudale al potere a pag. 24
- Delbecchi Eco, Aristotele e Carosello a pag. 19

ZUCKERBERG MINIMIZZAVA: SMENTITO

Epstein, le vittime pure a Buckingham Palace

FESTA A PAG. 16

SPESE GIÀ A 5 MLD E RITARDI

Parigi 2050 è come Milano-Cortina: su i costi e le polemiche

VENEMIALE A PAG. 17



La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Caso Garlasco, l'impronta 33 attribuita a Francesca Albanese
LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

CHE C'È DI BELLO

Cime tempestose, sci primo amore e Bukowski poeta

DA PAG. 20 A 23



BRAZZALE
quotidiano



ANNO XXXI NUMERO 38 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 14 F DOMENICA 15 FEBBRAIO 2026 - € 2,50 + € 0,50 Il Foglio Review n. 48

L'Europa senza l'America si sente persa, ma pure l'America da sola non è una superpotenza. Gli alleati a tu per tu, alla Conferenza di Monaco

Milano. Il mondo come lo abbiamo conosciuto per decenni non esiste più. Ha detto il cancelliere tedesco, Friedrich Merz, aprendo i lavori della Conferenza per la sicurezza di Monaco di Baviera...

mantenere la stabilità, e "un'Europa più forte sarà un'amicizia migliore per i suoi alleati... Kaja Kallas, Alto rappresentante per la politica estera degli Stati Uniti all'Onu, ha detto: "Quando la Russia va in guerra, ci va da sola, perché non ha una rete di alleati..."

Greenlandia. Non è la prima volta che circola l'espressione "America alone": è da molti anni un modo per definire le lezioni unilaterali americane, ma con il secondo mandato di Donald Trump si è declinata in una forma più precisa che ha molto a che fare con l'alleanza con l'Europa, militare ed economica, e che ha un effetto distruttivo più forte che in passato...

cana è tale anche grazie alle sue solide alleanze. Marco Rubio, segretario di Stato, ha oggi alla Conferenza: è arrivato dicendo che il vecchio mondo è finito e che gli europei devono fare una ragione, imparare a difendersi da soli...

COME SMONTARE IL GRATTERISMO CON I FATTI. INTERVISTA A NORDIO

"No, la nostra non è una riforma di destra. Non ho paura a dirlo: votare Sì è anche un atto di antifascismo. Le parole del procuratore di Napoli? Echilli del diritto". Gratterismo o garantismo? Parla il ministro della Giustizia

Gratterismo o garantismo? Provare a mettere per istante da parte il caso Gratteri, con le sue misuratissime parole dedicate a chi voterà Sì al referendum, tutti massoni, tutti criminali, tutti indagati, tutti furfanti, non è facile, è vero, e in un'era come questa, quando qualcuno prova a buttarla in vacca la tentazione di infilarsi rapidamente in una comodità lotta nell'angolo e ferire persino suggestiva...

terio. Ministro Nordio. Chi voterà per il referendum, le possibilità non le prossime settimane informazioni, oltre che sulla stampa, in televisione, alla radio, sui siti internet, anche sui social. Piccolo esercizio di creatività. Quattro scatti, quattro messaggi. Se il ministro dovesse suggerire un'immagine da usare su Instagram per spiegare il Sì al referendum, come potrebbe immaginare suggerirebbe? "Direi una serie di immagini, direi un video. Il video lo immagino con una persona entra in un tribunale perché deve essere giudicata, vede a destra il suo accusatore che lo ha portato a giudizio, a sinistra il suo avvocato che lo difende, in alto, imparziale e terzo, il giudice che lo giudica. E si immagina un giudice appunto terno e imparziale. Doppio video, quello pompeggiante di una persona che pubblica ministero, al Consiglio giudiziario, darà i voti al giudice che lo ha giudicato e che, appartenendo alla stessa o a una corrente diversa - le corti giudicanti sono le corti, sono i partiti che compongono l'Anno e quindi il Csm - sono, diciamo, appartenenti alla stessa famiglia".



CARLO NORDIO

Fratelli d'Europa?

"Eurobond? No abbiamo parlato per primi il rivendichiamo. Partito della nazione? FdI". Parla Arianna Meloni

Pubblichiamo un intervento tenuto da Arianna Meloni venerdì scorso a Roma, in occasione della presentazione del libro di Claudio Cereno "L'Unità del Sud" (Sbe).

Noi possiamo dire che Giorgio Meloni è un manifesto di coerenza, un manifesto di coraggio. Noi di questa generazione di ragazzi che hanno iniziato a fare politica tanti anni fa con il sogno di voler cambiare l'Italia. Poi, contro tutti i pronostici, ci siamo ritrovati al governo della Nazione, ma i nostri arrivi dopo un lungo percorso, un percorso che ci ha preparato, un percorso di militanza, un percorso in mezzo alla gente, un percorso fatto con un profondo radicamento in questa Italia. Siamo arrivati al governo della Nazione e quello che abbiamo fatto è stato cominciare a mettere a terra quelle proposte per le quali ci eravamo preparati. Non siamo cambiati, non ci siamo inventati nulla di nuovo. Forse ogni le persone che ci osservano, cominciano a incuriosirsi a noi e si accorgono che siamo persone di buon senso e che quelle proposte erano e sono buone. Voglio fare l'esercizio che ci suggerisce il direttore: guardiamoci i dati.

L'Europa leggera

Indagine sul realismo europeo di Meloni, Partano Orsina, Della Loggia, Stefanini e Vassallo

Roma. Il destino dell'Europa, l'inedita intesa Meloni-Merz, la visione di Mario Draghi, Enrico Letta e Mario Monti sulle possibili soluzioni al declino. Si va verso un'Europa più "leggera", ma più competitiva o verso un ritorno del nazionalismo? È la premier in quale direzione si muove? Abbiamo girato questi interrogativi ad alcuni osservatori esperti. "La realtà sta riportando tutti verso un terreno comune", dice Giovanni Orsina, direttore del dipartimento di Scienze Politiche della Luiss Guido Carli, "un terreno pragmatico sul quale tutti devono abbandonare o rivedere le posizioni precedenti". È un passo avanti o passo indietro? "È un passo indietro rispetto al sogno federalista, ma siamo nel 2025 e il processo di integrazione europea risalito al 1950: in 76 anni il federalismo, di fatto, è stato rigettato infinite volte. Certo, per Draghi, i Letta e i Monti federalisti è un passo indietro. Ma quando Draghi parla di federalismo pragmatico, sta dicendo: pur di fare qualcosa, non restiamo aggrappati al feticcio dell'integrazione federale: cerchiamo di muoverci intanto con chi sta, inevitabilmente in forma di convergenza intergovernativa. Draghi e Letta rinunciano al sogno federalista, Meloni è quello nazionalista per arrivare all'unica convergenza reale possibile".

Andrea's Version

Contro gli antifascisti alla Boldrin e alla Schein, che mostrano tutte loro stesse nella vita mascherata. In questo scritto all'Ucraina: tutto il più arido opportunismo nei confronti delle ragazze e dei ragazzi (o i meno giovani) di Teheran, che voleranno No al referendum, non nozionismo. Il fatto è stato copiato dai pensieri miserabili di un Gratteri bugiardo, di un Travaglio nature e di un pro Pal antisemite, ecco, contro l'antifascismo delle due giugine, nominate, più tardi, nel mio, di un Gratteri, di un crema come quel Bettini, li, ci vorrebbe Gop e le Brigate Garibaldi.

Ztl tendenza Gualtieri

Anticipo l'asse Meloni-Merz? Roma verso la cancellazione dei privilegi per l'auto elettrica

Il comune di Roma, da cui non ce lo saremmo aspettati, si prepara a un grande passo verso la neutralità delle aspirazioni privilegiate. Non ce ne saremmo aspettati (ma la politica mischiata alla logica fa miracoli), anticipa e sorpassa l'asse Meloni-Merz e punta alla cancellazione dei privilegi privilegiati a favore dell'auto elettrica. A Roma il comune vuole togliere l'accesso gratuito per la zona Ztl alle auto elettriche, con un bel salto di orbita elettronica, vuole imporre anche alle e-car l'ingresso a titolo oneroso in centro, senza gradualità, ma con una botta da mille euro annui. Il punto logico è che l'asse Meloni-Merz è illuminato a risonanza in merito ai problemi economici e lo spazio, per definizione limitato, all'interno della Ztl, mentre le emissioni durante la marcia sono, come dire, un altro problema: è sempre un bene quando i regolatori capiscono che prezzi o tasse possono essere utilizzati per affrontare un tema alla volta e non l'infinità delle aspirazioni umanitarie. Le elettriche a Roma sono passate da 21 mila a 75 mila, con ingressi giornalieri nella Ztl saliti da 4 mila a 7 mila. Semplicemente non c'è più spazio e non si sarebbe troppo discutibile. Tuttavia, sembra una rivoluzione e infatti fa arrabbiare un sacco di gente. Colpisce coraggiosamente anche le scelte opportunistiche del marketing delle aziende che da alcuni anni fa, veniva proposto ai clienti l'ingresso gratuito nella Ztl come elemento da scontare dal prezzo dell'auto elettrica. Con un prevedibile successo. Le autorità, per il ritalismo politico succede poi che l'opposizione di destra se la prenda con Gualtieri, per l'intenzione di togliere il diritto all'ingresso gratuito per chi "non è proprietario di un veicolo economico di acquistare un'auto elettrica".

Grand hotel MiCo

Cortina come un film di Lubitsch: alberghi, principesse, e roditori

Cortina d'Ampezzo. E' come stare in un film di Lubitsch, come essere in una piccola repubblica o principato alpino indipendente, dove si fa vita di...

Difendere il Gabibbo

Strani casi della vita, o forse tocca rassegnarsi all'inevitabile declino cognitivo. Insomma mai...

Solo Visa alle Olimpiadi

Il circuito è sponsor del Cio e non sono ammessi concorrenti oltre al cash. Se solo ci fosse l'uro digitale

Milano. Emozione, coda, cassa al bar: "Due bottiglie d'acqua e due focacce, per favore". Tiro fuori la carta di credito e dall'altro lato: "Mi dispiace accettiamo solo contanti o Visa". E io: "In che senso, scusi, non posso comprare da mangiare?". "Eh, non dipende da noi signora, non lo vede il cartello?". In effetti, sul bancone è scritto a chiare lettere "Solo pagamenti Visa". Siamo al Forum di Assago, padiglione B. In tasca ho 8 euro in contanti e mia figlia, di 21 anni, neanche un pensiero che ormai non lo pagano affatto senza altro alternative, antisistema. L'idiota aggressore del Gabibbo gli ha urlato "sto andando a scuola!". Probabilmente ha dei disturbi di personalità, gli danno pure i soldi dell'abbondanza. Ma loro, che ci vuol fare, sono più avanti: scavalca. Viva le inchieste del Gabibbo. (Maurizio Crippa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Ma anche meno

Festeggiare è sempre bello, però i bulli proprio no. C'è squalifica e squalifica, così bene non va

Festeggiare come se non ci fosse un domani le magnifiche prestazioni delle nostre atleti (soprattutto: giovedì è arrivata anche L'ANELLO DEBOLE Arianna Fontana, divina dello short track) è pure degli atleti. Brava tutte e tutti. Ieri lo snowboard cross è illuminato d'immenso col bronzo di Michela Moioli, e la giornata mentre si va alle rotative non è ancora finita. Verranno giorni meno ubertosi, sì, ma ieri il NYT ci dava addirittura in cima al medagliere, però solo nel calcolo totale, e invece per il regolamento valgono gli ori. Quindi evviva. Però, ogni tanto, anche meno. "Why always me?" Pietro Signel, ad esempio, il Balotelli della short track. Ha trascinato all'oro la staffetta mista, gran campione, ma già c'era sembrato un lontano fuori giro per quel gesto di girarsi e sbarrarsi all'arrivo, che a tutti quanti è sembrato sottonette e cafone, tranne che a lui. (Crippa segue nell'inserto XVI)

Programma Israele

Per non rimanere immobilizzato da Trump, Netanyahu pensa a come fare senza altri americani

Roma. Quando l'arma precede un appuntamento negoziale, vuol dire che il negoziato non sta procedendo troppo bene. Gli Stati Uniti stanno spingendo la portiera Ford dai Mar dei Caraibi al medio oriente, per schierarsi al fianco dell'altro portiere ormai presente da un mese, la Lincoln, e di altre nove navi da guerra. Il dispiegamento è massiccio e più si ingrandisce più indica che la via verso un accordo con la Repubblica islamica dell'Iran o la guerra contro il regime di Teheran si fa sempre più stretta. Martedì scorso, il primo ministro Benjamin Netanyahu è andato a Washington per parlare con il presidente americano Donald Trump e capire le reali intenzioni degli Stati Uniti con l'Iran. Il ministro ha detto che mentre la Ford naviga verso il Mar Arabico, l'inviato americano Steve Witkof incontrerà di nuovo il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi. (Segue a pagina quattro)

La stretta di mano fra Wang e Rubio

La stretta di mano fra Wang e Rubio a Monaco mentre la CIA cerca informatori a Pechino

Roma. Ieri il segretario di Stato americano Marco Rubio e il capo della diplomazia cinese, Wang Yi, si sono incontrati alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco. Si sono stretti la mano e poi hanno chiuso le porte ai giornalisti per un bilaterale che serviva a organizzare la visita del presidente americano Donald Trump a Pechino per il summit con il leader Xi Jinping, che avverrà la prima settimana di aprile. Rubio, un tempo unico vero falco anticinese che è stato santonizzato due volte da Pechino nel 2020, è apparso sorridente. Con sottile ironia e una certa dose di provocazione, gli organizzatori della Conferenza di Monaco hanno messo nell'agenda di stamattina i discorsi di Wang e Rubio. Wang, per la sua parte, non ha fatto un passo avanti, forse per misurare non solo le parole, ma pure il peso relativo delle due platee. Ma l'incontro tra i due arriva a poche ore dalla pubblicazione di un video da parte della Cia che mira a trovare informatori tra le Forze armate di Pechino. (Fareggi segue a pagina quattro)

Le domande a cui rispondere Sì o No

La campagna dei sobri non ha bisogno di minacciare lo psichiatra

Prendono in giro il ministro Nordio perché da buon veneto ama bere, ma la campagna per la confidenza con il Sì della riforma della giustizia è di Giuliano Ferrara. stizia è fatta con argomenti da sobri inveterati, e forse da astemi. Schein e i suoi procuratori hanno scelto la solita via referendaria. Siete un po' fascisti, attaccate la Costituzione e la democrazia, come voi votano i delinquenti e delinquenti, insomma la solita scancerante filastroca e il colosso blob di insulti vari, in nome del belpensantisimo, che è già costato il trionfo del No quando si trattava di cambiare la forma di governo o il bicameralismo partitico, mica frescace. Smettete ogni pudore non è sempre la via vincente, non è che i comitati del Sì debbano trasformarsi in Speakeasy, i bar illegali per lo spazio di alcol dei tempi dei proi-

bizionismo; ma anche i toni verginolo o i colpi solo in risposta non sono garanzie di successo, tutt'altro. Non c'è bisogno di minacciare lo psichiatra, nemmeno nei casi in cui la tracciamento del disprezzo antropologico e la messa in mora violenta delle opinioni avverse hanno i caratteri di una ritorsione un po' folle alla denigrazione insensata degli elettori, insomma nei casi in cui qualche interrogativo clinico sarebbe di rigore. Basterebbe ricoprire con la solita storia senza ambiguità la vera storia della giustizia in Italia, del modo in cui è stata amministrata, del suo conflitto con le istituzioni e la politica elettiva, della sua tutela corporativa attraverso l'irresponsabilità assoluta di una casta di funzionari del diritto che meritano protezione dal fuorigiurista ma solo in quanto si applicano la legge con imparzialità e scrupolo. (Segue nell'inserto XVI)

Gratteri di Meloni

E' indecisa se partecipare al grande evento referendario di Milano. L'ombra di Gratteri in politica

Roma. Vannacci è in campo e Gratteri si muove in tempo. Non è una sventura. Non lo è per la destra. La frase di Gratteri, "votano sì al referendum Boldrin, imputati e massoneria deviana", non sarebbe un pensiero ucraino ma un messaggio di lancio. Fra un anno e mezzo, Gratteri può lasciare la magistratura per fare politica. E' il simbolo del "no" e ha acceso un referendum che Meloni non vuole cavalcare, non ora, non subito. In FdI si riflette sulla partecipazione di Meloni a un grande evento, a Milano, il 12 marzo. Alle prossime politiche rischiamo di avere Vannacci, Gratteri, Libaneschi e Landini. Sembra il quadro di Goya, Los Fuendamientos. (Cronaca segue nell'inserto XVI)

Le non scuse di Gratteri

Ogni volta che si fa notare un errore al procuratore lui non ammette lo sbaglio. Ma raddoppia

Roma. Non sono tutti uguali. Quando qualche settimana fa il segretario generale dell'Ann, Rocco Maruotti, fu travolto dalle polemiche per aver pubblicato su Facebook una foto dell'uccisione di Vincenzo di Alex Pretti collegandola al referendum e alla riforma Meloni-Nordio. Dopo pochi minuti il magistrato progressista rimosse il post e chiese scuse per "un accostamento improprio". La foga propagandistica gli aveva fatto fare uno scivolone, ma Maruotti ha riconosciuto l'errore e il danno alla credibilità della funzione così delicata che ricopre. Non aspettatevi nulla di analogo da Nicola Gratteri. (Cronaca segue nell'inserto XVI)

LE INCHIESTE DEL GIORNALE

La «Prenotopoli» di Taranto: un milione di pratiche sanitarie nel mirino

Maria Sorbi a pagina 15



il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
SABATO 14 FEBBRAIO 2026
Anno LIII - Numero 38 - 1.50 euro**



controcorrente
**C'È POSTA
PER ELLY**

di Tommaso Cerno

Cara Elly, la redazione de *il Giornale* ti omaggia di un abbonamento cartaceo e online al quotidiano fondato nel 1974 da Indro Montanelli. Lo fa perché da ieri pensa che potrebbe esserti utile. Una buona lettura, fra una carica di molotov alle Olimpiadi e una guerriglia di piazza a Torino o in Valsusa. Sarebbe servita, ad esempio, per conoscere meglio l'indole, la biografia e il carnet di medaglie del procuratore Nicola Gratteri. Un accusatore nerboruto, prototipo stesso del mastino che insegue la sua preda. Uno che, pur di spararla più grossa dei già fantasiosi interpreti del No al referendum sulla giustizia, che stanno snocciolando una litania di fake news da far impallidire un terapistista di Scientology, è capace di dare del criminale o del massone a giuristi del calibro di Sabino Cassese. Gente che - con tutto il rispetto per la carriera del togato calabrese - può farsi gli origami con le sue interpretazioni del diritto penale. Insomma, se fra un Gay Pride e una gita a Ventotene la sinistra, che un tempo fu socialista e democratica, tornasse sulla Terra di Vassalli che questa riforma invocava e la smettesse di falsificare le interviste di Falcone sui giudici e i pm, si renderebbe conto di avere confuso per un testimonial del No il più grande amico del Sì. Un po' come ha fatto con Francesca Albanese per Gaza, con Soumahoro per i migranti e via discorrendo. Da noi italiani qualunque, gente che ha rispetto dei giudici che fanno di mestiere il giudice e non l'ideologo della sinistra, non può che venire un grazie. I Dem hanno, in effetti, messo in campo il miglior cantore della riforma, quasi meglio di Carlo Nordio, collega del pm Gratteri che, come il Guardasigilli, senza pelli sulla lingua, ci ha mostrato la rabbia con cui oggi chi di mestiere dovrebbe costruire ipotesi di accusa, nella pratica, spara sentenze. L'abbonamento al *Giornale* è già attivo.

Moneta
Oggi con «il Giornale»
Tutta la verità
su Mps-Mediobanca



la stanza di
Vittorio Feltri
L'emergenza clochard
alle pagine 18-19

**ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
PREZZO MEDIA PUNTO 1,50. **SOLO AL SABATO IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

OCCIDENTE

**MERZ, FRATTURA EUROPA-USA:
«LA NATO NON È PIÙ SCONTATA»**
Francesco De Remigis a pagina 10



PETROLIO

**ENI TORNA IN VENEZUELA
GRAZIE AL VIA LIBERA DI TRUMP**
Camilla Conti a pagina 12



Dopo gli attacchi al figlio

Solidarietà alla Lollobrigida,
mamma d'oro d'Italia
Che lezione all'odio social

Lucia Galli a pagina 30



SORRISI E MEDAGLIE Francesca Lollobrigida col figlio

SNOWBOARD

La «fence» Moiola: bronzo dopo la caduta

servizi a pagina 28

ALL'INTERNO

SCONTI A LIONE

Francia, antifascisti violenti
Un giovane in fin di vita

Francesco Giubilei a pagina 8

MISSIONE IN ETIOPIA

La Meloni aiuta l'Africa
ma per Bonelli è colonialismo

Massimiliano Scafi a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

IDENTIKIT DI UNA SCONFITTA

Nicola Gratteri - la dimostrazione togata che è la magistratura a fare politica e non la politica che interferisce con la magistratura - ha spiegato che voteranno «Sì» al referendum sulla Giustizia, nell'ordine: i mafiosi, i corrotti, gli indagati e gli imputati (mischiando allegramente criminali e presunti innocenti). Di certo voteranno «Sì» le centinaia di persone (circa) che da pubblico ministero accusò di un reato e poi furono assolte.

E così, a questo punto, applicando la stessa deduzione logica del procuratore, diventa facile identificare anche chi voterà «No» (oltre alle persone perbene naturalmente). Ad esempio. Gli ap-



L'AUTOGOL

Gli insulti di Gratteri affondano il «No»

Il sondaggio: «Allontana gli indecisi»
La rivolta di 51 toghe: ci indaghi tutti

Rita Cavallaro

LE FRASI DEL PM

**Baldassarre:
«Gli è scappata
la frizione»**

Hoara Borselli a pagina 5

VIZIO DILAGANTE

**Quell'allergia
dei potenti
a chiedere scusa**

Augusto Minzolini a pagina 17

La sparata del procuratore di Napoli Nicola Gratteri, portavoce del fronte del No al prossimo referendum, indigna la politica. E il boom-rang nei sondaggi, che vedono il Sì in vantaggio sebbene la forbice si sia assottigliata, potrebbe essere eclatante. A delineare l'effetto Gratteri sull'elettorato è l'analista Lorenzo Pregliasco: «Allontana gli elettori meno ideologici».



alle pagine 2-3

L'INCHIESTA A RAVENNA

Certificati falsi per liberare
i criminali clandestini

Sei medici coinvolti. Salvini: radiarli

Giulia Sorrentino

Indagine a Ravenna: almeno sei medici avrebbero emesso false certificazioni per impedire che stranieri irregolari, sottoposti a visita, venissero accompagnati nei Cpr, i centri di permanenza per rimpatri.

a pagina 8



LA FESTA

Più clic che baci
San Valentino
ormai è virtuale
di Valeria Braghieri

San Valentino è il banco di prova del paradosso. Intanto è impossibile che le vere urgenze, le grida disperate di chi si strugge davvero per amore («Ho paura», «ti scelgo», «resta...») possano mai essere incartate con rose rosse inviate in numero dispari o cioccolatini

a pagina 16

NEL 1984

**Papà Bettino
fece la scelta
più decisiva**

Stefania Craxi a pagina 17

passionati di curling. Tutti i calabresi che hanno avuto a che fare con Gratteri. I magistrati che parlano un misto di italiano e dialetto («Ho 40mila follou, lavoro tutt il giorn... entro 'a mattina prest e mancio alla scrifania mentre interrogo e esco tardi 'a sera»). I magistrati che a un certo punto si sono dati ai gialli, quindi moltissimi; ma anche tutti i giallisti, in generale (dev'essere una malattia). Chi usa come intercalare: «E Casa-Pound?». Chi parcheggia senza pagare la sosta in via Umberto Novaro a Roma («Ma cosa c'entra?», «Ci sono gli studi di La7», «Ah... ok»). Chi si dimentica che i desiderii non sono diritti; chi non si accontenta di essere infelice ma ha bisogno che anche gli altri lo siano, chi fa fatica a resistere in un mondo in cui è intelligente solo lui. E poi vota «No» Pif, Elio Germano, Augias e la Albanese. Che poi è il motivo per cui, a occhio e croce, dovrebbero perdere.

PSICHE CRIMINALE
DISAGIO GIOVANILE
ANALISI DI UNA GENERAZIONE
CHE GRIDA IN SILENZIO

TUTTI I MARTIRI
DALLE 18.00 ALLE 19.00
SUL CANALE 122 DEL DDT
E IN STREAMING
SU CUSANOWEBTV

UN DEMONIO DI
CUSANO
NOCIA

122
FATTI NERA

IL GIORNO



SABATO 14 febbraio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



OLIMPIADI/1 Gigante a Bormio, parla Omar Galli

Sulla pista Stelvio fra sciatori del Benin e custodi della neve

D'Eri e Mola a pagina 13



OLIMPIADI/2 I ragazzi del Freestyle

Mamma Tabanelli «La vita nei boschi dei miei campioni»

Trebbi a pagina 11



Trapianto fallito a Napoli Serve subito un altro cuore

Il Ministero: «Il bimbo è il primo della lista». Le ricerche dell'organo estese in tutta Europa. Un pool di ispettori per far luce sul caso. L'esperto: «Il principale nemico è la fretta»

Bartolomei e Femiani alle p. 2 e 3

Merz: no alla cultura Maga

Il de profundis del Cancelliere: l'ordine globale non esiste più

Ottaviani a pagina 7

E i giudici attaccano Gratteri

L'altolà di Foti: basta polveroni sul referendum

De Robertis e servizi da p. 4 a p. 6

L'analisi

Voto politicizzato? Meloni scenderà in campo

Bruno Vespa a pagina 5



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceve Carlo Conti, Laura Pausini e i big di Sanremo

NON SONO SOLO CANZONETTE

Mattioli a pagina 10

DALLE CITTÀ

MILANO Gualzetti (Cardinal Ferrari): troppi lutti



Da inizio anno morti 7 clochard «Mezzanini chiusi Altre le priorità»

Muller Castagliuolo a pagina 16

PAVIA Dopo l'ispezione dei Nas

Stop alla mensa del San Matteo «Ora audizione in Comune»

Marziani nelle Cronache

SANT'ANGELO LODIGIANO Quattro in cella

Banda dei bancomat dal gip Uno confessa e vuole uscire

Arensi nelle Cronache

MACCASTORNA Costata 4 milioni di euro

Crolla nell'Adda la passerella in attesa del collaudo



Borra nelle Cronache



Le misure al vaglio del governo, prossima settimana al cdm

Decreto bollette sgravi diretti alle famiglie a basso reddito e interventi per le imprese

Marin a pagina 8

Modena, assalita sulla ciclabile Poi l'arresto di uno studente

Sei mesi fa venne violentata, 53enne si appella alle altre donne: «Non abbiate paura di denunciare»

Reggiani a pagina 17



SERIE A Decide Modric nel finale

Milan, a Pisa è 1-2 L'Inter ora è a +5

Mignani nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 16/05/2005.



Oggi su Alias

OULU 2026 Capitale della cultura europea, città della pace contro le minacce alla Finlandia, apre l'immaginario alle arti sami



Domani su Alias D

RANSMAYR incontro con l'autore austriaco: «Attraverso la lettura nacque in me l'idea che le cose descritte potessero diventare realtà»



Visioni

BERLINALE La scrittrice Arundhati Roy decide di non andare al festival dopo le parole di Wenders su Gaza

Cristina Piccino pagina 15

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30
CON LE PAGES DEL MONDO + EURO 4,00

quotidiano comunista oggi con ALIAS il manifesto

SABATO 14 FEBBRAIO 2026 - ANNO LVI - N° 38 www.ilmanifesto.it euro 2,50

Giorgia Meloni ad una puntata della trasmissione Rai Cinque minuti foto di Alessandro De Meo/Ansa

Palazzo Chigi La tentazione di prendersi la scena

MICHAELA BONGI

È vero, con le mezze misure è difficile vincere grandi battaglie, però il famoso modus in rebus a volte non guasta. Sul referendum il centrosinistra è partito in clandestinità, con la segretaria del Pd che mandava avanti i magistrati ed esitava a esporsi (e tuttora non ha assunto un ruolo da protagonista).

— segue a pagina 3 —

all'interno

Comunicazione

Giorgia Meloni si ritrova nello schema Casaleggio

La premier si è inceppata sul referendum? Per capire punti di forza e debolezze della campagna della destra bisogna considerare il modello che ha ereditato dal primo M5S

GIULIANO SANTORO PAGINA 3

Quando è troppo



È un successo lo sciopero delle firme in Rai dopo l'umiliante telecronaca di Petrecca alle Olimpiadi. Ora il posto del direttore melonissimo traballa. L'eccesso di occupazione degli schermi da parte della maggioranza, con la par condicio all'angolo, provoca una crisi di rigetto. Soffre anche la propaganda della destra sul referendum

pagine 2 e 3



ALLA CONFERENZA SULLA SICUREZZA DI MONACO MERZ E MACRON CERTIFICANO LA «FRATTURA TRA USA E UE»

«L'ordine mondiale non esiste più»

«L'ordine mondiale come lo conosciamo non c'è più». Il cancelliere tedesco Merz apre la Conferenza sulla sicurezza di Monaco con una dura replica all'intervento dello scorso anno del vicepresidente Usa, JD Vance, certificando «la frattura tra Usa e Ue».

do la volontà di super-potenza della Germania. Più duro ancora contro Trump è Macron, che però avverte Merz: «Il riarmo dei singoli stati europei è un errore; serve una difesa europea; è tornata la deterrenza nucleare».

da cui la Germania si è appena defilata. A Macron il cancelliere chiede di potere spostare la Bundesrepublik sotto l'ombrello nucleare: «Noi tedeschi rispettiamo i nostri obblighi legali in materia, consideriamo la questione rigorosamente all'interno della Nato».

Parigi e Berlino Due strade, un solo approdo: riarmo

SABATO ANGIERI

Il 19 maggio del 1955 Konrad Adenauer arriva al quartier generale della Nato di Parigi per firmare l'adesione della Germania ovest alla Nato. È

una data storica perché di fatto coincide con l'inizio del riarmo tedesco dopo lo sfacelo della Seconda guerra mondiale.

— segue a pagina 6 —

TRASPORTO AEREO Giochi, basta la minaccia Sciopero rinviato al 26



Il vicepremier e ministro dei trasporti Matteo Salvini minaccia la precettazione e ottiene il rinvio dello sciopero nel trasporto aereo da lunedì 16 a giovedì 26 febbraio per salvare l'immagine di Milano-Cortina. La protesta dei sindacati per i contratti scaduti e i licenziamenti. CICCARELLI PAGINA 4

GRAN BRETAGNA L'Alta corte: «Illegale» bandire Palestine Action



Mettere al bando Palestine Action è «illegale»: così l'Alta corte britannica smonta i teoremi di Londra che, con la peggiore limitazione delle libertà dal 1945, aveva etichettato il gruppo come terroristi. Una misura che ha condotto all'arresto di migliaia di persone. CLAUSI A PAGINA 8

«Riformisti» Cosa insegna la crisi (finale) del New Labour

MARIO RICCARDI

Il fatto che sia stata dichiarata illegale la messa al bando di Palestine Action è un duro colpo per il governo Starmer, già in serie difficoltà per via delle rivelazioni sui rapporti tra Peter Mandelson e Jeffrey Epstein, e per il crollo della popolarità del partito e dei ministri nei sondaggi.

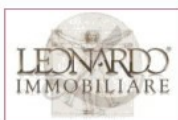
— segue a pagina 11 —

REPRESSIONI Ice importa Israele negli Stati Uniti

SOPHIA GOODFRIEND

Mentre gli agenti dell'Agenzia immigrazione e dogana degli Stati Uniti (Ice) hanno invaso le città del Paese, la politica Usa sembra entrata in una nuova fase, in cui le forze federali armate trasformano i quartieri civili in zone di conflitto attivo. Parte di ciò che guida questo cambiamento è una potente infrastruttura tecnica: le operazioni dell'Ice sono ora accelerate da sistemi mobili di sorveglianza e localizzazione: l'arma più potente può stare nel palmo di una mano. SEGRE A PAGINA 9





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 44 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/98

Fondato nel 1892



Sabato 14 Febbraio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

C'è la Roma al Maradona
Conte e Gasperini
vista sull'Europa
domani il big match

Gennaro Arpaia a pag. 16



Olimpiadi invernali
Snowboard cross
Moioli dall'ospedale
alla medaglia di bronzo

Mario Nicolielo a pag. 17



I temi della giustizia

Referendum "politicizzato" la scelta della sinistra

Bruno Vespa

La sinistra accusa Giorgio Meloni di voler politicizzare il referendum sulla giustizia trascurando i temi della riforma. I sondaggi di Antonio Noto e di Alessandra Ghisleri per "Porta a Porta" dicono esattamente il contrario. Secondo Ghisleri, nel giro di pochi giorni il 25% degli elettori del partito democratico favorevoli alla riforma si è asciugato fortemente virando verso l'astensione o il No perché è cambiato il clima politico. Secondo Noto, i Sì sarebbero in vantaggio per 53 a 47. Ma mentre il 75% di quelli che votano Sì lo fanno perché condividono i contenuti della riforma e soltanto il 25% vota per sostenere il governo, sul fronte del No il 70% degli elettori vuole esprimere dissenso nei confronti di Meloni e solo il 30% boccia la riforma. L'aspetto paradossale è che quando si chiede al campione un giudizio sulla istituzione di due distinti consigli superiori della magistratura il rapporto tra favorevoli e contrari è di 51 a 29, che sale a 52 contro 27 quando si parla dell'Alta corte di giustizia disciplinare. In questi casi, mentre è scontato l'altissimo consenso da parte degli elettori del centrodestra, si registra un'adesione molto forte da parte dei simpatizzanti di Azione e Italia viva e una tutt'altro che trascurabile nel PD (più di un elettore su cinque) e del M5s (più di un elettore su quattro). Ma alla fine la motivazione politica del No prevale su qualunque altro ragionamento.

Continua a pag. 38

TUTTA L'EUROPA CERCA UN CUORE

Napoli, il dramma del bimbo a cui è stato trapiantato un organo "bruciato" È il primo della lista in Italia e all'estero per un nuovo intervento. La madre: «Spero ancora, voglio che sia operato al Bambin Gesù»



Giuseppe Crimaldi a pag. 9 Patrizia, la madre del bimbo di due anni ricoverato al Monaldi

L'inchiesta

Ispettori al Monaldi e a Bolzano spunta un video col piccolo che gioca

Nel giorno in cui mamma Patrizia ha deciso di divulgare il video del figlioletto prima del trapianto, continua l'inchiesta della Procura di Napoli che punta a fare chiarezza su quanto avvenuto a dicembre nell'ospedale Monaldi.



Leandro Del Gaudio a pag. 8

Meloni: Italia ponte con l'Africa

►La premier ad Addis Abeba per la fase due del piano Mattei. Summit con 30 Paesi sui progetti di cooperazione. Dossier sull'hub energetico: già mobilitati 1,4 miliardi

L'omaggio di Conti, Pausini e gli altri protagonisti, l'ironia del Presidente

Andrea Bulleri alle pagg. 2 e 3



"AZZURRO" PER MATTARELLA
I BIG DI SANREMO AL QUIRINALE

Rossella Rusciano a pag. 13

L'analisi

ROMA PORTA IL "FIANCO SUD" AL CENTRO DELL'AGENDA EUROPEA

Valbona Zeneli a pag. 2

Monaco, la conferenza sulla sicurezza
Merz sferza l'Europa:
con gli Usa c'è frattura
Macron: l'Ue sia più forte

Mauro Evangelisti a pag. 4
L'analisi di Andrew Spannaus a pag. 4

Innalzamento globale del mare, Sos allagamenti
Acqua alta a Ischia e Sorrento:
colpa di maree e bassa pressione



Mariagiovanna Capone

Chi vive a Sorrento o Ischia, se n'è accorto. Negli ultimi giorni, il mare ha superato molti

banchine, l'acqua è entrata nei locali della riva, ha invaso passerelle e spazi della ristorazione. Scene già viste, ma mal rassicuranti.

A pag. 10

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 148 - N° 44 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 14 Febbraio 2026 • S. Valentino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

**La rete dei Moretti
Crans, documenti
scomparsi: altre
ombre sul Comune**

Allegri e Errante a pag. 14



**Torna nel film tv Gloria
Ferilli: «Amo di più
interpretare donne
che inciampano»**

Satta a pag. 23



**Olimpiadi Milano Cortina
Moioli è di bronzo
nello snowboard
Italia a 18 medaglie**

Nello Sport



Meloni ad Addis Abeba: «Italia ponte tra le due sponde del Mediterraneo». Già mobilitati 1,4 miliardi **AFRICA, LA SPINTA DEL PIANO MATTEI**

dal nostro inviato
Andrea Bulleri

ADDIS ABEBA

Ad Addis Abeba il summit con trenta Paesi sul piano Mattei a due anni dall'inizio dei progetti. Alle pag. 2 e 3

L'editoriale

**IL FIANCO SUD
DELL'EUROPA
PASSA
DA ROMA**

Valbona Zeneli

Addis Abeba è stata ieri il centro della diplomazia euro-africana con il secondo Vertice Italia-Africa, il primo organizzato sul continente, e il Vertice dell'Unione Africana, con la premier Giorgia Meloni ospite d'onore. Un doppio appuntamento che conferma una priorità strategica: per l'Italia, frontiera mediterranea dell'Europa su sicurezza, energia e migrazioni, l'Africa è un partner essenziale. Il Piano Mattei è lo strumento per ricalibrare questo partenariato. Come ha sottolineato Meloni nel suo discorso, non una celebrazione fine a sé stessa, ma un'occasione concreta "per dialogare con l'Africa, in Africa" e rivoluzionare il modo in cui l'Italia guarda e agisce nel continente.

Perché l'Africa è importante? Perché si trova al crocevia delle grandi trasformazioni globali: rotte energetiche, minerali critici, crescita demografica e competizione tra grandi potenze.

Continua a pag. 2

Un I8enne a Roma



**Investito e ucciso
guidava Stroppa:
«Omicidio stradale»**
Flaminia Savelli

Il referente italiano di Musk, Andrea Stroppa, è indagato per omicidio stradale. C'era lui alla guida della Smart che ha travolto e ucciso un I8enne a Roma alla fine di gennaio. Ancora da verificare la dinamica e le responsabilità. A pag. 11

Il disastro del Louvre: ora anche allagato



De Palo a pag. 21

Il commento

**SIMBOLO
DELLA CRISI
FRANCESE**

Mario Ajello

Se vuoi vedere i grandi capolavori artistici italiani, non solo la Gioconda, vai a Parigi: così si sentiva dire un tempo, lungo quasi fino ad oggi, da parte di molti italiani (...)

Continua a pag. 20

La Conferenza di Monaco «Tra Europa e Usa aperto un divario»

Recht, Evangelisti e Pacifico alle pag. 4 e 5
e **analisi di Spannausa** a pag. 4 e di **Rosana** a pag. 7

**L'analisi/Il futuro dell'Unione
BOND E SEMPLIFICAZIONI**

Angelo De Mattia

«Agite, fate presto» ha detto Mario Draghi al Consiglio europeo. Come in altre circostanze drammatiche, sia pure non paragonabili, l'appello, in particolare, riecheggia il monito (...)

Continua a pag. 20

IL PICCOLO PRIMO NELLA LISTA NAZIONALE DEI TRAPIANTI, SI CERCA ANCHE ALL'ESTERO

«Un cuore nuovo per mio figlio»

► «Voglio che sia operato dal Bambino Gesù di Roma, può essere salvato. È un vero guerriero. I medici di Napoli mi hanno mentito». Parla la mamma del bimbo di 2 anni che sta rischiando la vita

ROMA Parla la madre del bimbo di 2 anni a cui hanno trapiantato un organo danneggiato: «Voglio che sia operato dal Bambino Gesù». Crimaldi, Del Gaudio e Pace a pag. 13

Mattarella riceve al Colle Conti e i big di Sanremo: tutti in coro «Azzurro» per il Presidente



La squadra di Sanremo capitanata da Carlo Conti e Laura Pausini ospite di Mattarella al Quirinale

Ajello e Marzi a pag. 9

«Canzone pop patrimonio italiano»

La giustizia

**POLITICIZZARE
IL REFERENDUM
LA SCELTA
DELLA SINISTRA**

Bruno Vespa

La sinistra accusa Giorgia Meloni di voler politicizzare il referendum sulla giustizia trascurando i temi della riforma. I sondaggi di Antonio Noto e di Alessandra Ghisleri per "Porta a Porta" dicono esattamente il contrario. Secondo Ghisleri, nel giro di pochi giorni il 25% degli elettori del partito democratico favorevoli (...)

Continua a pag. 20

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

ARIETE, ALTRE RESPONSABILITÀ

Per San Valentino anche Saturno è entrato nel tuo segno e ha raggiunto Nettuno. Sarà tuo ospite fino al 2028, avrai tempo e modo per farci amicizia, anche se inizialmente non sarà facile perché le sue energie sono opposte alle tue. Noterai un rallentamento, in parte forzato, dovuto anche al peso di nuove responsabilità. Per accoglierlo al meglio porta l'attenzione sul corpo e la salute, con un'attività che migliori la consapevolezza.

MANTRA DEL GIORNO
La consapevolezza segue l'azione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Le grandi coppie di Roma" • € 7,80 (Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 14 febbraio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+



FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



RAVENNA Perquisite anche auto e abitazioni

**Certificati anti rimpatrio
Scontro politico sui medici
accusati di falso ideologico**

Bertaccini e Montefiori a pagina 17



BOLOGNA De Pascale media

**L'altolà di Lepore
«Niente Cpr»
Piantodosi critico**

F. Moroni a pagina 16



Trapianto fallito a Napoli Serve subito un altro cuore

Il Ministero: «Il bimbo è il primo della lista». Le ricerche dell'organo estese in tutta Europa
Un pool di ispettori per far luce sul caso. L'esperto: «Il principale nemico è la fretta»

Bartolomei
e Femiani
alle p. 2 e 3

Merz: no alla cultura Maga

**Il de profundis
del Cancelliere:
l'ordine globale
non esiste più**

Ottaviani a pagina 7

E i giudici attaccano Gratteri

**L'altolà di Foti:
basta polveroni
sul referendum**

De Robertis e servizi da p. 4 a p. 6

L'analisi

**Voto politicizzato?
Meloni scenderà
in campo**

Bruno Vespa a pagina 5



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceve Carlo Conti, Laura Pausini e i big di Sanremo

NON SONO SOLO CANZONETTE

Mattioli a pagina 10

Le misure al vaglio del governo, prossima settimana al cdm

**Decreto bollette
sgravi diretti
alle famiglie
a basso reddito
e interventi
per le imprese**

Marin a pagina 8

Modena, assalita sulla ciclabile
Poi l'arresto di uno studente

**Sei mesi fa
venne violentata,
53enne si appella
alle altre donne:
«Non abbiate paura
di denunciare»**

Reggiani a pagina 13



Freestyle, la mamma dei Tabanelli

**«La vita nei boschi
dei miei campioni»**

Trebbi a pagina 11

DALLE CITTÀ

PESARO Il primo italiano ad assumerne la guida



**Mariotti direttore
dell'orchestra Rai
«La Sinfonica
era il mio sogno»**

Salvi a pagina 24

BOLOGNA In zona Giardini Margherita

**Armi da guerra e una bomba
Le aveva in casa un 85enne**

Mastromarino e Tempera in Cronaca

BOLOGNA La 'Rossa' si ferma a San Donnino

**Tram, il tracciato si accorcia
Addio al Pilastro e ad Agraria**

In Cronaca

IMOLA Multe fino a 500 euro per chi sgarrà

**Stop all'alcol
in centro storico
Piano rinnovato
fino al 31 luglio**



Agnesi in Cronaca



Marin a pagina 8

Reggiani a pagina 13

Trebbi a pagina 11

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
88 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTGENOVA.IT

SABATO 14 FEBBRAIO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTGENOVA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 38, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

SOLDI BUTTATI?

CRISI DEI GIORNALI E DEMOCRAZIA, PARTE SECONDA

MICHELE BRAMBILLA

Torno su quanto ho scritto ieri sulla crisi di Repubblica e Stampa perché sono stato raggiunto da centinaia di messaggi, dei quali tralascio quelli di plauso (*Laus in ore proprio vilescit*) per dar spazio alle obiezioni, in particolare quelle di un amico, il quale sostiene che se gli imprenditori italiani non vogliono più diventare editori è in sostanza per tre motivi: 1) nessuno butta via i soldi volentieri; 2) i giornalisti sono troppo sindacalizzati; 3) i giornali sono fatti meno bene che in passato.

Rispondo così. Fino alla fine degli anni Novanta i quotidiani producevano utili su utili (e il sindacato dei giornalisti era immensamente più potente di adesso...). La crisi è cominciata perché l'avvento di Internet non è stato gestito in alcun modo, né dalla politica né dall'imprenditoria: così i giornali hanno cominciato a regalare i propri contenuti, illudendosi che la pubblicità avrebbe garantito i guadagni come era avvenuto nelle tv libere di Berlusconi. Un errore di strategia colossale. Il calo della qualità nasce da lì, perché per far quadrare i conti si è pensato solo a fare tagli su tagli, impoverendo le redazioni.

E tuttavia i giornali non hanno mai avuto tanti lettori come adesso. Il problema è che sono lettori non paganti. Mi chiedo: ma possibile che con il digitale tutti (Amazon, Google, YouTube, Instagram e così via) facciano i soldi regalando i contenuti e noi no? Evidentemente sono le aziende editoriali a sbagliare, ancora una volta, strategia. Nessuno butta via i soldi volentieri? Chi sa fare l'editore i soldi non li butta via. Urbano Cairo (gruppo Corriere della Sera) ne è un esempio. Ma anche all'estero i giornali si sono risolti.

La verità è che oggi, come scrivevo ieri, si stanno lasciando marcire tutti i pilastri della democrazia e della libertà di stampa non frega niente a nessuno. Salvo rare eccezioni. Un giovane imprenditore, Leonardo Maria Del Vecchio, ha ora acquistato il gruppo del Quotidiano Nazionale (Resto del Carlino, Nazione e Giorno) ed è stato sbertucciato perché non è abituato a parlare in tv. Eppure proprio in tv, da Lilli Gruber, Del Vecchio ha dimostrato di aver capito l'essenziale: «Compro i giornali perché non voglio che mia figlia si informi su TikTok». C'è da aggiungere qualcosa? No, è perfetto così.

«Beatrice non è morta in casa sua»

Bordighera, secondo i pm la bambina era dal compagno della madre. L'uomo è indagato

La piccola Beatrice, due anni, trovata senza vita con lividi sul corpo, non sarebbe morta nella casa di Bordighera in cui viveva con la madre Manuela Aiello. Per i pm, il decesso sarebbe avvenuto nell'abitazione del compagno della donna, Emanuele Iannuzzi, a Perinaldo, e la bimba sarebbe stata spostata dopo la morte. L'uomo è indagato per concorso in omicidio preterintenzionale.

PAOLO ISANA / PAGINA 9



I carabinieri davanti all'ingresso della casa di Emanuele Iannuzzi

PEROTTO

LATESTIMONIANZA

Loredana Demer / PAGINA 9

La soccorritrice:
«Lei era piena di lividi
Tutti erano agitati»

«Abbiamo cercato di rianimare quella bimba, in casa c'era confusione»

Merz: «Una frattura tra Ue e Usa Finito il vecchio ordine mondiale»

Il cancelliere tedesco: la Nato non è più scontata. E Macron parla di deterrenza nucleare europea

Alla Conferenza di Monaco il cancelliere tedesco Merz dice che l'Europa deve considerare finito il vecchio ordine mondiale nato nel secondo dopoguerra. «C'è una frattura tra noi e gli Stati Uniti».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

L'EX MINISTRO DELLA DIFESA

Alessandro Farruggia / PAGINA 5

Di Paola: «Alleanza verso nuovi equilibri Gli Usa? Resteranno»

Giampaolo Di Paola, già ministro della Difesa del governo Monti, non prevede un disimpegno americano dalla Nato.

CONCESSE CINQUE LICENZE

Claudio Salvalaggio / PAGINA 4

Trump autorizza l'Eni a commerciare il petrolio venezuelano

C'è anche l'Eni tra le cinque grandi imprese petrolifere che sono state autorizzate da Trump a commerciare il greggio venezuelano.



CASAPOUND

Forza Italia:
«La sede occupata
va sgomberata»

Giovanni Laterza / PAGINA 7

Dopo la condanna in primo grado a Bari di dodici militanti per ricostituzione del partito fascista, Forza Italia, con il portavoce, Raffaele Nevi, chiede che le regole sugli stabili occupati vengano applicate anche alla sede romana di CasaPound.

Remigrazione,
a Genova proteste
senza incidenti

L'articolo / PAGINA 7

Sfrattato dall'albergo scelto, il comitato per la remigrazione si è riunito in un hotel dell'aeroporto di Genova. Prima, Anpi e Cgil avevano organizzato un presidio di protesta. Oggi corteo di «Genova antifascista».

L'ANAS: AURELIA RIAPERTA DAL 1° MARZO

Arenzano, un'esplosione e la frana non c'è più

Luca Gilardi e Matteo Indice

Un suono ad annunciare che le cariche erano pronte a brillare, poi un forte boato. Ad Arenzano una sequenza di pochi secondi ha segnato l'esplosione del masso da 2 mila tonnellate che incombeva dal 26 gennaio scorso sulla via Aurelia, a levante della galleria del Pizzo. I detriti saranno posati a protezione della costa. La strada dovrebbe riaprire il 1° marzo.



L'ARTICOLO / PAGINA 11

CONTI: «QUESTO FESTIVAL SARÀ DEDICATO A BAUDO»

I big di Sanremo al Quirinale
«La musica non fa guerre»

Tiziana Leone

Sanremo incontra Sergio Mattarella. Al Quirinale il presidente ha stretto la mano, uno per uno, ai due conduttori e ai 29 big. Unica assente Patty Pravo, influenzata. «Ricordo la prima edizione del Festival, avevo 10 anni», ha ricordato Mattarella. «Spero che le piaccia. Noi facciamo musica e non la guerra», ha detto Laura Pausini. Carlo Conti ha annunciato un omaggio a Pippo Baudo.



L'ARTICOLO / PAGINA 30

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO A
€135/GR**
**ACQUISTIAMO ARGENTO A
€2.500/KG**
STERLINA €970
*LE OPERAZIONI POSSONO SOGGERRE VARIAZIONI IN BASE AL FRENDO
DOPPIAVALORE D'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco
Cessione di partecipazioni agevolata per piccole fondazioni



Alessandro Germani — 4 pag. 28

Cassazione
Stalking, utili come prova i messaggi whatsapp forniti dalla vittima

Patrizia Maciocchi — 4 pag. 30



FTSE MIB 45430,62 -1,71% | SPREAD BUND 10Y 63,37 +1,73 | SOLE24ESG MORN. 1706,40 -0,08% | SOLE40 MORN. 1694,70 -1,90% | Indici & Numeri → p. 31-35

L'inflazione Usa non lancia Wall Street Piazza Affari affonda con le banche

Listini azionari

In gennaio la crescita dei prezzi segna un +2,4%, sotto le attese degli analisti

Milano chiude la seduta in calo dell'1,71%
Spread BTP/Bund stabile

Prese di beneficio sui titoli bancari in tutte le piazze europee

L'inflazione Usa sotto le attese non scalda più di tanto le Borse. Milano scivola sotto i 46mila punti (-1,7%), spinta al ribasso dalle prese di beneficio generalizzate sui titoli bancari in tutta Europa. Un comparto che nell'ultimo anno ha messo a segno una crescita del 50% nelle Borse continentali. Spread con i Bund stabile in area 60 punti base.

Wall Street in contenuto rialzo dopo il dato dell'inflazione americana di gennaio, in calo dal 2,7 al 2,4% annuo e sotto le attese della vigilia a causa in particolare della flessione dei prezzi della benzina. Il dato core, quello depurato dalla componente dei prezzi dei beni alimentari ed energetici, è cresciuto del 2,5%, in linea con le attese.

Vittorio Carlini — 4 pag. 3

STRATEGIE E MERCATI

Dal nuovo debito di Washington poco sostegno al Pil americano

Vito Lops — 4 pag. 3

FALCHI & COLOMBE

SE LE CRIPTO FLUTTUANO SENZA PARACADUTE

di Donato Masciandaro — 4 p. 15



Colosio degli investimenti.
Rick Rieder, Chief Investment Officer Global Fixed Income di BlackRock

L'INTERVISTA

Rieder (BlackRock): «Il lavoro rallenta, la Fed deve tagliare i tassi»

Morya Longo — 4 pag. 25

SUPERATI I 640 MILIARDI DI EURO

Il Made in Italy più forte dei dazi: +3,3% l'export 2025

di Marco Fortis — 4 pagina 16

Export resiliente. Il 2025 è stato un anno positivo nonostante le tariffe Usa (nella foto il porto di Gioia Tauro)



Parlamento europeo. Carlo Fidanza, capo delegazione Fdi

ENERGIA

Fidanza: «La riforma degli Ets è una priorità»

Nicoletta Picchio — 4 pag. 6

Bonus 5.0, strada stretta per gli investimenti 2025 in attesa di consegna

Aiuti alle imprese

Mentre il governo si appresta a cancellare il vincolo «made in UE» resta il nodo dell'accesso al bonus 5.0 per chi ha fatto investimenti nel 2025, ma non ha ancora ricevuto il bene.

Fotina — 4 pag. 5

IL TAGLIO DELLE SEDI

Per 4mila ricorsi fiscali l'anno è arrivata l'ora del trasloco

Cimmarusti e Pace — 4 pag. 4

Stellantis allarga l'offerta dei motori diesel Conferme per l'elettrico

Automotive

Stellantis conferma l'offerta sull'elettrico con 30 nuovi modelli e amplia quella di gasolio. Saranno infatti sette i nuovi modelli tra auto e veicoli commerciali alimentati con motori diesel.

Greco — 4 pag. 19

PETROLIO

Venezuela, ok alle licenze produttive per cinque major tra cui Eni

— Servizio 4 pag. 26



Italia-Africa. Giorgia Meloni al summit

VERTICE AD ADDIS ABEBA

Meloni in Africa: «Con il Piano Mattei mobilitati miliardi, ora è internazionale»

Magnani — 4 pag. 10

Acquistiamo le tue Sterline

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi. Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00.

6.000 in omaggio a chi compra 1000 sterline in oro

Ambrosiano
VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 488 19 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

PANORAMA

DISTRUTTI GLI IMPIANTI

Comitato olimpico palestinese: 684 gli sportivi uccisi dall'ottobre 2023

Sono 684 gli sportivi uccisi in Palestina dall'ottobre 2023 allo scorso agosto. Molti erano giovani tra i 16 e i 20 anni. Distrutte da Israele circa 290 infrastrutture a Gaza e Cisgiordania: stadi, campi da calcio, palestre, sedi di club. Lo denuncia il Comitato Olimpico Palestinese nel rapporto presentato alla Camera sull'impatto della guerra. — 4 pagina 12

VERTICE DI MONACO

Merz: aperta una spaccatura tra Europa e Usa

Bariaam e Di Donfrancesco — 4 pag. 2

IDROELETTRICO

Lombardia, prezzi calmierati a energivori

Cessione a prezzi calmierati del 15% della produzione idroelettrica lombarda a imprese energivore ubicate nelle aree dove sono presenti gli impianti. — 4 pagina 17

BUSSOLA & TIMONE

FUTURO UE NELLE MANI DELLE NAZIONI

di Giovanni Tria — 4 pagina 15

NAUTICA

I cantieri Sanlorenzo e il rilancio degli Swan

Massimo Perotti, ceo del Gruppo Sanlorenzo, anticipa i dati del turnaround di Swan (più ricavi e ritorno all'utile): «Gestione più efficiente, sinergie, costi indiretti razionalizzati». — 4 pagina 17

Motori 24

SH 125 e 150

Lo scooter Honda costruito ad Atessa

Simionluca Pini — 4 pag. 21

Food 24

Dati Valoritalia

Vino, le cantine si aggregano

Giorgio Dell'Orefice — 4 pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





ANTICIPO DELLE ORE 18
Stasera Lazio-Atalanta
Martedì Lotito presenta
il progetto dello stadio
 Rocca e Salomone a pagina 24



PARLA L'EX GIALLOROSSO
Giannini carica la Roma
«A Napoli può vincere»
E difende Pellegrini»
 Turchetti a pagina 25

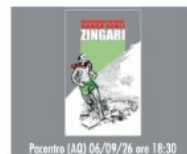


A MONTEVERDE
Si finge baby sitter
tenta di rapire una bimba
di tre anni dalla scuola
 Conti a pagina 18



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Valentino, martedì

Sabato 14 febbraio 2026

DIRETTORE DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 44 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il senso
di un camice
di una toga
di una tonaca

DI DANIELE CAPEZZONE

Qui a *Il Tempo* abbiamo un rispetto profondo, vero, naturale, da liberali e da conservatori quali siamo, verso i ministri del culto, verso i medici, verso i magistrati. In modi e su versanti diversi, si tratta di tre opere preziose per lo spirito, per il corpo, per la vita degli esseri umani e delle comunità in cui siamo inseriti.

Di più: senza retorica, conosciamo la dedizione, il sacrificio, la fatica, che portano molto spesso le figure che indossano una tonaca, un camice, una toga, a donare di se stessi molto più di quanto una funzione o un contratto di lavoro richiederebbero. Ciò detto, oggi vi proponiamo alcune storie sconcertanti, che lasciano con l'amaro in bocca.

Primo. Mentre numerose parrocchie sono già state trasformate in luoghi di comizi referendari per il No, scopriamo che il vicepresidente delle Cei, quindi il vicecapo dei vescovi italiani, monsignor Savino, va (vedrete in che compagnia) a un convegno di Magistratura Democratica per il No. Senza parole.

Secondo. Scopriamo che a Ravenna sei medici sono accusati di aver firmato certificati per impedire che una serie di extracomunitari fossero portati nel Cpr e poi espulsi. Occhio, qui non si tratta di concedere due giorni a un lavoratore sfaticato certificando un forte raffreddore: il rischio è di rimettere a piede libero gente pronta a delinquere, a fare male.

Terzo. A sinistra strillano perché un molestatore non è stato rimpatriato. Ah sì? Peccato che si tratti di un tipetto che (prima) ha usufruito di una sanatoria gentilmente elargita dal governo giallorosso, e che (poi) i giudici hanno ordinato di riportare qui dall'Albania.

E allora eccoci alla morale di tutta la faccenda: per ragioni diverse, una tonaca, una toga e un camice non dovrebbero essere «magliette» di parte. E troppo chiedere a tutti di ricordarselo?

DESPERAZIONE: BASSAVITA

Oggi
con IL TEMPO
l'inserto Moneta

TOGHE, TONACHE E CAMICI

Il vicecapo dei vescovi
va a un convegno
di Magistratura Democratica per il No

Sei medici sono accusati
per falsi certificati salva-clandestini

Un molestatore marocchino
si salva dal rimpatrio prima grazie
a una sanatoria del governo giallorosso
e poi per i giudici che l'hanno riportato
qui dall'Albania

Ma una tonaca, una toga
e un camice non dovrebbero
essere «magliette» di parte

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
 GAETANO MINEO
 E EDOARDO SIRIGNANO
 da pagina 2 a 4

COSÌ NO



Il Tempo di Oshø
Già finiti i diecimila preservativi
per gli atleti al Villaggio Olimpico



"Che vi avevo detto?
Pure la figa è disciplina olimpica"

Di Pasquale a pagina 28

LE MEDAGLIE DI OGGI

Moioli è bronzo nello Snowboard
Oggi il Gigante e il Biathlon

Cicciarelli e Lo Russo alle pagine 28 e 29



IL TEMPO
di Feltri
Il New York Times
scopre le due facce
di Milano e non vede
quelle di Manhattan
 DIVITTORIO FELTRI
 a pagina 10



VIAGGIO IN ETIOPIA

Meloni rilancia
il Piano Mattei
«In Africa
stiamo vincendo»

Di Segni a pagina 8



VOLI A RISCHIO

Salvini precetta
Duro scontro
con i sindacati
Sciopero rinviato

Frasca a pagina 6



IL GIALLO DEL PALLONE

Battaglia legale per far luce su bilanci e utilizzo dei fondi accantonati da 60mila professionisti

Caccia ai soldi «nascosti» del nostro calcio
Quel fondo carriera che tanti non conoscono

DI TIZIANO CARMELLINI

La trasparenza
in questo caso
non diventi
una «moviola»

a pagina 27

Oltre 150 ex calciatori e allenatori chiedono trasparenza al Fondo di fine carriera controllato da Figg, Aic, Aiac e Leghe: nel mirino la mancata trasparenza su bilanci e investimenti. Emiliano Viviano ha fatto causa dopo il rifiuto di accesso agli atti. Il Fondo respinge le accuse e rivendica correttezza.

Biafora a pagina 27



Non vogliono una magistratura
subordinata alla politica
Pretendono la politica
sottomessa alla magistratura
La polizia morale di Gratteri

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.

LAILA
 80 mg capsule molli
 (olio essenziale di lavanda)

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 16/06/2023.

VERSO IL FESTIVAL
Conti e i cantanti
in gara a Sanremo
in visita al Quirinale
da Mattarella



Guadalaxara a pagina 20



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

AGENZIA ENTRATE

I modelli F24 si potranno pagare attraverso la piattaforma PagoPa
Corriano a pag. 25

I nitazeni stanno mietendo un sacco di vittime
Sono una droga 500 volte peggiore dell'eroina
Corrado Sapegno a pag. 7

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Un taglio ai costi dell'energia

Previsto al prossimo Consiglio dei ministri il decreto legge che prevede un rimborso ai produttori di energia, che ridurrà anche il costo delle bollette per cittadini e imprese

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

«**T**empesta AI sul risparmio gestito», ha titolato in prima pagina MF di giovedì 12 febbraio. E nel sommario: «Pesanti i titoli che operano come gestori: Finco e Mediolanum hanno perso il 10%, Banca Genera- li il 7,6, Azimut il 4,5%».

Come dire che la AI potrebbe sostituire i gestori esseri umani e chi sa usare la AI potrebbe risparmiarsi le commissioni dei gestori?

Come sapete, Class Editori è stata la prima (e tuttora l'unica) in Italia e contemporaneamente in Europa in contemporanea con il Financial Times a realizzare e lanciare un sistema di AI generativa autonoma che ha preso il nome di MRGpt. Lo schema di nome del servizio è simile a quello di OpenAI, il colosso più clamoroso dell'AI generativa autonoma, con cui non abbiamo nessun rapporto; il suo
continua a pag. 2

Un rimborso ai produttori di energia elettrica per gli oneri legati ai prelievi di gas naturale, causa prevalente degli aumenti esponenziali delle tariffe. Lo prevede uno degli articoli contenuti nella bozza di decreto-legge Bollette, atteso la prossima settimana al vaglio del Consiglio dei ministri. Il nuovo rimborso andrà a ridurre il costo dell'energia in bolletta per cittadini e imprese, a sua volta determinato dal costo del gas e dei relativi oneri.

Ambrosoli e Chiarello a pag. 28

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE



Antonio Di Pietro: «Il pm non dipenderà dal governo»

Ferraro a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Il rischio è che la rendicontazione ESG (ambientale, sociale e di governance) diventi un esercizio di forma, più che di sostanza. E quanto denuncia il report 2025 dell'Ocse, che pure documenta una crescita importante attribuita a questi fattori. Infatti, nel 2024 quasi 13 mila aziende, a livello globale, dichiarano di essere sostenibili. Nel 2023 erano meno di 10 mila. Ma il diavolo si nasconde nei dettagli: mentre i rapporti ESG si moltiplicano, gli investimenti reali in direzione della transizione ecologica rallentano. Il settore energetico, per esempio, che pure è uno dei più attenti a queste tematiche, ha visto aumentare questi investimenti solo del 5% negli ultimi dieci anni. Un'inezia. Un segnale che le tematiche ESG rischiano di trasformarsi in una mera questione di immagine, più che in una scelta industriale strutturale.

you,
me,
us,
punto.com.

Passiamo insieme all'azione.

Conosciamo il mercato, le sue esigenze e ottimizziamo le tue attività finanziarie grazie al nostro team di esperti e al post sempre aggiornato su ogni settore.

Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA
WWW.PUNTOCOM.INFO

Con La legge di bilancio 2026 a €9,90 in più

LA NAZIONE



SABATO 14 febbraio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



AREZZO La tragedia nel cuore della notte

**Trova i ladri in casa e spara
Giovane si ferisce durante la fuga
e muore dissanguato**

Bigozzi a pagina 19



Trapianto fallito a Napoli Serve subito un altro cuore

Il Ministero: «Il bimbo è il primo della lista». Le ricerche dell'organo estese in tutta Europa
Un pool di ispettori per far luce sul caso. L'esperto: «Il principale nemico è la fretta»

Bartolomei
e Femiani
alle p. 2 e 3

Merz: no alla cultura Maga

**Il de profundis
del Cancelliere:
l'ordine globale
non esiste più**

Ottaviani a pagina 7

E i giudici attaccano Gratteri

**L'altolà di Foti:
basta polveroni
sul referendum**

De Robertis e servizi da p. 4 a p. 6

L'analisi

**Voto politicizzato?
Meloni scenderà
in campo**

Bruno Vespa a pagina 5



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceve Carlo Conti, Laura Pausini e i big di Sanremo

NON SONO SOLO CANZONETTE

Mattioli a pagina 10

DALLE CITTÀ

TOSCANA Il fenomeno del wedding decolla



**Il business
dei matrimoni
è un motore
per lo sviluppo**

Conte a pagina 16

EMPOLI Ragazzino prova a dividerli

**Caos all'uscita di scuola
Pugni e calci tra adulti**

Capobianco in Cronaca

EMPOLI Dibattito in Commissione

**L'alluvione di marzo 2025
Il punto su opere e ristori**

Berti in Cronaca

VINCI Il caso alle Olimpiadi

**Uomo Vitruviano
«censurato»
nella sigla Rai
È polemica**



Servizio in Cronaca



Le misure al vaglio del governo,
prossima settimana al cdm

**Decreto bollette
sgravi diretti
alle famiglie
a basso reddito
e interventi
per le imprese**

Marin a pagina 8

Modena, assalita sulla ciclabile
Poi l'arresto di uno studente

**Sei mesi fa
venne violentata,
53enne si appella
alle altre donne:
«Non abbiate paura
di denunciare»**

Reggiani a pagina 13



Freestyle, la mamma dei Tabanelli

**«La vita nei boschi
dei miei campioni»**

Trebbi a pagina 11

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
80 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Le nostri notti bianche
viaggio nell'insonnia

Rspettacoli
I cantanti di Sanremo
ricevuti da Mattarella
di **FUMAROLA e SILENZI**
a pagina 34



Sabato
14 febbraio 2026

Anno 51 - N° 36

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

Sfida europea a Trump

Merz lancia da Monaco la nuova difesa Ue: "Frattura con gli Usa, i valori Maga non sono i nostri" Patto con la Francia su scudo nucleare. Casa Bianca: comincia un'altra era. Meloni diserta il vertice

Un'Italia senza posto tra i grandi

di **MASSIMO GIANNINI**

Resa dei conti tra Usa e Ue alla conferenza sulla sicurezza di Monaco. «Si è aperto un divario, la cultura Maga non è la nostra», avverte il cancelliere tedesco Friedrich Merz. «Tutti dovrebbero ispirarsi a noi e smetterla di criticarci», rilancia il presidente francese Emmanuel Macron. Il Segretario di Stato americano Marco Rubio: «È una nuova era». Giorgia Meloni in Etiopia.
di **CASTELLETTI, DE CICCO, DI FEO, GINORI, MASTROLILLI e TITO**
a pagina 2 a pagina 6

L'INTERVISTA
Il commissario Kubilius: "Ora consiglio di sicurezza guidato da cinque Paesi"



di **TONIA MASTROBUONI**
a pagina 3

I difficili equilibri degli ex alleati

di **MAURIZIO MOLINARI**

La Conferenza di Monaco è lo specchio della transizione globale. «L'ordine internazionale basato su diritti e regole non esiste più», dice Merz.
a pagina 13

Gratteri, battaglia al Csm "Il Sì ha paura di perdere"

È polemica sulle dichiarazioni del procuratore di Napoli Nicola Gratteri, che ha detto che al referendum sulla giustizia «voteranno per il sì gli indagati, gli imputati, la massoneria deviata e i centri di potere». Il centrodestra e il fronte del Sì attaccano e invocano misure disciplinari. Il fronte del No parla di «strumentalizzazioni». Gratteri: «Qualcuno è nervoso perché saremmo alla pari». Venti consiglieri del Csm, compresi tutti i togati a eccezione di Bernadette Nicotra, in una nota: «Il Consiglio superiore non può essere usato come strumento di contesa».
di **RIFORMATO e SANNINO**
alle pagine 10 e 11

Il dirigente Onu: "Non sempre condividiamo Albanese"

di **FABIO TONACCI**
a pagina 8



Malinin, la caduta dell'angelo sbaglia e chiude tra le lacrime

di **EMANUELA AUDISIO**

Doveva essere One Man show. Era strafavorito, era sicuro, è franato sotto la pressione. Salti aperti, due volte con il sedere sul ghiaccio. Pessimo.
a pagina 40

Pensavamo a un "motore", invece era un calesse. Il nuovo asse Roma-Berlino - depurato da ogni riferimento alle tragedie novecentesche - è poco più che una parafrasi del vecchio film di Troisi. La premier Meloni l'ha spacciato come una svolta tra i due Paesi più filo-yankee del Vecchio Continente, come sempre supportata dai soliti lacché da telecamera e tastiera. Il cancelliere Merz ha fatto buon viso a cattivo gioco, salvo poi ricominciare a tessere il consueto filo con Macron e soprattutto, alla Conferenza di Monaco del giorno dopo, lanciare un durissimo anatema contro lo sceriffo di Washington. Cosa resta, allora, del vertice celebrato nel sontuoso castello teutonico? Cosa può far cambiare in meglio la vita di noi cittadini europei? Ancora una volta lo scarto tra apparenza e sostanza appare incolmabile. Promettiamo tempesta, seminiamo solo vento. L'America di Trump ci strozza con i dazi e con il *kombinat* militare-industriale-digitale. La Cina di Xi ci tiene in scacco con l'export, il renminbi deprezzato e le terre rare. La Russia di Putin ci minaccia con la guerra del gas e le bombe sull'Ucraina. Schiacciata tra gli imperi, l'Europa continua a vagare nel suo labirinto, sospesa tra "momento Monnet" e "momento Pangloss". Non c'è sedicente statista dell'Unione che non dica "facciamo presto". Se solo sapessero dirci a fare cosa.
continua a pagina 13

IL CASO

di **DARIO DEL PORTO**

Cuore bruciato la madre del bimbo "Correva e giocava"

Il bimbo sgambetta per la casa. Gioca, si nasconde tra tavoli e sedie. E quando stringe la madre in un abbraccio, la bacia con un sorriso che sprigiona una ventata di esuberanza ed energia. «Avevano detto che prima del trapianto era in fin di vita. Ma non è vero, stava benissimo, basta guardare queste immagini», dice mamma Patrizia.
alle pagine 22 e 23
con i servizi di **BOCCI e DEL BELLO**

ITALPREZIOSI
Investi oggi sul tuo domani
WWW.ITALPREZIOSI.IT

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,30 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



con Imborto Eca
Sulle spalle di un
gigante € 12,80



IL LUTTO

In coda per Maria Franca ad Alba un addio da regina

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINE 20 E 21



LE CAMPIONESSE AZZURRE E I SUCCESSI OLIMPICI

Tamberi: la forza di Fede è ispirazione anche per me

PAOLO BRUSORIO - PAGINE 30 E 31



Lollobrigida madre atleta la normalità rivoluzionaria

CATERINA SOFFICI - PAGINA 25

2,40€ (CONTUTTO LIBRI) || ANNO 160 || N.44 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



www.acquaeva.it

LA STAMPA

SABATO 14 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



www.acquaeva.it

GNN

IL GOVERNO ITALIANO COLTO DI SORPRESA. MELONI: MA CON LA CASA BIANCA LA NOSTRA LINEA NON CAMBIA

Frattura Germania-Trump

Merz: "La cultura Maga non è la nostra". Gentiloni: "Berlino ha ragione". Costa apre agli eurobond

IL COMMENTO

L'eterna ambiguità di Palazzo Chigi

ETTORE SEQUI

Un anno dopo il discorso di J.D. Vance - che a Monaco aveva accusato l'Europa di vivere sotto tutela - Friedrich Merz dallo stesso podio compie un gesto più radicale di una replica polemica. - PAGINA 4

L'UCRAINA

Adesso Zelensky è tra due fuochi

ANNA ZAFESOVA

Quando, quattro anni fa, Volodymyr Zelensky si era presentato - nella sua ultima apparizione in giacca e cravatta - alla conferenza sulla sicurezza di Monaco per denunciare l'imminente invasione russa, probabilmente nessuno, lui compreso, si sarebbe immaginato che ci sarebbe tornato oggi come il portavoce e il leader di una nuova Europa. Un'Europa in guerra, per la quale l'Ucraina non è più un questuante, o una vittima, ma un partner in prima linea, in tutti i sensi. - PAGINA 6

LE IDEE

La competitività unica via di salvezza

BILLEMOTT

«Competitività» è una parola seducente, motivo per cui i leader europei la usano come un'etichetta per le discussioni riguardanti la riforma economica, come quella che si è svolta in un castello in Belgio il 12 febbraio. Mario Draghi ha usato quella stessa parola nel titolo del suo famoso rapporto del 2024. - PAGINA 10

BARBERA, CAPURSO, CECCARELLI, GALEAZZI, MALFETANO, PEROSINO

La 62ª Conferenza sulla sicurezza di Monaco si è aperta con la presa di coscienza che l'ordine mondiale basato sulle regole è crollato e che l'Europa deve difendersi da sola. - PAGINE 2-9

Eni in Venezuela via libera alle trivelle

ALBERTO SIMONI - PAGINA 11

LA GIUSTIZIA

Se la Rai dimentica il referendum

FLAVIA PERINA

A destra (e anche la sinistra) ha, hanno, avrebbero un formidabile strumento per sottrarre il dibattito referendario alla guerra dei meme scemi o delle provocazioni esorbitanti. - PAGINA 25

Contro Gratteri rivolta della toghe

NICCOLÒ CARRATELLI - PAGINE 12 E 13

Sfatiamo il mito delle correnti al Csm

CESARE PARODI - PAGINA 13

FEMMINICIDI, LA VITTORIA DI GIOVANNA PER SUA FIGLIA: LE TASSE SUL RISARCIMENTO A CARICO DEL KILLER

Nel nome di Giulia

FILIPPO FIORINI - PAGINA 18



LA MAMMA

Ho insegnato a Zoe a dire no lui me l'ha ammazzata



MARIANGELA AUDDINO

Qualche giorno fa mi è arrivata una cartella, quelle cartelle verdi che tutti conosciamo. Zoe, nella sua innocenza e ingenuità, mi ha detto: "Mamma, tranquilla". - PAGINA 19

I DIRITTI

Suicidio assistito Così il Piemonte ha aiutato Paolo a morire

GENTA, LOEWENTHAL, RICCI



Paolo non c'è più. Dopo una vita di dolore e dieci mesi di attesa. - PAGINE 16 E 17

LA STORIA

Il cuore di Tommy e il bivio dei medici

TITTI MARRONE



Ogni giorno serve un miracolo, dice Patrizia, madre del piccolo in coma farmacologico al Mondali di Napoli che in petto porta un cuore bruciato. Lei aspetta quel miracolo dal 23 dicembre scorso, da quando al suo figlio di due anni e tre mesi affetto da cardiomiopatia dilatativa è stato impiantato un organo nuovo però risultato danneggiato. Incapace di pompare sangue, forse per via di una fuoriuscita di ghiaccio secco che lo avrebbe privato dell'ossigenazione. Essiccato, come bruciato. Cinquantatré giorni di attesa, dal 23 dicembre, sono un tempo tremendamente lungo, però la madre ha saputo scardirlo con i rintocchi della speranza e ancora lo fa, mentre il bimbo resta attaccato al macchinario Ecmo. - PAGINA 25

GALLETTA - PAGINA 15

Buongiorno

Ogni tanto l'Italia erompe in tutta la sua spettacolarità. Salta fuori che i dipendenti della pubblica amministrazione vorrebbero ricevere subito e per intero il tfs, e invece lo ricevono a rate e per raggiungere l'intera somma ci vogliono anni. Il tfs, ovvero il trattamento di fine servizio, altro non è che la liquidazione, e si applica ai dipendenti pubblici assunti entro il 31 dicembre 2000. Per giustificare la scelta, l'Inps si è presentato davanti alla Corte costituzionale forte di una "copiosa letteratura economica" secondo cui chi riceve delle cifre importanti spesso le scialacqua per soddisfare desideri futuri. Meraviglioso: non ti do tutti i soldi se no poi li butti. Come fossero bambini di prima media, e non pensionati reduci da una vita a lavorare per lo Stato. I sindacati l'hanno presa malissimo, e accusato l'Inps di insinuare che i pensionati non sappiano gestire il loro denaro. In realtà è molto più di un'insinuazione: gli hanno proprio dato degli scemi. Ma il punto è un altro ancora: ognuno col proprio denaro può farci quel che vuole, metterli in banca o andare in crociera, senza che sia l'Inps a spiegarli il giusto e lo sbagliato. Ma del resto noi siamo un popolo tutto contento di ricevere la tredicesima a dicembre, convinti si tratti di un bonus. E invece tecnicamente è "retribuzione differita": soldi che il datore di lavoro trattiene mese per mese e poi ci dà dieci giorni prima di Natale. Te li consegno solo ora - è il sottinteso - se non tu non saresti capace di risparmiare nemmeno di che comprarti un panettone. Non sarà mai tardi quando smetteremo di farci trattare da fessi.

Grazie mamma

MATTIA FELTRI

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it



Vanguard
VALU TO INVESTORS

Questo è la
V GENERATION

UK6342-CHI: 10309
FINREV: 630

**BANCHE UTILI RECORD
MA SARANNO GLI ULTIMI?**

**RAI OLIMPIADI E SANREMO
FRUTTANO 80 MILIONI IN PIÙ**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing
© 2025 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50 Sabato 14 Febbraio 2026 Anno XXXVII - Numero 032 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Investitori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4808, DCB Milano

RISPARMIO I TREND DELLA CONSULENZA

Gestore o AI? A chi affidare i vostri soldi

CLASSIFICA 90 AZIONARI EUROPEI

Ecco i migliori Etf acchiappa-cedole

ESCLUSIVO *La crisi di Stellantis è il risultato di troppi dividendi e pochi investimenti. Il ceo Filosa corre ai ripari mentre è pronto un piano Ue per rilanciare l'automotive. Ecco come*

RETROMARCIA

Le case auto possono salvarsi e recuperare terreno in borsa?



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**T**empesta AI sul risparmio gestito», ha titolato in prima pagina *MF* di giovedì 12 febbraio. E nel sommario: «Pesanti i titoli che operano come gestori: **Fineco** e **Mediolanum** hanno perso il 10%, **Banca Generali** il 7,5, **Azimat** il 4,5%. Come dire che la AI potrebbe sostituire i gestori esseri umani e chi sa usare la AI potrebbe risparmiarsi le commissioni dei gestori (al riguardo si veda servizio alle pagine 10-13)? Come sapete, questa casa

editrice è stata la prima (e tuttora l'unica) in Italia e contemporaneamente in Europa in contemporanea con il *Financial Times* a realizzare e lanciare un sistema di AI generativa autonoma che ha preso il nome di **MFGpt**. Lo schema di nome del servizio è simile a quello di **OpenAI**, il colosso più clamoroso dell'AI generativa autonoma, con cui non abbiamo nessun rapporto; il suo servizio lo ha chiamato semplicemente **ChatGpt**, non avendo **OpenAI** come noi una testata storica di informazione economico-finanziaria, del fashion e di altri settori per il target alto di chi si occupa di finanza e delle altre tematiche del quotidiano e in generale di tutte quelle seguite dalla nostra casa editrice, **Class Editori** spa. Non è quindi presunzione da parte nostra poter dire che quanto è accaduto recentemente in **Borsa** sui titoli delle gestioni finanziarie è pura speculazione. Per vari motivi:

MA ATTENZIONE AI RISCHI
Btp & C rendono meno?
È l'ora dei bond high yield

IL LEONE DI WALL STREET
Dove investe il Papa e come cambia la finanza vaticana

PARLA IL PATRON DI NEW PRINCES
Mastrolia: la mia ricetta per guadagnare col food

Scegli la libertà del noleggio mensile, da 1 a 12 mesi.

primerent
EXCLUSIVE CAR RENTAL

Mercedes-AMG G63 Disponibili altri modelli in pronta consegna

MINI Countryman
Le migliori auto premium, per un mese o per un weekend.

La guida che vuoi, con la libertà che cerchi.
Suv | Sport Car | Cabrio | Berline | EV | Luxury Van

Auto full optional, con modello garantito e anticipo zero | Consegna e ritiro in tutte le città | Assistenza clienti disponibile 24/7



Portualità italiana, a Palazzo San Giorgio incontro tra Paroli e il presidente Assoporti Petri

I tuoi dati personali verranno trattati da 210 partner e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) potrebbero essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate oppure essere usate nello specifico da questo sito. Noi e i nostri partner potremmo utilizzare dati di localizzazione esatti. Elenco dei partner.

Adriaeco

Portualità italiana, a Palazzo San Giorgio incontro tra Paroli e il presidente Assoporti Petri



02/13/2026 18:19

I tuoi dati personali verranno trattati da 210 partner e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) potrebbero essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate oppure essere usate nello specifico da questo sito. Noi e i nostri partner potremmo utilizzare dati di localizzazione esatti. Elenco dei partner.

Blueconomy

Primo Piano

Roberto Petri in visita a Genova: "Con Paroli volontà comune di rafforzare il coordinamento fra Assoportisti e le Authority"

Alberto Ghiara

Durante la giornata visitati Palazzo San Giorgio e la nuova Torre Piloti La Redazione Ultimo aggiornamento 13 febbraio 2026 - 20:45 Dopo aver reso visita nei giorni scorsi ai presidenti delle Autorità di sistema portuale che hanno sede a Cagliari e Ancona, il presidente di Assoportisti Roberto Petri ha incontrato oggi a Genova Matteo Paroli, presidente dell'Adsp ligure occidentale. Paroli ha condotto Petri in visita nello storico edificio sede dell'Authority, Palazzo San Giorgio, e alla nuova Torre Piloti. Numerosi gli argomenti trattati nel corso dell'incontro: dalle grandi opere infrastrutturali in corso alla transizione energetica, dalla competitività dei porti italiani nello scenario internazionale alle sfide legate alla governance, alla digitalizzazione e alla sicurezza. Il confronto si è svolto in un clima di piena collaborazione istituzionale e ha evidenziato la volontà condivisa di rafforzare il coordinamento tra Assoportisti e Adsp, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di risposta alle sfide globali e di valorizzazione del sistema logistico-portuale italiano. "La mia visita all'Adsp del mar Ligure occidentale è stata molto utile per comprendere temi e criticità che dobbiamo affrontare tutti insieme in questa fase di trasformazione per la portualità. Con il presidente Paroli ho potuto altresì vedere le opere che si stanno realizzando a Genova, che renderanno sempre più competitivo uno degli scali più importanti della nostra nazione e dell'area mediterranea in generale", ha detto Petri a margine dell'incontro.



Assoporti, Petri in visita a Genova: focus su competitività e governance

GENOVA - Un incontro istituzionale dal forte valore simbolico e strategico, ma anche un'occasione concreta di confronto sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo dei porti genovesi nello scenario euro-mediterraneo. Nella giornata di venerdì 13/2, il neopresidente di Assoporti, Roberto Petri, è stato ricevuto nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dal presidente Matteo Paroli. La visita di Petri, nominato lo scorso 20 Dicembre alla guida dell'associazione che rappresenta le Autorità di Sistema Portuale italiane, si inserisce in un ciclo di incontri istituzionali finalizzati a stabilire un primo contatto diretto con le principali realtà portuali del Paese. Dopo le tappe di Cagliari e Ancona, il confronto è proseguito a Genova, primo hub logistico italiano per volumi e centralità strategica. Ad accogliere il presidente di Assoporti è stata la storica cornice di Palazzo San Giorgio, sede dell'Ente portuale. Un luogo che incarna la continuità tra tradizione e governance moderna. Costruito nella seconda metà del Duecento, il palazzo divenne nel 1407 sede del Banco di San Giorgio, una delle più antiche istituzioni finanziarie europee. Nel 1904 fu individuato come sede del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e, dal 2016, ospita l'attuale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nata dalla riforma della portualità italiana. Il percorso è proseguito con la visita alla nuova Torre Piloti, infrastruttura strategica per la sicurezza della navigazione e l'efficienza delle operazioni portuali, simbolo della modernizzazione in atto nel sistema genovese. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i principali dossier che interessano la portualità nazionale: le grandi opere infrastrutturali in fase di realizzazione, i progetti legati alla transizione energetica, le strategie per rafforzare la competitività dei porti italiani nel contesto internazionale, oltre ai temi della digitalizzazione, della sicurezza e dell'evoluzione della governance. Il confronto si è svolto in un clima di collaborazione istituzionale, con l'obiettivo condiviso di rafforzare il coordinamento tra Assoporti e le Autorità di Sistema portuale, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di risposta alle trasformazioni globali della logistica. "La mia visita all'AdSp del Mar Ligure Occidentale è stata molto utile per comprendere temi e criticità che dobbiamo affrontare tutti insieme in questa fase di trasformazione per la portualità», ha dichiarato Petri al termine dell'incontro. «Con il presidente Paroli ho potuto inoltre vedere le opere che si stanno realizzando a Genova, che renderanno sempre più competitivo uno degli scali più importanti della nostra Nazione e dell'area mediterranea". Un passaggio che conferma la centralità di Genova nel sistema logistico italiano e la volontà di costruire una strategia condivisa per affrontare le sfide dei prossimi anni.



Port Logistic Press

Primo Piano

I presidenti Mattioli (Federazione del Mare) e Petri (Assoporti): collaboriamo

Roma - Mario Mattioli , Presidente della Federazione del Mare, accompagnato dal Segretario Generale, Laurence Martin , ha incontrato il neo Presidente di **Assoporti**, Roberto Petri, nella sede della sua associazione a Roma. Dall'incontro è scaturito un cordiale e proficuo scambio di idee sulle principali tematiche del cluster marittimo con particolare attenzione alla portualità nazionale la cui riforma a breve inizierà l'iter parlamentare. Il Presidente Mattioli ha illustrato a grandi linee l'attività della Federazione ribadendo l'esigenza della più ampia collaborazione delle associazioni aderenti per portare avanti progetti e politiche di interesse comune anche in vista della prossima strategia industriale marittima e portuale dell'Ue. Il Presidente Petri , nel ribadire l'importanza di **Assoporti** nell'ambito del cluster marittimo e nell'assicurare la sempre maggiore partecipazione alle attività della Federazione del Mare, ha affermato la sua convinzione che solo un dialogo aperto e costruttivo tra tutte le parti interessate potrà produrre risultati positivi e vantaggiosi per l'intera blue economy italiana.



Port Logistic Press

Primo Piano

Paroli and Assoportri President Petri met at Palazzo San Giorgio.

Genoa - An introductory meeting but also a valuable opportunity to discuss the prospects for Italian ports and, in particular, the Ports of Genoa. Today, the new president of **Assoportri**, **Roberto Petri**, was received at the headquarters of the Western Ligurian Sea Port Authority by President Matteo Paroli. **Petri**, appointed on December 20th, is part of a series of institutional meetings aimed at establishing initial contact with the diverse array of Italian ports and initiating direct discussions on key issues affecting the national port system. After stops in Cagliari and Ancona, the round of discussions continues in Genoa, Italy's leading logistics hub and home to one of the most important port systems nationwide. During the visit, President Paroli accompanied the President of **Assoportri** on a tour of Palazzo San Giorgio, the organization's headquarters for decades. The tour provided a glimpse into the building's centuries-long history, inextricably linked to the evolution of the city and its port. Built in the second half of the 13th century, in 1407 the building became the headquarters of the Banco di San Giorgio, one of the oldest and most prestigious financial institutions in the world and a prominent precursor to today's central banks. In 1904, the building was designated as the headquarters of the Autonomous Consortium of the Port of Genoa, the first body responsible for the technical and economic management of the Genoese port system. In 2016, following the reorganization of Italian ports, it became the headquarters of the Western Ligurian Sea Port Authority, confirming its status as a symbolic place of continuity between history, institutions, and port governance. The visit then continued with the presentation of the new Pilot Tower, a strategic infrastructure for the safety and efficiency of port operations but also a cutting-edge work, which expresses the Ports of Genoa's commitment to renewal and technological innovation. Numerous topics were discussed during the meeting, ranging from ongoing major infrastructure projects to the energy transition, from the competitiveness of Italian ports on the international stage to the challenges of governance, digitalization, and security. The discussions took place in a climate of full institutional collaboration and highlighted the shared desire to strengthen coordination between **Assoportri** and the Port Authority, with a view to sustainable development, responding to global challenges, and enhancing the Italian port and logistics system. "My visit to the Western Ligurian Sea Port Authority was very helpful in understanding the issues and criticalities we must all address together in this transformational phase for the port system. With President Paroli, I also had the opportunity to see the works being carried out in Genoa, which will make one of the most important ports in our country and the Mediterranean area in general increasingly competitive," commented the President of **Assoportri** on the sidelines of the meeting.



Port Logistic Press
Paroli and Assoportri President Petri met at Palazzo San Giorgio.

02/13/2026 22:26 Ufficio Stampa

Genoa - An introductory meeting but also a valuable opportunity to discuss the prospects for Italian ports and, in particular, the Ports of Genoa. Today, the new president of Assoportri, Roberto Petri, was received at the headquarters of the Western Ligurian Sea Port Authority by President Matteo Paroli. Petri, appointed on December 20th, is part of a series of institutional meetings aimed at establishing initial contact with the diverse array of Italian ports and initiating direct discussions on key issues affecting the national port system. After stops in Cagliari and Ancona, the round of discussions continues in Genoa, Italy's leading logistics hub and home to one of the most important port systems nationwide. During the visit, President Paroli accompanied the President of Assoportri on a tour of Palazzo San Giorgio, the organization's headquarters for decades. The tour provided a glimpse into the building's centuries-long history, inextricably linked to the evolution of the city and its port. Built in the second half of the 13th century, in 1407 the building became the headquarters of the Banco di San Giorgio, one of the oldest and most prestigious financial institutions in the world and a prominent precursor to today's central banks. In 1904, the building was designated as the headquarters of the Autonomous Consortium of the Port of Genoa, the first body responsible for the technical and economic management of the Genoese port system. In 2016, following the reorganization of Italian ports, it became the headquarters of the Western Ligurian Sea Port Authority, confirming its status as a symbolic place of continuity between history, institutions, and port governance. The visit then continued with the presentation of the new Pilot Tower, a strategic infrastructure for the safety and efficiency of port operations but also a cutting-edge work, which expresses the Ports of Genoa's commitment to renewal and technological innovation. Numerous topics were discussed during the meeting, ranging from ongoing major infrastructure projects to the energy transition, from the

PORTS OF GENOA

Primo Piano

Portualità italiana, a Palazzo San Giorgio incontro tra Paroli e il presidente Assoportri Petri: sinergia istituzionale per rafforzare il ruolo strategico dei porti

Un incontro conoscitivo ma anche una preziosa occasione di confronto sulle prospettive della portualità italiana e, in particolare, dei Ports of Genoa. Nella giornata di oggi il neopresidente di Assoportri, **Roberto Petri**, è stato ricevuto nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dal presidente Matteo Paroli. La visita di **Petri**, nominato lo scorso 22 dicembre, si inserisce in un ciclo di incontri istituzionali finalizzati a stabilire un primo contatto con il mosaico delle realtà portuali italiane e ad avviare un confronto diretto sui temi dirimenti per la portualità nazionale. Dopo le tappe di Cagliari e Ancona, il giro di interlocuzioni prosegue a Genova, primo hub logistico italiano e sede di uno dei sistemi portuali più rilevanti a livello nazionale. Nel corso della visita, il presidente Paroli ha accompagnato il presidente di **Assoportri** alla scoperta di Palazzo San Giorgio, decennale sede dell'Ente. Un percorso che ha permesso di rievocare la storia secolare dell'edificio, inscindibilmente legata all'evoluzione della città e del suo porto. Costruito nella seconda metà del Duecento, l'edificio diviene nel 1407 la sede del Banco di San Giorgio, una delle più antiche e prestigiose istituzioni finanziarie al mondo e illustre precorritore delle odierne banche centrali. Nel 1904 l'edificio viene individuato come sede del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, primo Ente deputato alla gestione tecnica ed economica del sistema portuale genovese. Nel 2016, in seguito alla riorganizzazione dei porti italiani, diventa sede dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, confermandosi come luogo simbolico della continuità tra storia, istituzioni e governance portuale. La visita è poi proseguita con la presentazione della nuova Torre Piloti, infrastruttura strategica per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali ma anche opera all'avanguardia, che esprime la vocazione dei Ports of Genoa al rinnovamento e all'innovazione tecnologica. Numerosi gli argomenti trattati nel corso dell'incontro: dalle grandi opere infrastrutturali in corso alla transizione energetica, dalla competitività dei porti italiani nello scenario internazionale alle sfide legate alla governance, alla digitalizzazione e alla sicurezza. Il confronto si è svolto in un clima di piena collaborazione istituzionale e ha evidenziato la volontà condivisa di rafforzare il coordinamento tra **Assoportri** e AdSP, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di risposta alle sfide globali e di valorizzazione del sistema logistico-portuale italiano.

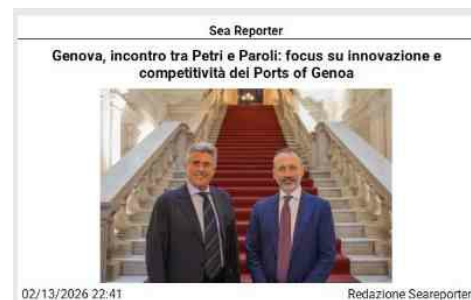


Un incontro conoscitivo ma anche una preziosa occasione di confronto sulle prospettive della portualità italiana e, in particolare, dei Ports of Genoa. Nella giornata di oggi il neopresidente di Assoportri, Roberto Petri, è stato ricevuto nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dal presidente Matteo Paroli. La visita di Petri, nominato lo scorso 22 dicembre, si inserisce in un ciclo di incontri istituzionali finalizzati a stabilire un primo contatto con il mosaico delle realtà portuali italiane e ad avviare un confronto diretto sui temi dirimenti per la portualità nazionale. Dopo le tappe di Cagliari e Ancona, il giro di interlocuzioni prosegue a Genova, primo hub logistico italiano e sede di uno dei sistemi portuali più rilevanti a livello nazionale. Nel corso della visita, il presidente Paroli ha accompagnato il presidente di Assoportri alla scoperta di Palazzo San Giorgio, decennale sede dell'Ente. Un percorso che ha permesso di rievocare la storia secolare dell'edificio, inscindibilmente legata all'evoluzione della città e del suo porto. Costruito nella seconda metà del Duecento, l'edificio diviene nel 1407 la sede del Banco di San Giorgio, una delle più antiche e prestigiose istituzioni finanziarie al mondo e illustre precorritore delle odierne banche centrali. Nel 1904 l'edificio viene individuato come sede del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, primo Ente deputato alla gestione tecnica ed economica del sistema portuale genovese. Nel 2016, in seguito alla riorganizzazione dei porti italiani, diventa sede dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, confermandosi come luogo simbolico della continuità tra storia, istituzioni e governance portuale. La visita è poi proseguita con la presentazione della nuova Torre Piloti, infrastruttura strategica per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali ma anche opera all'avanguardia, che esprime la vocazione dei Ports of Genoa al rinnovamento e all'innovazione tecnologica.

Genova, incontro tra Petri e Paroli: focus su innovazione e competitività dei Ports of Genoa

Redazione Seareporter

Feb 13, 2026 Genova - Un incontro conoscitivo ma anche un momento di confronto strategico sul futuro della portualità italiana. Nella giornata di oggi, il neopresidente di **Assoport** **Roberto Petri**, è stato ricevuto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, presso la storica sede di Palazzo San Giorgio. La visita di **Petri**, nominato lo scorso 20 dicembre, rientra nel ciclo di incontri istituzionali avviati con l'obiettivo di consolidare il dialogo con le diverse realtà portuali italiane. Dopo le tappe di Cagliari e Ancona il tour è approdato a Genova primo hub logistico nazionale e punto di riferimento per la portualità mediterranea. Durante l'incontro, Paroli ha accompagnato il presidente di **Assoport** in una visita a Palazzo San Giorgio, edificio simbolo della storia economica e marittima della città: costruito nel XIII secolo e sede del celebre Banco di San Giorgio dal 1407, l'edificio divenne nel 1904 la sede del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e, dal 2016, ospita l'attuale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. La visita è proseguita con la presentazione del progetto della nuova Torre Piloti, infrastruttura strategica per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, nonché simbolo della spinta innovativa e tecnologica che caratterizza oggi i Ports of Genoa. Numerosi i temi affrontati nel corso del confronto: dalle grandi opere infrastrutturali in corso alla transizione energetica, dalla digitalizzazione alla sicurezza, fino alla competitività dei porti italiani nello scenario globale. Il dialogo - sviluppato in un clima di collaborazione istituzionale - ha evidenziato la comune volontà di rafforzare il coordinamento tra **Assoport** e AdSP, promuovendo uno sviluppo sostenibile e una visione condivisa del sistema logistico-portuale nazionale. "La mia visita all'AdSP del Mar Ligure Occidentale è stata molto utile per comprendere temi e criticità che dobbiamo affrontare insieme in questa fase di trasformazione per la portualità. Con il presidente Paroli ho potuto anche vedere le opere che si stanno realizzando a Genova, che renderanno sempre più competitivo uno degli scali più importanti della nostra Nazione e dell'area mediterranea in generale", ha commentato **Petri** a margine dell'incontro.



Feb 13, 2026 Genova - Un incontro conoscitivo ma anche un momento di confronto strategico sul futuro della portualità italiana. Nella giornata di oggi, il neopresidente di Assoport Roberto Petri, è stato ricevuto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, presso la storica sede di Palazzo San Giorgio. La visita di Petri, nominato lo scorso 20 dicembre, rientra nel ciclo di incontri istituzionali avviati con l'obiettivo di consolidare il dialogo con le diverse realtà portuali italiane. Dopo le tappe di Cagliari e Ancona il tour è approdato a Genova primo hub logistico nazionale e punto di riferimento per la portualità mediterranea. Durante l'incontro, Paroli ha accompagnato il presidente di Assoport in una visita a Palazzo San Giorgio, edificio simbolo della storia economica e marittima della città: costruito nel XIII secolo e sede del celebre Banco di San Giorgio dal 1407, l'edificio divenne nel 1904 la sede del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e, dal 2016, ospita l'attuale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. La visita è proseguita con la presentazione del progetto della nuova Torre Piloti, infrastruttura strategica per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, nonché simbolo della spinta innovativa e tecnologica che caratterizza oggi i Ports of Genoa. Numerosi i temi affrontati nel corso del confronto: dalle grandi opere infrastrutturali in corso alla transizione energetica, dalla digitalizzazione alla sicurezza, fino alla competitività dei porti italiani nello scenario globale. Il dialogo - sviluppato in un clima di collaborazione istituzionale - ha evidenziato la comune volontà di rafforzare il coordinamento tra Assoport e AdSP, promuovendo uno sviluppo sostenibile e una visione condivisa del sistema logistico-portuale nazionale. "La mia visita all'AdSP del Mar Ligure Occidentale è stata molto utile per comprendere temi e criticità che dobbiamo affrontare insieme in questa fase di trasformazione per la portualità. Con

Agenparl

Trieste

Deborah Bergamini, Corridoio Indo-Mediterraneo scelta lungimirante di sviluppo

(AGENPARL) - Fri 13 February 2026 Deborah Bergamini, Corridoio Indo-Mediterraneo scelta lungimirante di sviluppo "Il corridoio Indo-Mediterraneo è una scelta lungimirante di sviluppo, che a livello geopolitico può creare i presupposti per costruire la Pace attraverso la cooperazione e lo scambio a vari livelli, da quello commerciale a quello tecnologico e scientifico. L'Italia, in questo senso, sta portando in dote la sua funzione chiave, soprattutto con il perno infrastrutturale del **Porto** di **Trieste**, naturale terminale europeo di una rotta che congiunge India, Israele ed Egitto. Proprio a **Trieste**, infatti, il nostro Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha promosso un importante evento il prossimo 17 marzo, incentrato su IMEC . L'obiettivo finale è ridurre le dipendenze strategiche e aumentare le connettività. Questo è un sentiero che l'Italia sta seguendo come obiettivo generale della sua politica estera, e che trova in IMEC un passaggio importante di realizzazione". Lo ha detto la deputata Deborah Bergamini, vicesegretaria e responsabile esteri di Forza Italia, intervenendo alla Conferenza parlamentare organizzata dal Think Tank Usa-India a Nuova Delhi. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Deborah Bergamini, Corridoio Indo-Mediterraneo scelta lungimirante di sviluppo

02/13/2026 17:03 DEBORAH BERGAMINI

(AGENPARL) - Fri 13 February 2026 Deborah Bergamini, Corridoio Indo-Mediterraneo scelta lungimirante di sviluppo "Il corridoio Indo-Mediterraneo è una scelta lungimirante di sviluppo, che a livello geopolitico può creare i presupposti per costruire la Pace attraverso la cooperazione e lo scambio a vari livelli, da quello commerciale a quello tecnologico e scientifico. L'Italia, in questo senso, sta portando in dote la sua funzione chiave, soprattutto con il perno infrastrutturale del Porto di Trieste, naturale terminale europeo di una rotta che congiunge India, Israele ed Egitto. Proprio a Trieste, infatti, il nostro Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha promosso un importante evento il prossimo 17 marzo, incentrato su IMEC . L'obiettivo finale è ridurre le dipendenze strategiche e aumentare le connettività. Questo è un sentiero che l'Italia sta seguendo come obiettivo generale della sua politica estera, e che trova in IMEC un passaggio importante di realizzazione". Lo ha detto la deputata Deborah Bergamini, vicesegretaria e responsabile esteri di Forza Italia, intervenendo alla Conferenza parlamentare organizzata dal Think Tank Usa-India a Nuova Delhi. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Trieste

IMEC, Dreosto (Lega): Prima missione parlamentare dopo l'intesa sul libero scambio Ue-India

(AGENPARL) - Fri 13 February 2026 IMEC, Dreosto (Lega): Prima missione parlamentare dopo l'intesa sul libero scambio Ue-India New Delhi, 13 feb - "La mia presenza in India, per la seconda volta in pochi mesi, dimostra la continuità del lavoro politico e istituzionale che stiamo portando avanti per rafforzare un rapporto strategico destinato a crescere. Partecipare al forum parlamentare di alto livello tra Italia e India, tra le prime missioni dopo l'intesa sul libero scambio tra Unione europea e Nuova Delhi, significa trasformare il dialogo in opportunità concrete. In questa direttrice il Friuli Venezia Giulia e il porto di Trieste sono il terminale naturale dell'IMEC, la piattaforma logistica attraverso cui passeranno investimenti, innovazione e sviluppo. Le possibilità per le imprese del nostro territorio sono enormi e il nostro compito è costruire oggi le condizioni politiche perché possano coglierle domani. Consolidare i rapporti con l'India vuol dire rafforzare il ruolo internazionale dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia e aprire nuove prospettive di crescita e lavoro per il sistema produttivo regionale". Così in una nota il senatore e segretario della Lega FVG Marco Dreosto. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

IMEC, Dreosto (Lega): Prima missione parlamentare dopo l'intesa sul libero scambio Ue-India

02/13/2026 18:38

(AGENPARL) - Fri 13 February 2026 IMEC, Dreosto (Lega): Prima missione parlamentare dopo l'intesa sul libero scambio Ue-India New Delhi, 13 feb - "La mia presenza in India, per la seconda volta in pochi mesi, dimostra la continuità del lavoro politico e istituzionale che stiamo portando avanti per rafforzare un rapporto strategico destinato a crescere. Partecipare al forum parlamentare di alto livello tra Italia e India, tra le prime missioni dopo l'intesa sul libero scambio tra Unione europea e Nuova Delhi, significa trasformare il dialogo in opportunità concrete. In questa direttrice il Friuli Venezia Giulia e il porto di Trieste sono il terminale naturale dell'IMEC, la piattaforma logistica attraverso cui passeranno investimenti, innovazione e sviluppo. Le possibilità per le imprese del nostro territorio sono enormi e il nostro compito è costruire oggi le condizioni politiche perché possano coglierle domani. Consolidare i rapporti con l'India vuol dire rafforzare il ruolo internazionale dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia e aprire nuove prospettive di crescita e lavoro per il sistema produttivo regionale". Così in una nota il senatore e segretario della Lega FVG Marco Dreosto. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Rotatorie e strade sotto osservazione a Trieste, Babuder: Serve migliorare i collegamenti (VIDEO)

Luca Marsi

Nel corso della diretta serale, l'assessore alle Politiche del territorio del Comune di Trieste Michele Babuder ha affrontato in modo articolato il tema di rotatorie e strade, ponendo l'attenzione sulla necessità di migliorare i collegamenti tra le diverse aree della città, in particolare dove il traffico urbano si intreccia con quello portuale. Serve migliorare i collegamenti, ha dichiarato Babuder, sottolineando come alcune criticità non possano più essere rinviate. Il riferimento è soprattutto agli snodi dove i mezzi pesanti provenienti dalla grande viabilità entrano su strade comunali, generando un impatto evidente sia sul manto stradale sia sulla fluidità del traffico. Via Dode via Svevo, la rotatoria ritenuta strategica. Tra i punti indicati come prioritari figura l'intersezione tra via Dode e via Svevo, ritenuta dall'assessore un nodo cruciale in relazione al traffico legato alle attività portuali. Babuder ha spiegato che il passaggio dei camion verso le aree retrostanti la piattaforma logistica incide direttamente sulla viabilità urbana e sulle condizioni dell'asfalto. L'obiettivo dichiarato è quello di finalizzare una soluzione che possa alleggerire la pressione sulle strade comunali, migliorando il collegamento tra porto e rete cittadina. Un tema che, secondo quanto comunicato in diretta, richiede un confronto diretto con le autorità portuali per individuare un assetto più sostenibile. Strade segnate dai lavori e piano asfaltature. Nel suo intervento, Babuder ha richiamato anche le condizioni del manto stradale in alcune zone, ricordando come interventi sui sottoservizi abbiano inciso su diverse arterie. È stato annunciato un piano di nuove asfaltature che, secondo quanto dichiarato, partirà in primavera e interesserà vari tratti già oggetto di lavori infrastrutturali. L'assessore ha evidenziato che la manutenzione delle strade non può essere scollegata dalla gestione complessiva dei flussi di traffico, soprattutto nei punti dove si concentrano mezzi pesanti e trasporto pubblico. Valmaura, rotatoria in attesa di copertura. Altro caso citato è quello della rotatoria di Valmaura. Babuder ha chiarito che, allo stato attuale, manca una copertura economica che consenta di avviare l'opera. Tuttavia, ha lasciato aperta la possibilità che, nel corso delle variazioni di bilancio previste nel 2026, possano emergere risorse utili per finanziare l'intervento. Si tratta di un'area spesso oggetto di discussione pubblica, dove la viabilità è percepita come complessa e dove una rotatoria potrebbe rappresentare, secondo alcune valutazioni, una soluzione di razionalizzazione dei flussi. Largo Pestalozzi, tra ipotesi semaforo e assetto definitivo. Un passaggio delicato ha riguardato largo Pestalozzi, dove l'ipotesi di una rotatoria è stata definita impraticabile. In questo caso, l'orientamento è verso il mantenimento dell'attuale configurazione, con miglioramenti alla segnaletica e ai sistemi di moderazione del traffico. Babuder ha spiegato che l'idea di un semaforo è stata valutata ma non condivisa, soprattutto per le possibili interferenze con il passaggio

Triestecafe.it	
Rotatorie e strade sotto osservazione a Trieste, Babuder: "Serve migliorare i collegamenti" (VIDEO)	
02/13/2026 17:36	Luca Marsi

Nel corso della diretta serale, l'assessore alle Politiche del territorio del Comune di Trieste Michele Babuder ha affrontato in modo articolato il tema di rotatorie e strade, ponendo l'attenzione sulla necessità di migliorare i collegamenti tra le diverse aree della città, in particolare dove il traffico urbano si intreccia con quello portuale. "Serve migliorare i collegamenti", ha dichiarato Babuder, sottolineando come alcune criticità non possano più essere rinviate. Il riferimento è soprattutto agli snodi dove i mezzi pesanti provenienti dalla grande viabilità entrano su strade comunali, generando un impatto evidente sia sul manto stradale sia sulla fluidità del traffico. Via Dode via Svevo, la rotatoria ritenuta strategica. Tra i punti indicati come prioritari figura l'intersezione tra via Dode e via Svevo, ritenuta dall'assessore un nodo cruciale in relazione al traffico legato alle attività portuali. Babuder ha spiegato che il passaggio dei camion verso le aree retrostanti la piattaforma logistica incide direttamente sulla viabilità urbana e sulle condizioni dell'asfalto. L'obiettivo dichiarato è quello di finalizzare una soluzione che possa alleggerire la pressione sulle strade comunali, migliorando il collegamento tra porto e rete cittadina. Un tema che, secondo quanto comunicato in diretta, richiede un confronto diretto con le autorità portuali per individuare un assetto più sostenibile. Strade segnate dai lavori e piano asfaltature. Nel suo intervento, Babuder ha richiamato anche le condizioni del manto stradale in alcune zone, ricordando come interventi sui sottoservizi abbiano inciso su diverse arterie. È stato annunciato un piano di nuove asfaltature che, secondo quanto dichiarato, partirà in primavera e interesserà vari tratti già oggetto di lavori infrastrutturali. L'assessore ha evidenziato che la manutenzione delle strade non può essere scollegata dalla gestione complessiva dei flussi di traffico, soprattutto nei punti dove si concentrano mezzi pesanti e trasporto pubblico. Valmaura, rotatoria in attesa di copertura. Altro caso citato è quello della rotatoria di Valmaura. Babuder ha chiarito che, allo stato attuale, manca una copertura economica che consenta di avviare l'opera. Tuttavia, ha lasciato aperta la possibilità che, nel corso delle variazioni di bilancio previste nel 2026, possano emergere risorse utili per finanziare l'intervento. Si tratta di un'area spesso oggetto di discussione pubblica, dove la viabilità è percepita come complessa e dove una rotatoria potrebbe rappresentare, secondo alcune valutazioni, una soluzione di razionalizzazione dei flussi. Largo Pestalozzi, tra ipotesi semaforo e assetto definitivo. Un passaggio delicato ha riguardato largo Pestalozzi, dove l'ipotesi di una rotatoria è stata definita impraticabile. In questo caso, l'orientamento è verso il mantenimento dell'attuale configurazione, con miglioramenti alla segnaletica e ai sistemi di moderazione del traffico. Babuder ha spiegato che l'idea di un semaforo è stata valutata ma non condivisa, soprattutto per le possibili interferenze con il passaggio dei mezzi del trasporto pubblico e delle

Triestecafe.it

Trieste

dei mezzi del trasporto pubblico e delle ambulanze dirette all'ospedale di Cattinara. L'assessore ha inoltre ricordato che, sulla base dei dati disponibili, non risultano criticità gravi in termini di incidentalità. Un equilibrio complesso tra sicurezza e fluidità. Nel suo intervento, Babuder ha sottolineato come ogni scelta sulla viabilità comporti un equilibrio tra esigenze diverse: sicurezza dei pedoni, fluidità del traffico, esigenze del trasporto pubblico e tutela dei quartieri attraversati. Le rotatorie, ha fatto intendere, non rappresentano una soluzione universale, ma uno strumento da valutare caso per caso. L'obiettivo dichiarato resta quello di migliorare i collegamenti senza creare nuovi colli di bottiglia o ostacoli alla mobilità di emergenza.

Agenzia Giornalistica Opinione

Trieste

FI - FORZA ITALIA * CAMERA: «DEBORAH BERGAMINI, CORRIDOIO INDO-MEDITERRANEO SCELTA LUNGIMIRANTE DI SVILUPPO»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Deborah Bergamini, Corridoio Indo-Mediterraneo scelta lungimirante di sviluppo "Il corridoio Indo-Mediterraneo è una scelta lungimirante di sviluppo, che a livello geopolitico può creare i presupposti per costruire la Pace attraverso la cooperazione e lo scambio a vari livelli, da quello commerciale a quello tecnologico e scientifico. L'Italia, in questo senso, sta portando in dote la sua funzione chiave, soprattutto con il perno infrastrutturale del **Porto di Trieste**, naturale terminale europeo di una rotta che congiunge India, Israele ed Egitto. Proprio a **Trieste**, infatti, il nostro Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha promosso un importante evento il prossimo 17 marzo, incentrato su IMEC . L'obiettivo finale è ridurre le dipendenze strategiche e aumentare le connettività. Questo è un sentiero che l'Italia sta seguendo come obiettivo generale della sua politica estera, e che trova in IMEC un passaggio importante di realizzazione". Lo ha detto la deputata Deborah Bergamini, vicesegretaria e responsabile esteri di Forza Italia, intervenendo alla Conferenza parlamentare organizzata dal Think Tank Usa-India a Nuova Delhi. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

FI - FORZA ITALIA * CAMERA: «DEBORAH BERGAMINI, CORRIDOIO INDO-MEDITERRANEO SCELTA LUNGIMIRANTE DI SVILUPPO»



02/13/2026 17:09

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Deborah Bergamini, Corridoio Indo-Mediterraneo scelta lungimirante di sviluppo "Il corridoio Indo-Mediterraneo è una scelta lungimirante di sviluppo, che a livello geopolitico può creare i presupposti per costruire la Pace attraverso la cooperazione e lo scambio a vari livelli, da quello commerciale a quello tecnologico e scientifico. L'Italia, in questo senso, sta portando in dote la sua funzione chiave, soprattutto con il perno infrastrutturale del Porto di Trieste, naturale terminale europeo di una rotta che congiunge India, Israele ed Egitto. Proprio a Trieste, infatti, il nostro Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha promosso un importante evento il prossimo 17 marzo, incentrato su IMEC . L'obiettivo finale è ridurre le dipendenze strategiche e aumentare le connettività. Questo è un sentiero che l'Italia sta seguendo come obiettivo generale della sua politica estera, e che trova in IMEC un passaggio importante di realizzazione". Lo ha detto la deputata Deborah Bergamini, vicesegretaria e responsabile esteri di Forza Italia, intervenendo alla Conferenza parlamentare organizzata dal Think Tank Usa-India a Nuova Delhi. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

Trieste

LEGA * SENATO: «IMEC, DREOSTO (LEGA): PRIMA MISSIONE PARLAMENTARE DOPO L'INTESA SUL LIBERO SCAMBIO UE-INDIA»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - New Delhi, 13 feb - "La mia presenza in India, per la seconda volta in pochi mesi, dimostra la continuità del lavoro politico e istituzionale che stiamo portando avanti per rafforzare un rapporto strategico destinato a crescere. Partecipare al forum parlamentare di alto livello tra Italia e India, tra le prime missioni dopo l'intesa sul libero scambio tra Unione europea e Nuova Delhi, significa trasformare il dialogo in opportunità concrete. In questa direttrice il Friuli Venezia Giulia e il porto di Trieste sono il terminale naturale dell'IMEC, la piattaforma logistica attraverso cui passeranno investimenti, innovazione e sviluppo. Le possibilità per le imprese del nostro territorio sono enormi e il nostro compito è costruire oggi le condizioni politiche perché possano coglierle domani. Consolidare i rapporti con l'India vuol dire rafforzare il ruolo internazionale dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia e aprire nuove prospettive di crescita e lavoro per il sistema produttivo regionale". Così in una nota il senatore e segretario della Lega FVG Marco Dreosto.



Piattaforma logistica a Trieste, Iniziata la selezione di 56 profili professionali

Figure necessarie alla crescita operativa dell'azienda con sede ad Amburgo che gestisce l'attività Crescita ed espansione in termini di occupazione e di infrastrutture. HHLA PLT Italy, gruppo tedesco che ha in concessione la Piattaforma logistica del Porto di Trieste fino al 2064 guarda al di là del mare. E' iniziata la selezione di 56 profili professionali necessari alla crescita operativa dell'azienda con sede ad Amburgo che si occupa di movimentazione container, Ro-Ro e general cargo oltre ad attività di magazzinaggio. Il terminal rappresenta un hub strategico lungo il corridoio Baltico-Adriatico. 250 i colloqui effettuati con una buona partecipazione anche al femminile Irina Stultus - HHLA PLT Italy La riqualificazione dell'ex Ferriera di Servola e la realizzazione del nuovo molo ottavo che daranno ossigeno alla necessità di nuovi spazi per la logistica si accompagnano all'obiettivo di ulteriori assunzioni nel corso dell'anno. Giovani ma anche personale in cerca di ricollocazione in un terminal dove l'età media attuale dei dipendenti è di 38 anni.



Ship Mag

Trieste

Trieste, fine lavori ad agosto per il terminal di Adria Port nell'area di Noghère

Incontro al Mit fra tra il viceministro Edoardo Rixi e il viceministro degli Affari Esteri e del Commercio ungherese, Levente Magyar, per consolidare l'investimento magiaro Roma Dieci milioni in arrivo per completare i dragaggi e fine lavori fissata ad agosto 2026. È su questo doppio binario risorse e tempistiche che si consolida l'investimento ungherese nel porto di Trieste, al centro dell'incontro bilaterale al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il viceministro Edoardo Rixi e il viceministro degli Affari Esteri e del Commercio ungherese, Levente Magyar. L'iter per l'assegnazione degli ulteriori 10 milioni, destinati al completamento dei dragaggi nell'area di Noghère, è in fase avanzata, spiega il Mit in una nota. L'adeguamento dei fondali da parte dell'Autorità portuale consentirà l'attracco di navi di grandi dimensioni e il pieno sviluppo del terminal Ro-Ro, rafforzando la vocazione dello scalo giuliano come piattaforma integrata tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale. Procedono intanto secondo cronoprogramma gli interventi di banchinamento e dragaggio già finanziati con circa 45 milioni a valere sul Piano nazionale complementare del Pnrr. Il cantiere gestito dall'**Adsp**, hanno confermato le parti, si concluderà entro agosto 2026, segnando una tappa chiave per rendere operativa la banchina ro-ro. Gli ungheresi attendono intanto le autorizzazioni per procedere con il tombamento dei terreni inquinati dell'ex raffineria Aquila e la successiva realizzazione del terminal a terra. Il confronto al Mit ha ribadito il valore strategico dell'investimento promosso dalla società pubblica ungherese Adria Port nell'area di Noghère, riconosciuta come snodo logistico di primaria importanza lungo l'asse Adriatico-Europa centro-orientale. Un progetto che si inserisce nella più ampia cooperazione tra Roma e Budapest nei settori della logistica, della connettività e degli investimenti infrastrutturali. Nel dialogo tra i due viceministri è emersa con forza anche la dimensione geopolitica dell'operazione. L'asse Mare Adriatico-Europa centro-orientale non viene letto soltanto come corridoio commerciale, ma come infrastruttura strategica capace di contribuire alla resilienza delle catene di approvvigionamento e di sostenere, in prospettiva, i collegamenti con l'Ucraina e i processi di ricostruzione. Nella foto: a sinistra Levente Magyar con Edoardo Rixi.



Incontro al Mit fra tra il viceministro Edoardo Rixi e il viceministro degli Affari Esteri e del Commercio ungherese, Levente Magyar, per consolidare l'investimento magiaro Roma - Dieci milioni in arrivo per completare i dragaggi e fine lavori fissata ad agosto 2026. È su questo doppio binario - risorse e tempistiche - che si consolida l'investimento ungherese nel porto di Trieste, al centro dell'incontro bilaterale al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il viceministro Edoardo Rixi e il viceministro degli Affari Esteri e del Commercio ungherese, Levente Magyar. L'iter per l'assegnazione degli ulteriori 10 milioni, destinati al completamento dei dragaggi nell'area di Noghère, è in fase avanzata, spiega il Mit in una nota. L'adeguamento dei fondali da parte dell'Autorità portuale consentirà l'attracco di navi di grandi dimensioni e il pieno sviluppo del terminal Ro-Ro, rafforzando la vocazione dello scalo giuliano come piattaforma integrata tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale. Procedono intanto secondo cronoprogramma gli interventi di banchinamento e dragaggio già finanziati con circa 45 milioni a valere sul Piano nazionale complementare del Pnrr. Il cantiere gestito dall'Adsp, hanno confermato le parti, si concluderà entro agosto 2026, segnando una tappa chiave per rendere operativa la banchina ro-ro. Gli ungheresi attendono intanto le autorizzazioni per procedere con il tombamento dei terreni inquinati dell'ex raffineria Aquila e la successiva realizzazione del terminal a terra. Il confronto al Mit ha ribadito il valore strategico dell'investimento promosso dalla società pubblica ungherese Adria Port nell'area di Noghère, riconosciuta come snodo logistico di primaria importanza lungo l'asse Adriatico-Europa centro-orientale. Un progetto che si inserisce nella più ampia cooperazione tra Roma e Budapest nei settori della logistica, della connettività e degli investimenti infrastrutturali. Nel dialogo tra i due viceministri è emersa con forza anche la dimensione geopolitica dell'operazione. L'asse Mare

Venezia: pienamente operativa l'Autorità per la Laguna Nuovo Magistrato alle Acque

VENEZIA - Con la firma del decreto da parte del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, diventa ufficialmente pienamente operativa l' Autorità per la Laguna di Venezia Nuovo Magistrato alle Acque. Il provvedimento, datato 13 Febbraio 2026, completa l'assetto dell'ente attraverso la nomina del presidente, l'architetto Roberto Rossetto, e la designazione dei componenti degli organi previsti dallo statuto, rendendo così la struttura pienamente funzionante sotto il profilo amministrativo e operativo. L'Autorità nasce con l'obiettivo prioritario di salvaguardare la città di Venezia e il suo delicato ecosistema lagunare, assicurando il mantenimento del regime idraulico e la gestione coordinata degli interventi di protezione. Tra le funzioni cardine rientrano la pianificazione e l'attuazione delle opere di salvaguardia, la vigilanza sul demanio marittimo e la tutela ambientale, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza, con criteri di efficienza, economicità ed efficacia amministrativa.

Gestione e manutenzione del MOSE Un capitolo centrale dell'attività dell'Autorità riguarda la gestione e la manutenzione del sistema MOSE, infrastruttura strategica per la difesa della laguna dalle acque alte e per la protezione del patrimonio storico, urbano e produttivo veneziano. L'ente assume quindi un ruolo di regia tecnica e amministrativa su un complesso sistema di opere idrauliche, chiamato a garantire nel tempo funzionalità, sicurezza e sostenibilità. Con la piena operatività del Nuovo Magistrato alle Acque si completa un passaggio istituzionale rilevante per la governance della laguna, in un contesto in cui la gestione del rischio idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici rappresentano priorità strutturali per il territorio veneziano e per l'intero sistema infrastrutturale nazionale.



COMUNE DI GENOVA * : «IL VICESINDACO TERRILE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ANCI SU POLITICHE DEL MARE E PORTI, RICONOSCIMENTO STRATEGICO PER LA BLUE ECONOMY»

Genova, 13 feb. - Il vicesindaco di Genova e assessore ai Rapporti Porto-Città, Alessandro Terrile, è stato nominato presidente della commissione permanente Politiche del mare, demanio marittimo e porti di Anci. «Ringrazio la sindaca, Silvia Salis, il presidente del consiglio nazionale Anci, Marco Fioravanti, e il presidente Anci, Gaetano Manfredi, per la fiducia accordatemi - commenta il vicesindaco Terrile - la commissione svolge un ruolo fondamentale per garantire la voce dei Comuni, e quindi dei cittadini, nelle grandi trasformazioni in tema di portualità. Sono orgoglioso per la nomina che riconosce, inoltre, a Genova un ruolo strategico nel panorama della blue economy nazionale».



Genova For Yachting cresce: Banchemo Costa, F3Studio, Marina Porto Antico e PioBalbi nuovi soci

Per il 2026 confermati gli impegni sul fronte formazione e lavoro, promozione istituzionale della nautica professionale genovese. Con l'ingresso di quattro nuovi associati - Banchemo Costa, F3Studio, Marina **Porto** Antico e PioBalbi - cresce ancora **Genova** for Yachting, l'associazione che dal 2017 rappresenta il cluster della nautica professionale genovese, che ieri si è riunita in assemblea. Banchemo Costa & C.spa, da oltre 50 anni realtà leader mondiale nel campo del brokeraggio navale, ha creato il dipartimento Yachts per fornire servizi integrati per armatori, comandanti ed equipaggi, e risponde con un team giovane e dinamico, alle esigenze specifiche del mondo dei superyacht. (Vedi qui . Entra nel settore Servizi). F3Studio srl, società di servizi, vanta oltre 24 anni di esperienza nella redazione e gestione di documentazione tecnica per il settore nautico, è partner di riferimento per i principali cantieri navali italiani. (Vedi qui . Entra nel settore Servizi). Marina **Porto** Antico, nel cuore di **Genova** può accogliere 270 imbarcazioni fino ai 75 metri di lunghezza, ed è un punto di riferimento per visitare **Genova** e vivere la città direttamente dal mare, grazie anche al contesto ricco di servizi per diportisti e visitatori. (Vedi qui . Entra nel settore Marine). Pio F. Balbi srl, azienda storica genovese con oltre 100 anni di attività, è specializzata nella fornitura all'ingrosso di attrezzature e componenti nautici professionali, con soluzioni tecniche per imbarcazioni da diporto e superyacht, rivolte a armatori, cantieri e operatori specializzati. (Vedi qui . Entra nel settore Servizi). L'assemblea di **Genova** for Yachting, guidata da Giovanni Costaguta, ha definito le principali attività per il 2026 confermando la propria missione di essere protagonista sul territorio insieme alle istituzioni e le altre realtà per consolidare la leadership della nautica professionale genovese nel mercato internazionale dei superyacht. Giovanni Costaguta «Tra i nostri obiettivi per l'anno appena iniziato - dichiara Costaguta - il consolidamento della nostra organizzazione che cresce in modo costante dal 2017, e la formalizzazione delle relazioni con le istituzioni territoriali sia economiche che amministrative per contribuire e cogliere tutte le opportunità della Blue Economy». Confermata a marzo la presentazione della sesta edizione dello Studio di settore realizzato in collaborazione con T.E.H.A che misura l'impatto economico e sociale del comparto per 2025 e la realizzazione, il 30 marzo, del Career day in collaborazione con Blue Skills Village. Nell'ambito dell'attività di promozione è confermata la presenza al prossimo MYBA Charter Show, dal 27 al 30 aprile. **Genova** for Yachting rappresenta il cluster della nautica professionale genovese che oggi riunisce 62 realtà nei settori di Servizi, Marina, Cantieri, Tecnologie, Professionisti. Espressione del saper fare italiano e della vocazione storica di **Genova** per il mare, le aziende di **Genova** for Yachting si confrontano



02/13/2026 11:32

Per il 2026 confermati gli impegni sul fronte formazione e lavoro, promozione istituzionale della nautica professionale genovese. Con l'ingresso di quattro nuovi associati - Banchemo Costa, F3Studio, Marina Porto Antico e PioBalbi - cresce ancora Genova for Yachting, l'associazione che dal 2017 rappresenta il cluster della nautica professionale genovese, che ieri si è riunita in assemblea. Banchemo Costa & C.spa, da oltre 50 anni realtà leader mondiale nel campo del brokeraggio navale, ha creato il dipartimento Yachts per fornire servizi integrati per armatori, comandanti ed equipaggi, e risponde con un team giovane e dinamico, alle esigenze specifiche del mondo dei superyacht. (Vedi qui . Entra nel settore Servizi). F3Studio srl, società di servizi, vanta oltre 24 anni di esperienza nella redazione e gestione di documentazione tecnica per il settore nautico, è partner di riferimento per i principali cantieri navali italiani. (Vedi qui . Entra nel settore Servizi). Marina Porto Antico, nel cuore di Genova può accogliere 270 imbarcazioni fino ai 75 metri di lunghezza, ed è un punto di riferimento per visitare Genova e vivere la città direttamente dal mare, grazie anche al contesto ricco di servizi per diportisti e visitatori. (Vedi qui . Entra nel settore Marine). Pio F. Balbi srl, azienda storica genovese con oltre 100 anni di attività, è specializzata nella fornitura all'ingrosso di attrezzature e componenti nautici professionali, con soluzioni tecniche per imbarcazioni da diporto e superyacht, rivolte a armatori, cantieri e operatori specializzati. (Vedi qui . Entra nel settore Servizi). L'assemblea di Genova for Yachting, guidata da Giovanni Costaguta, ha definito le principali attività per il 2026 confermando la propria missione di essere protagonista sul territorio insieme alle istituzioni e le altre realtà per consolidare la leadership della nautica professionale genovese nel mercato internazionale dei superyacht. Giovanni Costaguta «Tra i nostri obiettivi per l'anno appena iniziato - dichiara Costaguta - il consolidamento della nostra

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

con successo in un settore internazionale con altissimo livello di competizione. L'associazione è nata nel 2017, le realtà di **Genova** for Yachting nel 2024 hanno complessivamente attivato un giro di affari sul territorio stimato da THEA nello studio sull'impatto di 630 milioni di Euro lungo tutta la filiera; l'impatto occupazionale sostenuto dal comparto complessivamente ha raggiunto i 3100 addetti. Nel **Porto** di **Genova** le realtà di GFY occupano il 2% della superficie totale (360mila m2). Elenco dei soci al 12 febbraio 2026 Ab Volt S.r.l., Acier Steel S.r.l., Agenzia Nautica Csn Sas , Amico Servizi S.r.l., Amico&Co S.p.a., Banchemo Costa& C. S.p.a., Boero Bartolomeo SpA, Cambiaso Riso Marine S.p.a., Cantieri Navali Di Sestri S.r.l., Cantieri Navali Genovesi S.r.l. , Centro Servizi Nautici Snc , Cinzia Farinetti, Clever Synergy S.r.l., Cn Sat S.r.l., Cooperativa Steel Works S.r.l., Eazy Bunker S.r.l., Femo Bunker S.r.l., First S.r.l., F3Studio S.r.l., Gatti S.r.l., General Marine S.r.l., Genoa Sea Service S.r.l., Genoa Yachts S.r.l., **Genova** Rent S.r.l., Gis International Supplies S.r.l., Gm Odone S.r.l., Hdb S.r.l. , Interni Navali Genovesi S.r.l., Jonassohn S.r.l. , Lisi Arredamenti S.r.l., Marina **Genova** Aeroporto S.r.l. (S.S.P. Società Sviluppo Porti S.r.l.), Marina Molo Vecchio Crociere S.r.l., Marina Molo Vecchio S.r.l. , Marina **Porto** Antico S.r.l., Mb Rent S.r.l., Molo Vecchio Marine Supplies S.r.l., Motonautica Cuneo S.r.l., Motonautica Sorin Diesel Sas, Nuova Vernazza S.r.l. , O.A.G.S. S.r.l., Pesto Sea Group S.r.l., Pio F. Balbi S.r.l., Ranieri Tonissi S.p.a., Rimeta S.r.l., San Giorgio Shipping Services S.r.l., Scs Ship&Crew Services S.r.l., Seametria S.r.l., Siccardi Brigante & C., Southern Wind Italia Pyt, Stb - Italia S.r.l., Studio Bw&Co, Studio Camera Vernetti, Studio Legale Bonelli Erede, Studio Legale Mordiglia, Studio Piana Illuzzi Queirolo Trabattoni , Sun And Shade S.r.l., Tecnomarine S.r.l., Vampa S.r.l., Viacava Yacht Painting S.r.l., Yachtline Arredomare 168 S.p.a., Zunino Marmi S.r.l. www.genovaforyachting.com Comitato esecutivo Cantieri: Giovanni Costaguta (Yachtline Arredomare 1618), Alberto Amico (Amico & Co), Ennio Luglio (Cantieri Navali Genovesi) e Nicolò De Angelis (Genoa Sea Service) Marine Fabio Pesto (Marina Molo Vecchio) ; Alberto Amico, in rappresentanza anche di Waterfront Marina by Amico & Co; Servizi Fabio Pesto (Pesto Sea Group), Attilio Bruno (Agenzia Nautico CSN) e Fulvia Linari (Sea Metria). Aziende specializzate Gabriele Randi (Tecnomarine), Luca Serventi (Gruppo Boero) e Stefano Belgrano (Ranieri Tonissi). Professionisti Cinzia Farinetti (Studio Commercialista Farinetti) e Cecilia Vernetti (Studio Legale Camera Vernetti). Tags: home nautica Direttore Responsabile: Odoardo Scaletti Invio Comunicati: Redazione: online@bjliguria.it Telefono: (+39) 393 887 8103 Pubblicità: Mail: commerciale@bjliguria.it Autorizzazione tribunale di **Genova** n. 15/2005 del 16 luglio 2005. Editore : Media4puntozero srl Via Maragliano, 10 16121 - **Genova** C.F. 02487770998.

Lunedì 23 febbraio a Genova protesta delle imprese dell'agricoltura e della pesca Coldiretti

Il corteo arriverà sotto al palazzo della Regione per chiedere pagamenti immediati, bandi pubblicati, tempi certi Lunedì 23 febbraio Coldiretti Liguria scenderà in piazza a Genova con una manifestazione di protesta sotto il Palazzo della Regione per chiedere pagamenti immediati, bandi pubblicati, tempi certi. Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziare ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati. Ritardi che non sono più semplici disagi amministrativi, ma si traducono in mancata liquidità per le imprese, impossibilità di programmare investimenti e rischio concreto di chiusure. "È necessario chiarirlo senza ambiguità: non si tratta di assistenzialismo né di contributi straordinari, ma di risorse maturate sulla base di norme precise e di graduatorie ufficiali - dice Coldiretti Liguria -. Quando un'impresa partecipa a un bando, rispetta i requisiti, investe, si sottopone ai controlli e rientra tra i beneficiari, il finanziamento diventa una spettanza legittima, un diritto riconosciuto, un impegno formale assunto dall'istituzione. Oggi invece le aziende attendono pagamenti 2024-2025 dovuti ma non erogati, e bandi che non vengono programmati né pubblicati secondo tempistiche idonee all'attuazione delle regole richieste dal CSR ". Secondo le linee guida europee e le disposizioni nazionali, i bandi devono essere programmati e pubblicati con tempi che permettano alle aziende di adempiere agli obblighi richiesti. " In Liguria, la chiusura tardiva della programmazione precedente ha compresso i tempi a disposizione, e quando i bandi vengono pubblicati le scadenze previste sono così ravvicinate che né le imprese né gli uffici competenti hanno il tempo materiale per rispettarle , rischiando di perdere risorse già maturate. Ritardi, questi, che si trasformano in mancanza di liquidità, investimenti bloccati e crescente difficoltà nel sostenere costi, fornitori e occupazione". Quando i fondi vengono annunciati ma non arrivano alle aziende, il sistema si ferma. E a fermarsi non è solo l'agricoltura. « Non stiamo chiedendo favori, stiamo chiedendo il rispetto degli impegni e il pagamento di somme che spettano alle nostre imprese - dichiara Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria -. Le aziende agricole liguri stanno aspettando risorse fondamentali per la loro sopravvivenza. Ogni giorno di ritardo significa difficoltà nel pagare fornitori, dipendenti, mutui. Significa bloccare investimenti e mettere a rischio il futuro del settore. Le risposte tecniche non bastano più: servono atti concreti e tempistiche immediate». La manifestazione partirà simbolicamente dalla Darsena di Genova, segno di un comparto - quello della pesca - anch'esso in sofferenza e in aperto contrasto con le criticità legate all'**Autorità portuale** del Mar Ligure. Da lì, partiranno in corteo centinaia di agricoltori e pescatori attraversando il centro storico fino alla sede di Regione Liguria, dove si terrà la manifestazione vera e propria. Aggiunge



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Bruno Rivarossa , delegato confederale: "Qui non è in gioco solo un comparto produttivo, ma la tenuta economica e sociale della Liguria. Se si bloccano l'agricoltura e la pesca, si blocca l'industria agroalimentare, si ferma la logistica, si indeboliscono commercio e ristorazione, si rallenta l'innovazione, si compromette la gestione del territorio. L'agricoltura è il primo anello di una catena che tiene insieme economia, occupazione e ambiente . Ignorare le nostre richieste significa indebolire l'intera regione." Tags: Coldiretti Liguria pesca e agricoltura Regione Liguria Direttore Responsabile: Odoardo Scaletti Invio Comunicati: Redazione: online@bjliguria.it Telefono: (+39) 393 887 8103 Pubblicità: Mail: commerciale@bjliguria.it Autorizzazione tribunale di Genova n. 15/2005 del 16 luglio 2005. Editore : Media4puntozero srl Via Maragliano, 10 16121 - Genova C.F. 02487770998.

Genova24

Genova, Voltri

Agricoltura e pesca, i lavoratori tornano in piazza il 23 febbraio: Basta con i fiumi di parole

Nicola Giordanella

"Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati" Genova . Le imprese agricole e della pesca liguri non possono più aspettare. Lunedì 23 febbraio Coldiretti Liguria scenderà in piazza a Genova con una manifestazione di protesta sotto il Palazzo della Regione per chiedere ciò che spetta di diritto alle aziende: pagamenti immediati, bandi pubblicati, tempi certi. A dirlo in una nota stampa Coldiretti Liguria, che lancia la nuova iniziativa: Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati. Ritardi che non sono più semplici disagi amministrativi, ma si traducono in mancata liquidità per le imprese, impossibilità di programmare investimenti e rischio concreto di chiusure. È necessario chiarirlo senza ambiguità continua il comunicato stampa non si tratta di assistenzialismo né di contributi straordinari, ma di risorse maturate sulla base di norme precise e di graduatorie ufficiali. Quando un'impresa partecipa a un bando, rispetta i requisiti, investe, si sottopone ai controlli e rientra tra i beneficiari, il finanziamento diventa una spettanza legittima, un diritto riconosciuto, un impegno formale assunto dall'istituzione. Oggi invece le aziende attendono pagamenti 2024-2025 dovuti ma non erogati, e bandi che non vengono programmati né pubblicati secondo tempistiche idonee all'attuazione delle regole richieste dal CSR. Per farci capire proseguono Secondo le linee guida europee e le disposizioni nazionali, i bandi devono essere programmati e pubblicati con tempi che permettano alle aziende di adempiere agli obblighi richiesti. In Liguria, la chiusura tardiva della programmazione precedente ha compresso i tempi a disposizione, e quando i bandi vengono pubblicati le scadenze previste sono così ravvicinate che né le imprese né gli uffici competenti hanno il tempo materiale per rispettarle, rischiando di perdere risorse già maturate. Ritardi, questi, che si trasformano in mancanza di liquidità, investimenti bloccati e crescente difficoltà nel sostenere costi, fornitori e occupazione. Quando i fondi vengono annunciati ma non arrivano alle aziende, il sistema si ferma. E a fermarsi non è solo l'agricoltura. Non stiamo chiedendo favori, stiamo chiedendo il rispetto degli impegni e il pagamento di somme che spettano alle nostre imprese, dichiara Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria. Le aziende agricole liguri stanno aspettando risorse fondamentali per la loro sopravvivenza. Ogni giorno di ritardo significa difficoltà nel pagare fornitori, dipendenti, mutui. Significa bloccare investimenti e mettere a rischio il futuro del settore. Le risposte tecniche non bastano più: servono atti concreti e tempistiche immediate La manifestazione partirà simbolicamente



02/13/2026 12:53 Nicola Giordanella

"Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati" Genova . "Le imprese agricole e della pesca liguri non possono più aspettare. Lunedì 23 febbraio Coldiretti Liguria scenderà in piazza a Genova con una manifestazione di protesta sotto il Palazzo della Regione per chiedere ciò che spetta di diritto alle aziende: pagamenti immediati, bandi pubblicati, tempi certi". A dirlo in una nota stampa Coldiretti Liguria, che lancia la nuova iniziativa: "Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati. Ritardi che non sono più semplici disagi amministrativi, ma si traducono in mancata liquidità per le imprese, impossibilità di programmare investimenti e rischio concreto di chiusure". "È necessario chiarirlo senza ambiguità - continua il comunicato stampa - non si tratta di assistenzialismo né di contributi straordinari, ma di risorse maturate sulla base di norme precise e di graduatorie ufficiali. Quando un'impresa partecipa a un bando, rispetta i requisiti, investe, si sottopone ai controlli e rientra tra i beneficiari, il finanziamento diventa una spettanza legittima, un diritto riconosciuto, un impegno formale assunto dall'istituzione. Oggi invece le aziende attendono pagamenti 2024-2025 dovuti ma non erogati, e bandi che non vengono programmati né pubblicati secondo tempistiche idonee all'attuazione delle regole richieste dal CSR". "Per farci capire - proseguono - Secondo le linee guida europee e le disposizioni nazionali, i bandi devono essere programmati e pubblicati con tempi che permettano alle aziende di adempiere agli obblighi richiesti. In Liguria, la chiusura tardiva della programmazione precedente ha compresso i tempi a disposizione, e quando i bandi

Genova24

Genova, Voltri

dalla Darsena di Genova, segno di un comparto quello della pesca anch'esso in sofferenza e in aperto contrasto con le criticità legate all'Autorità portuale del Mar Ligure. Da lì, partiranno in corteo centinaia di agricoltori e pescatori attraversando il centro storico fino alla sede di Regione Liguria, dove si terrà la manifestazione vera e propria. Aggiunge Bruno Rivarossa, delegato confederale: Qui non è in gioco solo un comparto produttivo, ma la tenuta economica e sociale della Liguria. Se si bloccano l'agricoltura e la pesca, si blocca l'industria agroalimentare, si ferma la logistica, si indeboliscono commercio e ristorazione, si rallenta l'innovazione, si compromette la gestione del territorio. L'agricoltura è il primo anello di una catena che tiene insieme economia, occupazione e ambiente. Ignorare le nostre richieste significa indebolire l'intera regione..

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Agricoltura e pesca, protesta dei lavoratori il 23 febbraio: Basta con i fiumi di parole

"Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati" Liguria. Le imprese agricole e della pesca liguri non possono più aspettare. Lunedì 23 febbraio Coldiretti Liguria scenderà in piazza a Genova con una manifestazione di protesta sotto il Palazzo della Regione per chiedere ciò che spetta di diritto alle aziende: pagamenti immediati, bandi pubblicati, tempi certi. A dirlo in una nota stampa Coldiretti Liguria, che lancia la nuova iniziativa: Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati. Ritardi che non sono più semplici disguidi amministrativi, ma si traducono in mancata liquidità per le imprese, impossibilità di programmare investimenti e rischio concreto di chiusure. È necessario chiarirlo senza ambiguità continua il comunicato stampa non si tratta di assistenzialismo né di contributi straordinari, ma di risorse maturate sulla base di norme precise e di graduatorie ufficiali. Quando un'impresa partecipa a un bando, rispetta i requisiti, investe, si sottopone ai controlli e rientra tra i beneficiari, il finanziamento diventa una spettanza legittima, un diritto riconosciuto, un impegno formale assunto dall'istituzione. Oggi invece le aziende attendono pagamenti 2024-2025 dovuti ma non erogati, e bandi che non vengono programmati né pubblicati secondo tempistiche idonee all'attuazione delle regole richieste dal CSR. Per farci capire proseguono Secondo le linee guida europee e le disposizioni nazionali, i bandi devono essere programmati e pubblicati con tempi che permettano alle aziende di adempiere agli obblighi richiesti. In Liguria, la chiusura tardiva della programmazione precedente ha compresso i tempi a disposizione, e quando i bandi vengono pubblicati le scadenze previste sono così ravvicinate che né le imprese né gli uffici competenti hanno il tempo materiale per rispettarle, rischiando di perdere risorse già maturate. Ritardi, questi, che si trasformano in mancanza di liquidità, investimenti bloccati e crescente difficoltà nel sostenere costi, fornitori e occupazione. Quando i fondi vengono annunciati ma non arrivano alle aziende, il sistema si ferma. E a fermarsi non è solo l'agricoltura. Non stiamo chiedendo favori, stiamo chiedendo il rispetto degli impegni e il pagamento di somme che spettano alle nostre imprese, dichiara Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria. Le aziende agricole liguri stanno aspettando risorse fondamentali per la loro sopravvivenza. Ogni giorno di ritardo significa difficoltà nel pagare fornitori, dipendenti, mutui. Significa bloccare investimenti e mettere a rischio il futuro del settore. Le risposte tecniche non bastano più: servono atti concreti e tempistiche immediate La manifestazione partirà simbolicamente



02/13/2026 16:23

Il Vostro Giornale
Agricoltura e pesca, protesta dei lavoratori il 23 febbraio: "Basta con i fiumi di parole"

"Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati" Liguria. Le imprese agricole e della pesca liguri non possono più aspettare. Lunedì 23 febbraio Coldiretti Liguria scenderà in piazza a Genova con una manifestazione di protesta sotto il Palazzo della Regione per chiedere ciò che spetta di diritto alle aziende: pagamenti immediati, bandi pubblicati, tempi certi". A dirlo in una nota stampa Coldiretti Liguria, che lancia la nuova iniziativa: "Al centro della mobilitazione ci sono risorse già stanziati ma non erogate, premi CSR superficie e strutturali 2026 senza programmazione, pagamenti delle annualità 2024-2025 ancora bloccati e bandi attesi che non vengono pubblicati. Ritardi che non sono più semplici disguidi amministrativi, ma si traducono in mancata liquidità per le imprese, impossibilità di programmare investimenti e rischio concreto di chiusure". "È necessario chiarirlo senza ambiguità - continua il comunicato stampa - non si tratta di assistenzialismo né di contributi straordinari, ma di risorse maturate sulla base di norme precise e di graduatorie ufficiali. Quando un'impresa partecipa a un bando, rispetta i requisiti, investe, si sottopone ai controlli e rientra tra i beneficiari, il finanziamento diventa una spettanza legittima, un diritto riconosciuto, un impegno formale assunto dall'istituzione. Oggi invece le aziende attendono pagamenti 2024-2025 dovuti ma non erogati, e bandi che non vengono programmati né pubblicati secondo tempistiche idonee all'attuazione delle regole richieste dal CSR". "Per farci capire - proseguono - Secondo le linee guida europee e le disposizioni nazionali, i bandi devono essere programmati e pubblicati con tempi che permettano alle aziende di adempiere agli obblighi richiesti. In Liguria, la chiusura tardiva della programmazione precedente ha compresso i tempi a disposizione, e quando i bandi

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

dalla Darsena di Genova, segno di un comparto quello della pesca anch'esso in sofferenza e in aperto contrasto con le criticità legate all'Autorità portuale del Mar Ligure. Da lì, partiranno in corteo centinaia di agricoltori e pescatori attraversando il centro storico fino alla sede di Regione Liguria, dove si terrà la manifestazione vera e propria. Aggiunge Bruno Rivarossa, delegato confederale: Qui non è in gioco solo un comparto produttivo, ma la tenuta economica e sociale della Liguria. Se si bloccano l'agricoltura e la pesca, si blocca l'industria agroalimentare, si ferma la logistica, si indeboliscono commercio e ristorazione, si rallenta l'innovazione, si compromette la gestione del territorio. L'agricoltura è il primo anello di una catena che tiene insieme economia, occupazione e ambiente. Ignorare le nostre richieste significa indebolire l'intera regione. Più informazioni.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Assagenti: serve un "orologio" per tenere il tempo delle grandi opere

Faccia a faccia con Vespasiani. Croce: necessaria un'informativa costante **GENOVA**. È indispensabile mettere a punto «l'idea di un orologio sulle grandi infrastrutture e sui cantieri che riguardano il **porto**»: è la proposta che Assagenti, l'organizzazione di categoria degli agenti marittimi genovesi, ha messo sul tavolo nel confronto con il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale, Tito Vespasiani. All'incontro era presente l'intero consiglio guidato dal presidente Gianluca Croce. «Le inevitabili e fisiologiche incertezze che riguardano anche i tempi di ultimazione della diga, in un quadro attuativo che coinvolge più livelli istituzionali e operativi - ha detto Croce - rimarcano, se ancora ve ne fosse bisogno, la necessità di una informativa costante sullo stato dell'arte delle grandi opere». Il numero uno di Assagenti ricorda che dev'esserci «una proiezione al mercato internazionale del trasporto marittimo che noi agenti rappresentiamo: deve essere messo in condizione di programmare per tempo le scelte commerciali, operative e relative alle linee». Tutto questo - viene sottolineato - sotto il segno della collaborazione e del dialogo: questi i componenti della ricetta che l'associazione di categoria ha messo nel menù. L'ha fatto in quest'incontro bis fa seguito a quello di alcuni mesi addietro, in quel caso con il presidente della medesima Authority, Matteo Paroli, e con l'allora comandante del **porto** di **Genova**, ammiraglio ispettore Piero Pelizzari (successivamente sostituito dall'ammiraglio Antonio Ranieri). Per il presidente di Assagenti questi incontri istituzionali «non sono forma bensì sostanza». Occhi puntati sui «tanti appuntamenti in calendario che attendono il **porto** di **Genova**, sia dal punto di vista delle nuove infrastrutture che delle scelte di governance, una finestra di dialogo e di confronto rappresenta una delle componenti determinanti il successo del nostro scalo».



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genova, diga e cantieri: Assagenti chiede tempi certi

GENOVA La competitività di uno scalo non si misura soltanto in metri di banchina o profondità dei fondali, ma anche nella qualità delle informazioni che riesce a offrire al mercato. È su questo terreno, sempre più strategico nello shipping globale, che Assagenti torna a insistere rilanciando la necessità di un vero e proprio orologio delle grandi opere portuali, capace di dare visibilità sui tempi dei cantieri e sulle prospettive infrastrutturali. Il tema è stato al centro dell'incontro tra il consiglio dell'associazione, guidato dal presidente Gianluca Croce, e il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale, Tito Vespasiani. Un confronto che si inserisce in un percorso di dialogo già avviato nei mesi scorsi con i vertici dell'ente portuale e con il Comando del porto. Sul tavolo, in particolare, il dossier della nuova diga foranea e, più in generale, il calendario delle grandi infrastrutture che ridisegneranno l'assetto dello scalo genovese. //Le inevitabili e fisiologiche incertezze sui tempi di ultimazione della diga, in un quadro che coinvolge più livelli istituzionali e operativi, rendono ancora più necessaria un'informativa costante sullo stato di avanzamento delle opere//, ha osservato Croce, sottolineando come il mercato internazionale rappresentato dagli agenti marittimi abbia bisogno di certezze per programmare scelte commerciali e operative. Il punto, per Assagenti, non è formale ma sostanziale: la prevedibilità delle tempistiche incide direttamente sull'affidabilità percepita del porto. In una fase in cui Genova è chiamata a giocare partite decisive sul piano infrastrutturale e della governance, la trasparenza sui cronoprogrammi diventa parte integrante della strategia competitiva dello scalo. La richiesta di un orologio delle opere va letta proprio in questa chiave: trasformare il dialogo istituzionale in uno strumento di posizionamento internazionale, capace di rafforzare la credibilità del porto ligure davanti alle grandi compagnie di navigazione.



Espansione di Psa, le dichiarazioni di Paroli a Primocanale agitano Pra'

Un particolare del terminal Psa di Genova Pra' Le acque di Pra' a Genova si stanno agitando dopo le dichiarazioni a Primocanale del presidente del porto di Genova-Savona Matteo Paroli , che rispondendo a una domanda sull'espansione del terminal Psa aveva risposto: "L'ampliamento di Pra' era uno degli aspetti che ho trovato come possibilità già nel piano regolatore del 2001, ma dinamiche locali che conosco molto bene (perché mi furono raccontate dall'allora presidente di questa **Autorità portuale**, l'Avvocato Gallanti) indussero l'**Autorità portuale** a non completare un certo tipo di previsione di sviluppo di Pra'. Quello che posso assolutamente riferire in questa fase di approfondimento e studio è che non vi sarà una maggiore erosione da parte di Pra' di aree portuali ad impatto significativo rispetto alle municipalità che circondano il terminal. Mette in pace ai residenti... No, io non ho quel compito, il mio compito è quello di sviluppare i traffici, ma è assolutamente compatibile a mio modo di vedere lo sviluppo dei traffici senza l'invasione di un'area delicata come quella a ponente rispetto all'attuale terminal. Quindi gli sforzi che stiamo facendo, e sono confidente che potranno dare ottimi risultati, sono quelli di potenziare il terminal senza travalicamento di quelli che sono gli attuali confini verso ponente di quell'area **portuale**. È uno degli obiettivi che ci siamo assolutamente posti". Il presidente del Municipio Ponente Matteo Frulio è il primo ad esprimere le proprie perplessità. "Una questione di coerenza e rispetto per il territorio" "Da **Autorità di Sistema Portuale** non ho ancora ricevuto risposta alla richiesta di appuntamento e al reinserimento del Municipio nel Tavolo tecnico come era uso prima che un certo Bucci tagliasse fuori i municipi da ogni tipo di discussione. Vedo interviste su Primocanale dello stesso presidente che però non trova il tempo per ricevermi. E parla del PSA e dello sviluppo della piattaforma con una serie di parole che aggirano i problemi che avrei posto di persona cioè se esiste un progetto che prevede l'ampliamento della piattaforma di Pra' verso Ponente? A che punto è la progettazione? Esiste quindi la possibilità di allungamento della diga verso Voltri? Esiste un progetto per un retroporto che salvaguardi il Ponente e la città tutta dal tappo creato dai camion con l'eventuale chiusura dei varchi portuali? Perché non mostrare nulla? Perché usare una fine dialettica per evitare di parlare di riempimenti mascherati forse da parole sibilline rispetto ai tombamenti previsti dal progetto di Bucci per Genova 2030?" questi i quesiti che pone Frulio. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Un particolare del terminal Psa di Genova Pra' Le acque di Pra' a Genova si stanno agitando dopo le dichiarazioni a Primocanale del presidente del porto di Genova-Savona Matteo Paroli , che rispondendo a una domanda sull'espansione del terminal Psa aveva risposto: "L'ampliamento di Pra' era uno degli aspetti che ho trovato come possibilità già nel piano regolatore del 2001, ma dinamiche locali che conosco molto bene (perché mi furono raccontate dall'allora presidente di questa **Autorità portuale**, l'Avvocato Gallanti) indussero l'**Autorità portuale** a non completare un certo tipo di previsione di sviluppo di Pra'. Quello che posso assolutamente riferire in questa fase di approfondimento e studio è che non vi sarà una maggiore erosione da parte di Pra' di aree portuali ad impatto significativo rispetto alle municipalità che circondano il terminal. Mette in pace ai residenti... No, io non ho quel compito, il mio compito è quello di sviluppare i traffici, ma è assolutamente compatibile a mio modo di vedere lo sviluppo dei traffici senza l'invasione di un'area delicata come quella a ponente rispetto all'attuale terminal. Quindi gli sforzi che stiamo facendo, e sono confidente che potranno dare ottimi risultati, sono quelli di potenziare il terminal senza travalicamento di quelli che sono gli attuali confini verso ponente di quell'area portuale. È uno degli obiettivi che ci siamo assolutamente posti". Il presidente del Municipio Ponente Matteo Frulio è il primo ad esprimere le proprie perplessità. "Una questione di coerenza e rispetto per il territorio" "Da **Autorità di Sistema Portuale** non ho ancora ricevuto risposta alla richiesta di appuntamento e al reinserimento del Municipio nel Tavolo tecnico come era uso prima che un certo Bucci tagliasse fuori i municipi da ogni tipo di discussione. Vedo interviste su Primocanale dello stesso presidente che però non trova il tempo per ricevermi. E parla del PSA e dello sviluppo della piattaforma con una serie di parole che aggirano i problemi che avrei posto di persona cioè se esiste un progetto che prevede l'ampliamento della piattaforma di Pra' verso Ponente? A che punto è la progettazione? Esiste quindi la possibilità di allungamento della diga verso Voltri? Esiste un progetto per un retroporto che salvaguardi il Ponente e la città tutta dal tappo creato dai camion con l'eventuale chiusura dei varchi portuali? Perché non mostrare nulla? Perché usare una fine dialettica per evitare di parlare di riempimenti mascherati forse da parole sibilline rispetto ai tombamenti previsti dal progetto di Bucci per Genova 2030?" questi i quesiti che pone Frulio. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Radio Radicale

Genova, Voltri

Collegamento di Giuseppe Conte con La manovra di guerra, oggi a Genova, nella sala CAP della sede dell'autorità portuale

dibattiti | di Lanfranco Palazzolo - RADIO - 19:42 Durata: 14 min 47 sec
Registrazione video del dibattito dal titolo "Collegamento di Giuseppe Conte con La manovra di guerra, oggi a Genova, nella sala CAP della sede dell'autorità portuale", registrato venerdì 13 febbraio 2026 alle ore 19:42. Sono intervenuti: Giuseppe Conte (deputato, presidente del Movimento 5 Stelle). La registrazione video di questo dibattito ha una durata di 14 minuti. Questo contenuto è disponibile anche nella sola versione audio.

LANFRANCO PALAZZOLO



Ship Mag

Genova, Voltri

Continua il crollo dei noli container: Shanghai-Genova ai minimi storici scendendo sotto i 3.000 dollari

Indice Drewry in calo per la quinta settimana consecutiva; domanda debole prima del Capodanno cinese e nuove partenze cancellate Shanghai - Il trasporto marittimo container registra un nuovo arretramento dei noli spot nella prima settimana di febbraio 2026. Secondo il Drewry World Container Index aggiornato al 12 febbraio, l'indice composito è diminuito dell'1% a 1.933 dollari per container da 40 piedi, segnando la quinta settimana consecutiva di ribasso e un calo del 38% su base annua. Sulle rotte Cina-Europa la flessione è più marcata. Il collegamento Shanghai-Rotterdam è sceso del 2% a 2.127 dollari per feu, mentre la Shanghai-Genova ha perso il 3% attestandosi a 2.965 dollari, scendendo sotto la soglia psicologica dei 3.000 dollari che negli ultimi mesi aveva rappresentato un riferimento per il mercato mediterraneo. La dinamica riflette una domanda stagionale più debole del previsto. Tradizionalmente, nelle settimane precedenti al Capodanno cinese si registra un aumento dei volumi in uscita dall'Asia, ma quest'anno il picco sembra essersi verificato in anticipo, lasciando spazio a una fase di sovracapacità. Per riequilibrare il mercato, sulle direttrici Asia-Europa e Mediterraneo sono state annunciate 24 partenze cancellate nelle prossime settimane. Anche le rotte transpacifiche mostrano segnali di difficoltà: i noli Shanghai-Los Angeles sono scesi dell'1% a 2.214 dollari per 40 piedi, mentre quelli verso New York sono calati dell'1% a 2.800 dollari. Su base annua, il ridimensionamento è molto più marcato, con -50% verso la costa ovest e -52% verso la costa est degli Stati Uniti. Per contenere la debolezza dei volumi, i vettori hanno cancellato 57 partenze nelle prossime due settimane, senza tuttavia riuscire a invertire la tendenza ribassistica. Più stabile appare il traffico tra Europa e Stati Uniti: la rotta Rotterdam-New York ha segnato un +1% settimanale. Ancora più dinamiche le tratte di ritorno verso l'Asia, con Rotterdam-Shanghai in crescita del 2% su base settimanale e del 6% su base annua, e New York-Rotterdam in aumento del 2% settimanale e del 16% annuo. Il differenziale tra rotte di esportazione asiatiche (headhaul) e rotte di ritorno (backhaul) evidenzia una segmentazione del mercato: come indicato da Trasporto Europa, mentre l'export dall'Asia soffre per la debolezza della domanda nei mercati di destinazione, le direttrici di ritorno mostrano maggiore tenuta, anche per esigenze di riposizionamento dei container vuoti. Attualmente la tratta più costosa resta Shanghai-Genova a 2.965 dollari per feu, mentre la più economica è Rotterdam-Shanghai a 525 dollari. Drewry prevede ulteriori lievi flessioni nelle prossime settimane, anche in vista delle chiusure produttive in Cina.



02/13/2026 11:45

Indice Drewry in calo per la quinta settimana consecutiva; domanda debole prima del Capodanno cinese e nuove partenze cancellate Shanghai - Il trasporto marittimo container registra un nuovo arretramento dei noli spot nella prima settimana di febbraio 2026. Secondo il Drewry World Container Index aggiornato al 12 febbraio, l'indice composito è diminuito dell'1% a 1.933 dollari per container da 40 piedi, segnando la quinta settimana consecutiva di ribasso e un calo del 38% su base annua. Sulle rotte Cina-Europa la flessione è più marcata. Il collegamento Shanghai-Rotterdam è sceso del 2% a 2.127 dollari per feu, mentre la Shanghai-Genova ha perso il 3% attestandosi a 2.965 dollari, scendendo sotto la soglia psicologica dei 3.000 dollari che negli ultimi mesi aveva rappresentato un riferimento per il mercato mediterraneo. La dinamica riflette una domanda stagionale più debole del previsto. Tradizionalmente, nelle settimane precedenti al Capodanno cinese si registra un aumento dei volumi in uscita dall'Asia, ma quest'anno il picco sembra essersi verificato in anticipo, lasciando spazio a una fase di sovracapacità. Per riequilibrare il mercato, sulle direttrici Asia-Europa e Mediterraneo sono state annunciate 24 partenze cancellate nelle prossime settimane. Anche le rotte transpacifiche mostrano segnali di difficoltà: i noli Shanghai-Los Angeles sono scesi dell'1% a 2.214 dollari per 40 piedi, mentre quelli verso New York sono calati dell'1% a 2.800 dollari. Su base annua, il ridimensionamento è molto più marcato, con -50% verso la costa ovest e -52% verso la costa est degli Stati Uniti. Per contenere la debolezza dei volumi, i vettori hanno cancellato 57 partenze nelle prossime due settimane, senza tuttavia riuscire a invertire la tendenza ribassistica. Più stabile appare il traffico tra Europa e Stati Uniti: la rotta Rotterdam-New York ha segnato un +1% settimanale. Ancora più dinamiche le tratte di ritorno verso l'Asia, con Rotterdam-Shanghai in crescita del 2% su base

Il vicesindaco di Genova Terrile nominato presidente della Commissione politiche del mare, demanio e porti dell'Anci

"La nomina riconosce a **Genova** un ruolo strategico nel panorama della blue economy nazionale" **Genova** - Il vicesindaco di **Genova** e assessore ai Rapporti Porto-Città, Alessandro Terrile, è stato nominato presidente della commissione permanente Politiche del mare, demanio marittimo e porti di Anci . "Ringrazio la sindaca, Silvia Salis, il presidente del consiglio nazionale Anci, Marco Fioravanti, e il presidente Anci, Gaetano Manfredi, per la fiducia accordatemi - commenta il vicesindaco Terrile - la commissione svolge un ruolo fondamentale per garantire la voce dei Comuni, e quindi dei cittadini, nelle grandi trasformazioni in tema di portualità. Sono orgoglioso per la nomina che riconosce, inoltre, a **Genova** un ruolo strategico nel panorama della blue economy nazionale".

Ship Mag

Il vicesindaco di Genova Terrile nominato presidente della Commissione politiche del mare, demanio e porti dell'Anci



02/13/2026 20:09

"La nomina riconosce a Genova un ruolo strategico nel panorama della blue economy nazionale" Genova - Il vicesindaco di Genova e assessore ai Rapporti Porto-Città, Alessandro Terrile, è stato nominato presidente della commissione permanente Politiche del mare, demanio marittimo e porti di Anci . "Ringrazio la sindaca, Silvia Salis, il presidente del consiglio nazionale Anci, Marco Fioravanti, e il presidente Anci, Gaetano Manfredi, per la fiducia accordatemi - commenta il vicesindaco Terrile - la commissione svolge un ruolo fondamentale per garantire la voce dei Comuni, e quindi dei cittadini, nelle grandi trasformazioni in tema di portualità. Sono orgoglioso per la nomina che riconosce, inoltre, a Genova un ruolo strategico nel panorama della blue economy nazionale".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Noli container Cina-Italia sotto la soglia dei 3.000 \$ (-29% in un anno)

La rotta Shanghai - **Genova** risulta attualmente la più cara rispetto ai trade verso Nord Europa e Nord America L'ultimo report settimanale del World Container Index pubblicato da Drewry mostra per i noli marittimi del trasporto container un calo ulteriore del -3% rispetto a sette giorni prima e del 29% rispetto a dodici mesi prima. In valore assoluto il costo di una spedizione per ogni container standard da 40' è sceso sotto la soglia dei 3mila dollari, attestandosi precisamente a 2.965 dollari per Feu; questo nolo risulta però più caro rispetto al prezzo richiesto per il trade Shanghai-Rotterdam (2.127 dollari) e per il trasporto sulla rotta transpacifica fra Shanghai e Los Angeles (2.214 dollari) o fra Shanghai e New York (2.800 dollari). L'indice generale (World Container Index) negli ultimi sette giorni ha fatto registrato un calo del -1% proseguendo così un trend decrescente che prosegue da cinque settimane per la pressione al ribasso dei noli fra asia ed Europa e nell'Oceano Pacifico. Le tariffe spot per il trasporto marittimo di container dalla Cina verso le principali destinazioni statunitensi sono leggermente diminuite a causa del basso volume di merci. In risposta alla debole domanda in vista della chiusura degli stabilimenti per il capodanno cinese, i vettori marittimi hanno gestito la capacità di stiva annunciando 57 blank sailing nelle prossime due settimane sulla rotta commerciale Transpacifica, un numero molto più elevato rispetto agli anni precedenti. Le shipping line risulta abbiano annunciato 24 partenze annullate sulla rotta commerciale Asia-Europa/Mediterraneo nelle prossime due settimane a causa della continua volatilità del mercato e delle chiusure degli stabilimenti in Far East; Drewry prevede che le tariffe spot su questa tratta diminuiranno leggermente nelle prossime settimane. N.C.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Un nuovo studio legale marittimistico (e non solo) vede la luce a Genova

Puntando sulla compliance oltre che sullo shipping, Pellerano e Campodonico fondano Slpc e diventano consultants di Camera&Partners. Dopo la definizione del futuro professionale degli eponimi dello studio legale genovese Camera e Verneti, è la volta di altre due colonne portanti della law firm marittimistica appena sciolta: annunciare il nuovo percorso intrapreso. Lorenzo Pellerano e Francesco Campodonico, che erano arrivati insieme nel 2023 in Camera Verneti, hanno infatti deciso di ripartire in proprio, dando vita allo Studio Legale Pellerano Campodonico (Slpc) e consolidando così un connubio risalente al 2007. Pellerano iniziava allora la propria carriera, presso lo Studio Legale Maresca di cui Campodonico, abilitato alla professione dal 1981, era socio dal 1984. Insieme seguirono le sorti dello Studio quando esso nel 2017 confluì in Berlingieri Maresca, per poi chiudere quell'esperienza col passaggio, sempre a braccetto, a Camera Verneti. Ma il team di Slpc non sarà un duo: a fianco di Pellerano e Campodonico, infatti ci sarà Ludovica Pampaloni, che vanta esperienze presso l'International Maritime Organization a Londra e la Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione Europea, oltre che nell'ufficio legale di un primario gruppo armatoriale italiano, nello studio Lmcr di Milano e presso una primaria società del settore dell'energia. Un profilo differente da quello dei colleghi, che puntella il payoff di accompagnamento dell'istituzione: Slpc, shipping&compliance. Oltre all'assistenza legale specializzata nelle più tradizionali branche dello shipping e del commercio internazionale, Slpc ha deciso di enfatizzare un aspetto di esperienza e professionalità su cui fino a poco tempo fa l'attenzione era in generale piuttosto scarsa. "La compliance e le sanzioni internazionali rappresentano una sfida sempre più complessa per gli operatori del settore marittimo, esponendo le imprese a rilevanti rischi legali, finanziari e reputazionali. Grazie a circa 15 anni di esperienza in ambito sanction compliance, a una conoscenza approfondita delle peculiarità delle diverse realtà del settore dello shipping e a una formazione mirata (partecipazione alla prima edizione della Scuola di Limes Rivista Italiana di Geopolitica), lo Studio offre una solida e riconosciuta expertise in materia di compliance nel settore marittimo" spiega a SHIPPING ITALY Pellerano, precisando come l'obiettivo sia quello di "aiutare i clienti ad anticipare i trend, ad analizzare le dinamiche di medio periodo e a gestire il rischio sanzionatorio". Oltre alle solide radici della liaison fra i due professionisti, Slpc vanterà fra i suoi atout anche un altro legame col recente passato di Pellerano e Campodonico, che vestiranno anche l'abito di consultants del nuovo summenzionato studio Camera&Partners: "Si tratta di una sinergia che consente ai rispettivi clienti di ricevere un valore aggiunto in termini di qualità del servizio. Le nostre competenze sono complementari".



Puntando sulla compliance oltre che sullo shipping, Pellerano e Campodonico fondano Slpc e diventano consultants di Camera&Partners. Dopo la definizione del futuro professionale degli eponimi dello studio legale genovese Camera e Verneti, è la volta di altre due colonne portanti della law firm marittimistica appena sciolta: annunciare il nuovo percorso intrapreso. Lorenzo Pellerano e Francesco Campodonico, che erano arrivati insieme nel 2023 in Camera Verneti, hanno infatti deciso di ripartire in proprio, dando vita allo Studio Legale Pellerano Campodonico (Slpc) e consolidando così un connubio risalente al 2007. Pellerano iniziava allora la propria carriera, presso lo Studio Legale Maresca di cui Campodonico, abilitato alla professione dal 1981, era socio dal 1984. Insieme seguirono le sorti dello Studio quando esso nel 2017 confluì in Berlingieri Maresca, per poi chiudere quell'esperienza col passaggio, sempre a braccetto, a Camera Verneti. Ma il team di Slpc non sarà un duo: a fianco di Pellerano e Campodonico, infatti ci sarà Ludovica Pampaloni, che vanta esperienze presso l'International Maritime Organization a Londra e la Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione Europea, oltre che nell'ufficio legale di un primario gruppo armatoriale italiano, nello studio Lmcr di Milano e presso una primaria società del settore dell'energia. Un profilo differente da quello dei colleghi, che puntella il payoff di accompagnamento dell'istituzione: Slpc, shipping&compliance. Oltre all'assistenza legale specializzata nelle più tradizionali branche dello shipping e del commercio internazionale, Slpc ha deciso di enfatizzare un aspetto di esperienza e professionalità su cui fino a poco tempo fa l'attenzione era in generale piuttosto scarsa. "La compliance e le sanzioni internazionali rappresentano una sfida sempre più complessa per gli operatori del settore marittimo, esponendo le imprese a rilevanti rischi legali, finanziari e reputazionali. Grazie a circa 15 anni di esperienza

Port Logistic Press

La Spezia

Nella Giornata del mare 2026 entrano Comune della Spezia e Autorità Portuale

Ufficio Stampa

LA SPEZIA Questa mattina, nella sede del Comando Interregionale Marittimo Nord, è stato firmato l'Accordo di programma per l'organizzazione della Giornata del Mare e della Cultura Marinara, che si terrà alla Spezia il prossimo venerdì 10 aprile 2026. La Giornata Nazionale del Mare è stata istituita con Decreto Legislativo del 3 novembre 2017 n. 229 ed ha lo scopo di promuovere la cultura del mare come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico coinvolgendo in particolare le scuole di ogni ordine e grado. Essa rappresenta un'opportunità fondamentale per riflettere sull'importanza del mare per l'Italia, non solo come patrimonio culturale, ma anche per il suo valore economico e ricreativo. Con l'accordo i firmatari si impegnano a dare avvio ad una serie di attività, tra cui eventi educativi per le scuole, visite guidate e attività all'aperto. Quest'anno ai tradizionali attori, ovvero il Provveditorato agli Studi, il Comando Interregionale Marittimo Nord, la Capitaneria di Porto e la Lega Navale Italiana, si sono aggiunti due nuovi firmatari che contribuiranno a elevare il prestigio della manifestazione locale allargandone gli orizzonti, ovvero il Comune della Spezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. La città della Spezia si prepara pertanto a celebrare in forze la Giornata del Mare e della Cultura Marinara: cuore storico e identitario del territorio spezzino, il mare sarà protagonista di una giornata ricca di eventi, incontri e attività educative che coinvolgeranno scuole, istituzioni, associazioni e cittadini. L'articolato programma prevede laboratori didattici per studenti, visite guidate, dimostrazioni in mare, momenti di approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale e della salvaguardia dell'ecosistema marino. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani, con iniziative pensate per avvicinarli alle professioni del mare, alla tradizione marinara locale e alle opportunità offerte dal settore nautico e portuale, da sempre motore economico della città. La Spezia è una città che vive e cresce grazie al mare dichiarano gli organizzatori e questa giornata rappresenta un'occasione per rafforzare il legame tra la comunità e la sua identità marittima, promuovendo al tempo stesso una cultura del rispetto e della responsabilità verso l'ambiente. Gli eventi si svolgeranno in diverse location in città e nei Comuni di Porto Venere e Lerici. Saranno coinvolti anche enti di ricerca, associazioni sportive e realtà del volontariato, per offrire un'esperienza coinvolgente e inclusiva. L'Accordo di programma è stato firmato da Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune della Spezia Bruno Pisano, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Giulia Crocco, Dirigente Ufficio Scolastico IV Ambito Territoriale della Spezia Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi, Comandante del Comando Interregionale Marittimo Nord Marina Militare Capitano di Vascello (CP) Alessio Morelli, Comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera della Spezia Francesco



LA SPEZIA – Questa mattina, nella sede del Comando Interregionale Marittimo Nord, è stato firmato l'Accordo di programma per l'organizzazione della Giornata del Mare e della Cultura Marinara, che si terrà alla Spezia il prossimo venerdì 10 aprile 2026. La Giornata Nazionale del Mare è stata istituita con Decreto Legislativo del 3 novembre 2017 n. 229 ed ha lo scopo di promuovere la cultura del mare come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico coinvolgendo in particolare le scuole di ogni ordine e grado. Essa rappresenta un'opportunità fondamentale per riflettere sull'importanza del mare per l'Italia, non solo come patrimonio culturale, ma anche per il suo valore economico e ricreativo. Con l'accordo i firmatari si impegnano a dare avvio ad una serie di attività, tra cui eventi educativi per le scuole, visite guidate e attività all'aperto. Quest'anno ai tradizionali attori, ovvero il Provveditorato agli Studi, il Comando Interregionale Marittimo Nord, la Capitaneria di Porto e la Lega Navale Italiana, si sono aggiunti due nuovi firmatari che contribuiranno a elevare il prestigio della manifestazione locale allargandone gli orizzonti, ovvero il Comune della Spezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. La città della Spezia si prepara pertanto a celebrare "in forze" la Giornata del Mare e della Cultura Marinara: cuore storico e identitario del territorio spezzino, il mare sarà protagonista di una giornata ricca di eventi, incontri e attività educative che coinvolgeranno scuole, istituzioni, associazioni e cittadini. L'articolato programma prevede laboratori didattici per studenti, visite guidate, dimostrazioni in mare, momenti di approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale e della salvaguardia dell'ecosistema marino. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani, con iniziative pensate per avvicinarli alle professioni del mare, alla tradizione marinara locale e alle opportunità offerte dal settore nautico e portuale, da sempre motore economico della città. La

Port Logistic Press

La Spezia

Costa, Presidente Lega Navale Italiana sezione della Spezia Cristian Bianchi, Presidente Lega Navale Italiana sezione di Lerici.

Teleliguriasud

La Spezia

Il mare non ha confini giornata di formazione rivolta alle scuole

Si è svolto questa mattina all'Auditorium dell'autorità portuale Giorgio Bucchioni un incontro di formazione rivolto agli studenti delle scuole sul tema del mare come elemento di inclusione.

The image shows a screenshot of a website banner for a sale event. The banner is titled "Teleliguriasud" and "Il mare non ha confini giornata di formazione rivolta alle scuole". It features a date "Dal 12 al 25 febbraio 2026" and the text "SCEGLI TU Grandi Marche su tantissimi prodotti". There are three circular icons with numbers: "50", "30", and "40". The logo for "coop ipercoop" is visible. Below the banner is a cookie consent notice with the text: "Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come 'Necessari' vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Si è svolto questa mattina all'Auditorium dell'autorità portuale Giorgio Bucchioni un incontro di formazione rivolto agli studenti delle scuole sul tema del mare come elemento di inclusione. ULTIMI VIDEO."

Adriaports

Ravenna

Ravenna punta a contare di più nell'Adriatico

Riccardo Coretti

L'Autorità portuale approva il Piano operativo 2026-2028: rafforzamento infrastrutture, ferrovia e alleanze 13 Feb 2026 | Shipping Logistica TRIESTE Il porto di Ravenna adotta il nuovo Piano Operativo Triennale 2026-2028 e rilancia la propria ambizione: consolidare il ruolo nello scenario nazionale e pesare di più anche negli equilibri del Nord Adriatico. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha approvato il documento con delibera del Comitato di gestione. Il piano segna una fase diversa rispetto al passato, in un contesto internazionale più instabile e con la necessità di agganciare i grandi corridoi logistici europei. Il messaggio è chiaro: infrastrutture e intermodalità sono la priorità. Il potenziamento delle banchine, l'adeguamento ai nuovi fondali e la realizzazione di nuove darsene per i progetti energetici si affiancano agli interventi di ultimo miglio. Tra questi il completamento delle dorsali ferroviarie in destra e sinistra canale, i raccordi con i terminal, le piastre logistiche e la zona franca doganale. Prevista anche l'eliminazione delle interferenze ferro-gomma e il secondo ponte mobile sul canale Candiano. Il nodo ferroviario è centrale. Si richiama il quadruplicamento della Bologna-Castel Bolognese, ma soprattutto la necessità di una linea merci adeguata da Ravenna via Ferrara verso Suzzara e quindi al Brennero. L'obiettivo è evitare che, con l'entrata in funzione del Brenner Base Tunnel tra il 2032 e il 2035, lo scalo resti ai margini dei traffici nord-sud. In questo quadro, Ravenna guarda anche al sistema dei porti dell'alto Adriatico. Il piano parla di sinergie con gli scali regionali per diporto, collegamenti fluvio-marittimi e traffici internazionali, oltre ad accordi con interporti e aeroporti per rafforzare l'offerta commerciale e il segmento crocieristico, dove la città è già home port. Sul fronte stradale viene ribadita la necessità della Nuova Romea Commerciale o di una variante alla SS 309/E55 per un collegamento rapido con Mestre. Anche questo tassello è parte della strategia per inserirsi stabilmente nei corridoi che collegano Adriatico e Centro Europa. Non manca il capitolo innovazione: digitalizzazione del porto, varchi virtuali, copertura 5G, cold ironing da fonti rinnovabili, imbarcazioni a basso impatto. Tra i progetti di livello nazionale indicati come compatibili con Ravenna figurano il mercato agro-alimentare e del freddo e iniziative legate al Carbon Capture Storage. Il presidente Francesco Benevolo ha ricordato che il 2025 si è chiuso con un nuovo record, oltre 28 milioni di tonnellate movimentate. Con il Piano 2026-2028 lo scalo punta a trasformare quel risultato in una base strutturale, rafforzando il proprio peso competitivo e cercando un ruolo più definito nello scacchiere del Nord Adriatico.



L'Autorità portuale approva il Piano operativo 2026-2028: rafforzamento infrastrutture, ferrovia e alleanze 13 Feb 2026 | Shipping Logistica TRIESTE - Il porto di Ravenna adotta il nuovo Piano Operativo Triennale 2026-2028 e rilancia la propria ambizione: consolidare il ruolo nello scenario nazionale e pesare di più anche negli equilibri del Nord Adriatico. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha approvato il documento con delibera del Comitato di gestione. Il piano segna una fase diversa rispetto al passato, in un contesto internazionale più instabile e con la necessità di agganciare i grandi corridoi logistici europei. Il messaggio è chiaro: infrastrutture e intermodalità sono la priorità. Il potenziamento delle banchine, l'adeguamento ai nuovi fondali e la realizzazione di nuove darsene per i progetti energetici si affiancano agli interventi di ultimo miglio. Tra questi il completamento delle dorsali ferroviarie in destra e sinistra canale, i raccordi con i terminal, le piastre logistiche e la zona franca doganale. Prevista anche l'eliminazione delle interferenze ferro-gomma e il secondo ponte mobile sul canale Candiano. Il nodo ferroviario è centrale. Si richiama il quadruplicamento della Bologna-Castel Bolognese, ma soprattutto la necessità di una linea merci adeguata da Ravenna via Ferrara verso Suzzara e quindi al Brennero. L'obiettivo è evitare che, con l'entrata in funzione del Brenner Base Tunnel tra il 2032 e il 2035, lo scalo resti ai margini dei traffici nord-sud. In questo quadro, Ravenna guarda anche al sistema dei porti dell'alto Adriatico. Il piano parla di sinergie con gli scali regionali per diporto, collegamenti fluvio-marittimi e traffici internazionali, oltre ad accordi con interporti e aeroporti per rafforzare l'offerta commerciale e il segmento crocieristico, dove la città è già home port. Sul fronte stradale viene ribadita la necessità della Nuova Romea Commerciale o di una variante alla SS 309/E55 per un collegamento rapido con Mestre. Anche questo tassello è parte della strategia per inserirsi stabilmente nei corridoi che collegano

GUARDIA DI FINANZA * «SEQUESTRATI 1000 LITRI DI CARBURANTE E SIGARETTE DI CONTRABBANDO, OPERAZIONE NEL PORTO DI RAVENNA»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - ****GUARDIA DI FINANZA RAVENNA: SEQUESTRI DI GASOLIO E SIGARETTE AL PORTO**** Nell'ambito dell'intensificazione delle attività di controllo economico del territorio, specialmente all'interno delle aree portuali, i finanzieri del 2° Nucleo Operativo del Gruppo di **Ravenna** hanno condotto due diverse operazioni al cui esito sono stati sequestrati oltre mille litri di gasolio e numerose sigarette detenuti in evasione delle relative imposte. Nel primo caso, a innescare gli approfondimenti sono stati i movimenti, avvenuti all'interno di un parcheggio, tra un'autocisterna adibita a trasporto di liquidi alimentari e un'autovettura vicino alla quale venivano notati degli imballaggi apparentemente sospetti poiché privi di qualsiasi segno di riconoscimento. Giunta sul posto, la pattuglia rilevava come uno dei due soggetti, avvalendosi di una pompa alimentata elettricamente, stesse sottraendo del gasolio dal serbatoio di alimentazione dell'autocisterna (di proprietà di una società della quale lo stesso risulta essere lavoratore dipendente), per convogliarlo all'interno di alcune taniche in plastica. Le due persone, al momento del controllo, avevano infatti già asportato 300 litri, riempiendo n. 12 taniche, occultate all'interno di altrettanti imballaggi di plastica di colore nero. Per tale ragione, i finanzieri estendevano i controlli anche nei luoghi nella disponibilità di uno dei due soggetti, reperendo ulteriori 700 litri (circa), nonché taniche contenenti oltre cento litri di un prodotto oleoso astrattamente utilizzabile per miscelare del prodotto petrolifero. Si procedeva, quindi, al sequestro di quanto rinvenuto e al deferimento alla competente Autorità Giudiziaria dei responsabili, a vario titolo, delle ipotesi di reato di appropriazione indebita, ricettazione e sottrazione fraudolenta al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici. L'operazione, segue di poche ore un sequestro di sigarette effettuato da una pattuglia che ha sottoposto a controllo un'autovettura all'interno dell'area portuale, riscontrando nel relativo bagagliaio stecche di sigarette "di contrabbando" e procedendo alla constatazione, a carico del conducente, delle relative violazioni amministrative. Le attività ispettive condotte testimoniano l'ulteriore intensificazione delle attività di controllo economico-finanziario del territorio, finalizzate alla repressione degli illeciti in danno della finanza pubblica, alla tutela delle imprese rispettose delle regole e al perseguimento di più elevati standard di sicurezza per i cittadini. In ordine a quanto sopra, si evidenzia che, in virtù del principio della presunzione di innocenza, le eventuali responsabilità derivanti dai fatti riscontrati potranno essere definitivamente accertate solo a seguito delle determinazioni assunte dalle competenti Autorità giudicanti. Per donare ora, clicca qui.



(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - ****GUARDIA DI FINANZA RAVENNA: SEQUESTRI DI GASOLIO E SIGARETTE AL PORTO**** Nell'ambito dell'intensificazione delle attività di controllo economico del territorio, specialmente all'interno delle aree portuali, i finanzieri del 2° Nucleo Operativo del Gruppo di Ravenna hanno condotto due diverse operazioni al cui esito sono stati sequestrati oltre mille litri di gasolio e numerose sigarette detenuti in evasione delle relative imposte. Nel primo caso, a innescare gli approfondimenti sono stati i movimenti, avvenuti all'interno di un parcheggio, tra un'autocisterna adibita a trasporto di liquidi alimentari e un'autovettura vicino alla quale venivano notati degli imballaggi apparentemente sospetti poiché privi di qualsiasi segno di riconoscimento. Giunta sul posto, la pattuglia rilevava come uno dei due soggetti, avvalendosi di una pompa alimentata elettricamente, stesse sottraendo del gasolio dal serbatoio di alimentazione dell'autocisterna (di proprietà di una società della quale lo stesso risulta essere lavoratore dipendente), per convogliarlo all'interno di alcune taniche in plastica. Le due persone, al momento del controllo, avevano infatti già asportato 300 litri, riempiendo n. 12 taniche, occultate all'interno di altrettanti imballaggi di plastica di colore nero. Per tale ragione, i finanzieri estendevano i controlli anche nei luoghi nella disponibilità di uno dei due soggetti, reperendo ulteriori 700 litri (circa), nonché taniche contenenti oltre cento litri di un prodotto oleoso astrattamente utilizzabile per miscelare del prodotto petrolifero. Si procedeva, quindi, al sequestro di quanto rinvenuto e al deferimento alla competente Autorità Giudiziaria dei responsabili, a vario titolo, delle ipotesi di reato di appropriazione indebita, ricettazione e sottrazione fraudolenta al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici. L'operazione, segue di poche ore un sequestro di sigarette effettuato da una pattuglia che ha sottoposto a controllo un'autovettura all'interno dell'area portuale, riscontrando nel relativo bagagliaio stecche di sigarette "di contrabbando" e procedendo alla constatazione, a carico del conducente, delle relative violazioni amministrative. Le attività ispettive condotte testimoniano l'ulteriore intensificazione delle attività di controllo economico-finanziario del territorio, finalizzate alla repressione degli illeciti in danno della finanza pubblica, alla tutela delle imprese rispettose delle regole e al perseguimento di più elevati standard di sicurezza per i cittadini. In ordine a quanto sopra, si evidenzia che, in virtù del principio della presunzione di innocenza, le eventuali responsabilità derivanti dai fatti riscontrati potranno essere definitivamente accertate solo a seguito delle determinazioni assunte dalle competenti Autorità giudicanti. Per donare ora, clicca qui.

Ravenna e Dintorni

Ravenna

Nuovo edificio dell'Autorità Portuale: la F&M Ingegneria di Mirano (VE) si aggiudica il bando

106 operatori economici hanno presentato le proprie proposte progettuali per un intervento da circa 4 milioni di euro complessivi. Come già noto, l'Autorità portuale di Ravenna amplierà la propria sede in via Antico Squero con un nuovo edificio indipendente affacciato sull'acqua sulla banchina sinistra della darsena di città. L'investimento sarà di circa 4 milioni di euro per quello che è stato chiamato edificio eventi, da realizzare accanto alla sede attuale. Mentre è notizia di oggi, venerdì 13 febbraio, la firma della delibera con la quale si è individuato l'elaborato vincitore del bando di concorso per la progettazione, al quale hanno partecipato 106 operatori economici. A vincere, dopo le valutazioni dell'ampia commissione giudicatrice, è stata la Società F&M Ingegneria di Mirano (VE). I dettagli del progetto non sono ancora stati resi noti, ma dalle indicazioni del bando la nuova struttura potrà coprire una superficie complessiva di circa 1.200 mq, si svilupperà su non più di tre piani fuori terra (escluso il piano terra) e potrà, in alternativa, avere un piano interrato. Gli spazi dovranno ospitare una sala convegni per almeno 150 posti a sedere con locali di servizio, alcuni uffici e, a discrezione del progettista, anche un bar o un piccolo ristorante. Condividi.



Tre salvataggi nel mezzo del Mediterraneo: la nave Solidaire in rotta verso Ravenna con 120 migranti

Le 120 persone in viaggio sull'imbarcazione della ong sarebbero state tratte in salvo in tre interventi distinti: sarà il 25esimo sbarco per il **porto** ravennate Sono 120 in tutto le persone tratte in salvo dalla ong Solidaire nelle acque del Mediterraneo. Ora la nave di migranti è in viaggio verso Ravenna dove nel frattempo si riaccende la discussione sulla scelta di destinare le navi umanitarie in porti lontani come appunto lo scalo romagnolo. A bordo della nave della ong che ha sede legale in Argentina, ci sarebbero uomini, donne e minorenni. Oltre un centinaio di persone salvate nel corso di tre diversi interventi portati a termine tra il 10 e l'11 febbraio, come riporta la stessa Solidaire attraverso i suoi canali di comunicazione. Il primo degli interventi sarebbe avvenuto non lontano dalla costa tunisina, dove sono state salvate 30 persone. Alcune ore dopo altri due missioni di recupero, molto più al largo dalla terraferma, nelle acque a metà strada fra Tunisia, Libia e Malta: qui sono stati portati a termine i salvataggi di 49 e 41 persone. Giovedì quindi si è diffusa la notizia che era Ravenna il **porto** designato per lo sbarco. Nel primo pomeriggio di venerdì la Solidaire è in viaggio in prossimità del promontorio sud della Puglia e l'arrivo a Ravenna è previsto per la notte fra sabato e domenica.



Primo sguardo al nuovo spazio eventi di Autorità Portuale in Darsena: selezionato il progetto da 4 milioni di euro

All'interno ci saranno una nuova sala convegni, spazi per uffici e anche un bar. Individuato il progetto per il nuovo edificio eventi su oltre cento candidature. Fa un passo in avanti l'ambizioso piano dell'**Autorità Portuale** per realizzare un nuovo edificio eventi affacciato sulla Darsena di Ravenna. Al termine della procedura di gara avviata nel dicembre del 2024, è stata firmata la delibera con la quale si individua l'elaborato vincitore del bando di concorso per la progettazione del cosiddetto "edificio eventi" che dovrà sorgere accanto all'attuale sede di **Autorità Portuale**. Come si legge nel documento di indirizzo di progettazione, "il nuovo edificio da realizzarsi nel piazzale in prossimità della banchina demaniale avrà una superficie complessiva indicativa di 1200 metri quadrati e si svilupperà su non più di tre piani fuori terra (escluso il piano terra) e potrà in alternativa avere un piano interrato". All'interno del nuovo fabbricato dovrà essere realizzato una sala convegni da almeno 150 posti a sedere con locali di servizio, alcuni uffici e forse anche un bar o un piccolo ristorante. Il costo stimato per la realizzazione dell'opera è di circa 4 milioni di euro. Alla pubblicazione del bando, risalente al febbraio 2025, ha fatto seguito il riscontro di ben 106 operatori economici che hanno presentato le proprie proposte progettuali. La commissione giudicatrice - composta da un rappresentante dell'**Autorità Portuale** e quattro esperti individuato dalla stessa **Autorità**, dall'Ordine degli Ingegneri, dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e dal Comune di Ravenna - incaricata di valutare le proposte progettuali ammesse alla gara, ha definito la graduatoria dei cinque progetti che, in forma anonima, hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato, individuando quale prima classificata la Società F&M Ingegneria di Mirano (VE).



02/13/2026 14:45

All'interno ci saranno una nuova sala convegni, spazi per uffici e anche un bar. Individuato il progetto per il nuovo edificio eventi su oltre cento candidature. Fa un passo in avanti l'ambizioso piano dell'**Autorità Portuale** per realizzare un nuovo edificio eventi affacciato sulla Darsena di Ravenna. Al termine della procedura di gara avviata nel dicembre del 2024, è stata firmata la delibera con la quale si individua l'elaborato vincitore del bando di concorso per la progettazione del cosiddetto "edificio eventi" che dovrà sorgere accanto all'attuale sede di **Autorità Portuale**. Come si legge nel documento di indirizzo di progettazione, "il nuovo edificio da realizzarsi nel piazzale in prossimità della banchina demaniale avrà una superficie complessiva indicativa di 1200 metri quadrati e si svilupperà su non più di tre piani fuori terra (escluso il piano terra) e potrà in alternativa avere un piano interrato". All'interno del nuovo fabbricato dovrà essere realizzato una sala convegni da almeno 150 posti a sedere con locali di servizio, alcuni uffici e forse anche un bar o un piccolo ristorante. Il costo stimato per la realizzazione dell'opera è di circa 4 milioni di euro. Alla pubblicazione del bando, risalente al febbraio 2025, ha fatto seguito il riscontro di ben 106 operatori economici che hanno presentato le proprie proposte progettuali. La commissione giudicatrice - composta da un rappresentante dell'**Autorità Portuale** e quattro esperti individuato dalla stessa **Autorità**, dall'Ordine degli Ingegneri, dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e dal Comune di Ravenna - incaricata di valutare le proposte progettuali ammesse alla gara, ha definito la graduatoria dei cinque progetti che, in forma anonima, hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato, individuando quale prima classificata la Società F&M Ingegneria di Mirano (VE).

Nave ONG in arrivo a Ravenna, il Sindaco attacca il Governo: "Solita propaganda"

La Solidaire sbarcherà nel weekend con 120 migranti; La Pigna contro Barattoni: "Contraddizioni e promesse smentite" Dopo diversi mesi tornano a Ravenna gli sbarchi delle navi ONG con a bordo migranti naufraghi salvati in mare. Sta navigando infatti verso il **porto** bizantino la nave tedesca ONG Solidaire, con a bordo 120 migranti recuperati nel Mediterraneo in tre diversi salvataggi. Arriverà molto probabilmente tra sabato 14 e domenica 15 febbraio. Le polemiche però sono già in corso, con la Lista civica La Pigna che, con la propria leader Veronica Verlicchi, ha attaccato il Sindaco per una dichiarazione risalente all'agosto scorso, quando aveva promesso uno stop agli sbarchi a Ravenna: "Una dichiarazione che appare quantomeno contraddittoria, dal momento che un sindaco non ha i poteri per impedire gli sbarchi delle navi ONG, competenza che spetta al Governo nazionale". E infatti proprio il Governo ha assegnato nuovamente la città come **porto** sicuro per la Solidaire, scatenando le ire dello stesso Sindaco Alessandro Barattoni, che è intervenuto proprio attaccando il Governo: "Proprio il giorno successivo all'approvazione del disegno di legge per l'attuazione del Patto europeo su migrazione e asilo da parte del Consiglio dei ministri, torniamo a parlare di un nuovo sbarco ONG a Ravenna. Dopo oltre cinque mesi, infatti il Governo Meloni ha riassegnato al nostro **Porto** l'attracco di una nave di migranti. Questa scelta, ancora una volta, ci dimostra la differenza che intercorre tra propaganda e realtà: da anni si millanta l'esecuzione di un blocco navale che non è mai realmente esistito. Anzi". Barattoni spiega: "I dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno ci dicono che non si sono registrati mai così tanti sbarchi come in questi anni. A Ravenna, da quando l'attuale Governo è in carica, sono arrivate 24 navi ONG fino allo stop che avevo richiesto ad agosto scorso, per via di un'evidente disparità di trattamento fra porti distanti qualche ora di navigazione. Una richiesta che nasceva dal fatto di voler rimettere al centro la collaborazione istituzionale fra gli enti, l'equilibrio fra i territori e soprattutto l'attenzione su chi paga in prima persona il prezzo maggiore di questi viaggi della speranza: bambini e bambine, donne e uomini che si trovano a dover raggiungere scali lontani dal punto in cui vengono soccorsi". "Anche così - sottolinea il Sindaco - siamo passati da una nave ogni due settimane a uno stop di cinque mesi, e al fatto che non esistono più porti in Italia a cui il Governo possa promettere lo stop agli sbarchi. In quell'occasione avevo inoltre ribadito la necessità di conoscere i criteri in base ai quali vengono assegnati i porti alle ONG e perché ai Comuni non vengano riconosciuti tutti i costi sostenuti per la gestione delle persone migranti e dei minori stranieri non accompagnati, che in questo modo rimangono in carico ad altri capitoli di spesa dell'ente locale. Le risposte sono arrivate finora solo in maniera indiretta e approssimativa, ma parlano i fatti: sull'immigrazione si sono fatte



La Solidaire sbarcherà nel weekend con 120 migranti; La Pigna contro Barattoni: "Contraddizioni e promesse smentite" Dopo diversi mesi tornano a Ravenna gli sbarchi delle navi ONG con a bordo migranti naufraghi salvati in mare. Sta navigando infatti verso il porto bizantino la nave tedesca ONG Solidaire, con a bordo 120 migranti recuperati nel Mediterraneo in tre diversi salvataggi. Arriverà molto probabilmente tra sabato 14 e domenica 15 febbraio. Le polemiche però sono già in corso, con la Lista civica La Pigna che, con la propria leader Veronica Verlicchi, ha attaccato il Sindaco per una dichiarazione risalente all'agosto scorso, quando aveva promesso uno stop agli sbarchi a Ravenna: "Una dichiarazione che appare quantomeno contraddittoria, dal momento che un sindaco non ha i poteri per impedire gli sbarchi delle navi ONG, competenza che spetta al Governo nazionale". E infatti proprio il Governo ha assegnato nuovamente la città come porto sicuro per la Solidaire, scatenando le ire dello stesso Sindaco Alessandro Barattoni, che è intervenuto proprio attaccando il Governo: "Proprio il giorno successivo all'approvazione del disegno di legge per l'attuazione del Patto europeo su migrazione e asilo da parte del Consiglio dei ministri, torniamo a parlare di un nuovo sbarco ONG a Ravenna. Dopo oltre cinque mesi, infatti il Governo Meloni ha riassegnato al nostro Porto l'attracco di una nave di migranti. Questa scelta, ancora una volta, ci dimostra la differenza che intercorre tra propaganda e realtà: da anni si millanta l'esecuzione di un blocco navale che non è mai realmente esistito. Anzi". Barattoni spiega: "I dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno ci dicono che non si sono registrati mai così tanti sbarchi come in questi anni. A Ravenna, da

Ravenna24Ore.it

Ravenna

molte promesse e si è fomentata molta cattiveria, ma non si sono né ridotti gli sbarchi, né si sono rafforzati percorsi di inserimento". "E torniamo così - conclude Barattoni - al tema della propaganda: da una parte si rappresenta un'emergenza per alimentare una paura, dall'altra non si riesce a governare il fenomeno, con l'unico risultato di lasciare sempre soli i cittadini e i territori. Ravenna non cerca la forza che impone, ma quella che sostiene: farà sempre la sua parte, a patto però che ci siano regole chiare e condivise, per tutti". Per La Pigna, invece, si tratterebbe di promesse smentite, che mettono in luce una contraddizione: "La stessa Solidaire fu premiata dal sindaco Barattoni il 20 giugno 2025, insieme ad altre ONG impegnate nel trasporto di migranti in Italia". Verlicchi inoltre sottolinea come il Sindaco abbia "prorogato di tre anni i centri per minori stranieri non accompagnati e i centri per adulti, strutture che, secondo diverse segnalazioni, hanno creato problemi di sicurezza a Ravenna". "Tra promesse di stop agli sbarchi e premi alle ONG - conclude la nota della Pigna - , la linea del sindaco appare sempre più contraddittoria. E a pagare il prezzo di questa confusione politica sono, come sempre, i Ravennati".

Attività illecite al Porto: sequestrati oltre mille litri di gasolio e sigarette "di contrabbando"

La GdF ha sorpreso due persone ad asportare il liquido dal serbatoio di alimentazione dell'autocisterna. Nell'ambito dell'intensificazione delle attività di controllo economico del territorio, specialmente all'interno delle aree portuali, i finanzieri del 2° Nucleo Operativo del Gruppo di Ravenna hanno condotto due diverse operazioni al cui esito sono stati sequestrati oltre mille litri di gasolio e numerose sigarette detenuti in evasione delle relative imposte. Nel primo caso, a innescare gli approfondimenti sono stati i movimenti, avvenuti all'interno di un parcheggio, tra un'autocisterna adibita a trasporto di liquidi alimentari e un'autovettura vicino alla quale venivano notati degli imballaggi apparentemente sospetti poiché privi di qualsiasi segno di riconoscimento. Giunta sul posto, la pattuglia ha rilevato come uno dei due soggetti, avvalendosi di una pompa alimentata elettricamente, stesse sottraendo del gasolio dal serbatoio di alimentazione dell'autocisterna (di proprietà di una società della quale lo stesso risulta essere lavoratore dipendente), per convogliarlo all'interno di alcune taniche in plastica. Le due persone, al momento del controllo, avevano infatti già asportato 300 litri, riempiendo n. 12

taniche, occultate all'interno di altrettanti imballaggi di plastica di colore nero. Per tale ragione, i finanzieri hanno esteso i controlli anche nei luoghi nella disponibilità di uno dei due soggetti, reperendo ulteriori 700 litri (circa), nonché taniche contenenti oltre cento litri di un prodotto oleoso astrattamente utilizzabile per miscelare del prodotto petrolifero. Si è quindi proceduto al sequestro di quanto rinvenuto e al deferimento alla competente Autorità Giudiziaria dei responsabili, a vario titolo, delle ipotesi di reato di appropriazione indebita, ricettazione e sottrazione fraudolenta al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici. L'operazione segue di poche ore un sequestro di sigarette effettuato da una pattuglia che ha sottoposto a controllo un'autovettura all'interno dell'area portuale, riscontrando nel relativo bagagliaio stecche di sigarette "di contrabbando" e procedendo alla constatazione, a carico del conducente, delle relative violazioni amministrative. Le attività ispettive condotte testimoniano l'ulteriore intensificazione delle attività di controllo economico-finanziario del territorio, finalizzate alla repressione degli illeciti in danno della finanza pubblica, alla tutela delle imprese rispettose delle regole e al perseguimento di più elevati standard di sicurezza per i cittadini. In ordine a quanto sopra, si evidenzia che, in virtù del principio della presunzione di innocenza, le eventuali responsabilità derivanti dai fatti riscontrati potranno essere definitivamente accertate solo a seguito delle determinazioni assunte dalle competenti Autorità giudicanti.



La GdF ha sorpreso due persone ad asportare il liquido dal serbatoio di alimentazione dell'autocisterna. Nell'ambito dell'intensificazione delle attività di controllo economico del territorio, specialmente all'interno delle aree portuali, i finanzieri del 2° Nucleo Operativo del Gruppo di Ravenna hanno condotto due diverse operazioni al cui esito sono stati sequestrati oltre mille litri di gasolio e numerose sigarette detenuti in evasione delle relative imposte. Nel primo caso, a innescare gli approfondimenti sono stati i movimenti, avvenuti all'interno di un parcheggio, tra un'autocisterna adibita a trasporto di liquidi alimentari e un'autovettura vicino alla quale venivano notati degli imballaggi apparentemente sospetti poiché privi di qualsiasi segno di riconoscimento. Giunta sul posto, la pattuglia ha rilevato come uno dei due soggetti, avvalendosi di una pompa alimentata elettricamente, stesse sottraendo del gasolio dal serbatoio di alimentazione dell'autocisterna (di proprietà di una società della quale lo stesso risulta essere lavoratore dipendente), per convogliarlo all'interno di alcune taniche in plastica. Le due persone, al momento del controllo, avevano infatti già asportato 300 litri, riempiendo n. 12 taniche, occultate all'interno di altrettanti imballaggi di plastica di colore nero. Per tale ragione, i finanzieri hanno esteso i controlli anche nei luoghi nella disponibilità di uno dei due soggetti, reperendo ulteriori 700 litri (circa), nonché taniche contenenti oltre cento litri di un prodotto oleoso astrattamente utilizzabile per miscelare del prodotto petrolifero. Si è quindi proceduto al sequestro di quanto rinvenuto e al deferimento alla competente

Nuovo edificio eventi dell'Autorità Portuale di Ravenna: scelto il progetto vincitore

Si è conclusa con la firma della delibera finale e l'individuazione dell'elaborato vincitore la procedura di gara avviata nel dicembre 2024 per la progettazione del nuovo "edificio eventi" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. Alla pubblicazione del bando, avvenuta nel febbraio 2025, hanno risposto 106 operatori economici, che hanno presentato le proprie proposte progettuali. La Commissione giudicatrice - composta da un rappresentante dell'Autorità Portuale con funzioni di presidente, da un esperto individuato dall'Autorità, da un esperto designato dall'Ordine degli Ingegneri territorialmente competente, da un esperto designato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori territorialmente competente e da un esperto individuato dal Comune di Ravenna - ha valutato le proposte ammesse alla gara, definendo la graduatoria dei cinque progetti che, in forma anonima, hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato. Al primo posto si è classificata la società F&M Ingegneria di Mirano (VE).
Comment i.



RavennaNotizie.it

Nuovo edificio eventi dell'Autorità Portuale di Ravenna: scelto il progetto vincitore

02/13/2026 15:17

Si è conclusa con la firma della delibera finale e l'individuazione dell'elaborato vincitore la procedura di gara avviata nel dicembre 2024 per la progettazione del nuovo "edificio eventi" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. Alla pubblicazione del bando, avvenuta nel febbraio 2025, hanno risposto 106 operatori economici, che hanno presentato le proprie proposte progettuali. La Commissione giudicatrice - composta da un rappresentante dell'Autorità Portuale con funzioni di presidente, da un esperto individuato dall'Autorità, da un esperto designato dall'Ordine degli Ingegneri territorialmente competente, da un esperto designato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori territorialmente competente e da un esperto individuato dal Comune di Ravenna - ha valutato le proposte ammesse alla gara, definendo la graduatoria dei cinque progetti che, in forma anonima, hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato. Al primo posto si è classificata la società F&M Ingegneria di Mirano (VE).
Comment i.

Risveglio Duemila

Ravenna

Sarà la F&M Ingegneria di Mirano a realizzare il nuovo edificio eventi dell'Autorità portuale di Ravenna

A presentare le proprie proposte progettuali al bando indetto nel febbraio dell'anno scorso sono stati ben 106 operatori. Al termine della procedura di gara avviata nel dicembre del 2024, è stata firmata la delibera con la quale si individua l'elaborato vincitore del bando di concorso per la progettazione del cosiddetto edificio eventi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. La F&M Ingegneria l'ha spuntata su un lotto di 106 partecipanti. Alla pubblicazione del bando, risalente al febbraio 2025, ha fatto seguito il riscontro di ben 106 operatori economici che hanno presentato le proprie proposte progettuali. La Commissione giudicatrice era composta da un rappresentante dell'Autorità Portuale con funzioni di presidente, un esperto individuato dall'Autorità, un esperto designato dall'Ordine degli Ingegneri territorialmente competente, un esperto designato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori territorialmente competente ed un esperto individuato dal Comune di Ravenna. Incaricata di valutare le proposte progettuali ammesse alla gara, ha definito la graduatoria dei cinque progetti che, in forma anonima, hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato, individuando quale prima classificata la società F&M Ingegneria di Mirano.



Romagnanotizie

Ravenna

Porto di Ravenna. Approvato il Piano Operativo Triennale 2026-2028 per un hub logistico nazionale strategico

Un porto che guarda oltre l'emergenza geopolitica e si prepara a una nuova fase di crescita strutturata . L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha approvato il Piano Operativo Triennale (POT) 2026-2028 , uno strumento chiave per programmare il futuro del porto di Ravenna come hub logistico nazionale strategico Il via libera è arrivato con la delibera del Comitato di Gestione, che ha così concluso l'iter di approvazione di un documento considerato fondamentale per affrontare un contesto internazionale complesso e in rapido mutamento. Proprio per il momento storico in cui nasce, il nuovo POT si distingue dai precedenti e delinea una fase di sviluppo diversa, più articolata e orientata al lungo periodo. Il Piano spiegano dagli uffici di Via Antico Squero individua alcune direttrici strategiche ritenute centrali per il futuro dello scalo ravennate: il potenziamento delle infrastrutture portuali, la costruzione di un sistema logistico più strutturato e integrato con gli altri nodi intermodali regionali, la realizzazione a Ravenna di progetti di rilevanza nazionale, oltre al rafforzamento delle attività legate a innovazione, energia e ambiente. Centrale resta anche l'attenzione ai valori di comunità, legalità e sicurezza, indicati come elementi fondanti dello sviluppo portuale. In questa prospettiva, il POT e i suoi aggiornamenti annuali diventano veri e propri strumenti di programmazione e project management per le attività dell'Autorità Portuale nel prossimo triennio proseguono dall'Autorità Portuale di Ravenna -. Il documento, ampio e articolato, comprende infatti decine di schede operative che spaziano dagli interventi di security portuale all'efficientamento dei servizi di controllo, dalla promozione dei mercati di riferimento allo sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata. Nel POT ampio spazio è dedicato agli interventi per l'ammodernamento del porto, all'aumento della capacità e dell'accessibilità marittima , anche attraverso investimenti sulla rete ferroviaria e stradale, compresi quelli cosiddetti di ultimo miglio. Non mancano le azioni legate alla digitalizzazione, all'innovazione e alla competitività, insieme a un forte impegno verso la transizione ecologica, l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale dell'intero sistema portuale, sottolineano Resta inoltre centrale il rapporto tra porto e città, con un'attenzione costante ai temi della rigenerazione urbana e della coesione territoriale, finalizzate alla valorizzazione delle aree urbane e del waterfront. A sottolineare il significato strategico del nuovo Piano è il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo : Le previsioni dell'attuale Piano Regolatore Portuale che scadrà nel 2027 sono state in gran parte attuate o lo saranno entro il 2026 e si cominciano già a raccoglierne i risultati. Ricordiamo che il 2025 ha visto il nuovo record del porto in termini di tonnellate di merci movimentate superando la soglia dei 28 milioni di tonnellate. Ora è necessario pianificare tutte quelle attività che permettono



Un porto che guarda oltre l'emergenza geopolitica e si prepara a una nuova fase di crescita strutturata . L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha approvato il Piano Operativo Triennale (POT) 2026-2028 , uno strumento chiave per programmare il futuro del porto di Ravenna come hub logistico nazionale strategico Il via libera è arrivato con la delibera del Comitato di Gestione, che ha così concluso l'iter di approvazione di un documento considerato fondamentale per affrontare un contesto internazionale complesso e in rapido mutamento. Proprio per il momento storico in cui nasce, il nuovo POT si distingue dai precedenti e delinea una fase di sviluppo diversa, più articolata e orientata al lungo periodo. Il Piano - spiegano dagli uffici di Via Antico Squero - individua alcune direttrici strategiche ritenute centrali per il futuro dello scalo ravennate: il potenziamento delle infrastrutture portuali, la costruzione di un sistema logistico più strutturato e integrato con gli altri nodi intermodali regionali, la realizzazione a Ravenna di progetti di rilevanza nazionale, oltre al rafforzamento delle attività legate a innovazione, energia e ambiente. Centrale resta anche l'attenzione ai valori di comunità, legalità e sicurezza, indicati come elementi fondanti dello sviluppo portuale". "In questa prospettiva, il POT e i suoi aggiornamenti annuali diventano veri e propri strumenti di programmazione e project management per le attività dell'Autorità Portuale nel prossimo triennio - proseguono dall'Autorità Portuale di Ravenna -. Il documento, ampio e articolato, comprende infatti decine di schede operative che spaziano dagli interventi di security portuale all'efficientamento dei servizi di controllo, dalla promozione dei mercati di riferimento allo sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata". "Nel POT ampio spazio è dedicato agli interventi per l'ammodernamento del porto, all'aumento della capacità e dell'accessibilità marittima , anche attraverso investimenti sulla rete ferroviaria e

Romagnanotizie

Ravenna

al porto di Ravenna di affermare sempre più il suo ruolo centrale nel sistema logistico nazionale , anche grazie al potenziamento dei collegamenti infrastrutturali con i principali corridoi logistici del Paese. Ringrazio il Segretario Generale, ing. Fabio Maletti, e tutta la struttura dell'Ente per l'ottimo lavoro svolto a supporto della elaborazione di questo fondamentale documento programmatico.

Romagnanotizie

Ravenna

Nuovo edificio eventi dell'Autorità Portuale di Ravenna: scelto il progetto vincitore

Si è conclusa con la firma della delibera finale e l'individuazione dell'elaborato vincitore la procedura di gara avviata nel dicembre 2024 per la progettazione del nuovo edificio eventi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. Alla pubblicazione del bando, avvenuta nel febbraio 2025, hanno risposto 106 operatori economici, che hanno presentato le proprie proposte progettuali. La Commissione giudicatrice composta da un rappresentante dell'Autorità Portuale con funzioni di presidente, da un esperto individuato dall'Autorità, da un esperto designato dall'Ordine degli Ingegneri territorialmente competente, da un esperto designato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori territorialmente competente e da un esperto individuato dal Comune di Ravenna ha valutato le proposte ammesse alla gara, definendo la graduatoria dei cinque progetti che, in forma anonima, hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato. Al primo posto si è classificata la società F&M Ingegneria di Mirano (VE).



Shipping Italy

Ravenna

Ravenna vara il Piano Operativo Triennale 2026-2028: priorità a intermodalità e ultimo miglio

Il Comitato di Gestione approva il documento strategico dopo un 2025 da record con oltre 28 milioni di tonnellate movimentate. È stato approvato il nuovo Piano Operativo Triennale 2026-2028 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il documento che traccerà le linee guida per lo sviluppo dello scalo di **Ravenna** nei prossimi tre anni, definendone le strategie in un contesto internazionale complesso. Le direttrici del nuovo Pot individuano nel potenziamento infrastrutturale la chiave per la competitività futura. Il piano punta alla costruzione di un sistema logistico strutturato che integri **Ravenna** con gli altri nodi intermodali regionali e con i principali corridoi logistici nazionali, alle attività legate a innovazione, energia e ambiente, oltre che a un'attenzione primaria ai valori di comunità, legalità e sicurezza. Nelle schede di dettaglio del Pot si trovano interventi di security portuale e di efficientamento dei servizi di controllo, promozione dei mercati di riferimento del **porto**, sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata, con azioni e interventi per l'ammodernamento, l'aumento della capacità e dell'accessibilità marittima del **porto**, anche attraverso investimenti sulla rete ferroviaria e stradale, compresi quelli cosiddetti "di ultimo miglio". Oltre alle infrastrutture fisiche, il Piano programma interventi per la digitalizzazione dei processi, l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale del **porto** e sono confermati anche gli investimenti per la rigenerazione urbana e la valorizzazione del waterfront in ottica di coesione territoriale. "Le previsioni dell'attuale Piano Regolatore Portuale, che scadrà nel 2027, sono state in gran parte attuate o lo saranno entro il 2026 e si cominciano già a raccogliere i risultati" ha affermato il presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Francesco Benevolo. "Ricordiamo che il 2025 ha visto il nuovo record del **porto** in termini di tonnellate di merci movimentate superando la soglia dei 28 milioni di tonnellate. Ora è necessario pianificare tutte quelle attività che permettono al **porto** di **Ravenna** di affermare sempre più il suo ruolo centrale nel sistema logistico nazionale, anche grazie al potenziamento dei collegamenti infrastrutturali con i principali corridoi logistici del Paese". Secondo il vertice dell'Adsp, che ha ringraziato il segretario generale Fabio Maletti e la struttura dell'ente per il lavoro svolto, il documento si pone come strumento di project management per consolidare il ruolo di hub logistico nazionale strategico.



02/13/2026 16:39

Nicola Capuzzo

Il Comitato di Gestione approva il documento strategico dopo un 2025 da record con oltre 28 milioni di tonnellate movimentate. È stato approvato il nuovo Piano Operativo Triennale 2026-2028 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il documento che traccerà le linee guida per lo sviluppo dello scalo di Ravenna nei prossimi tre anni, definendone le strategie in un contesto internazionale complesso. Le direttrici del nuovo Pot individuano nel potenziamento infrastrutturale la chiave per la competitività futura. Il piano punta alla costruzione di un sistema logistico strutturato che integri Ravenna con gli altri nodi intermodali regionali e con i principali corridoi logistici nazionali, alle attività legate a innovazione, energia e ambiente, oltre che a un'attenzione primaria ai valori di comunità, legalità e sicurezza. Nelle schede di dettaglio del Pot si trovano interventi di security portuale e di efficientamento dei servizi di controllo, promozione dei mercati di riferimento del porto, sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata, con azioni e interventi per l'ammodernamento, l'aumento della capacità e dell'accessibilità marittima del porto, anche attraverso investimenti sulla rete ferroviaria e stradale, compresi quelli cosiddetti "di ultimo miglio". Oltre alle infrastrutture fisiche, il Piano programma interventi per la digitalizzazione dei processi, l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale del porto e sono confermati anche gli investimenti per la rigenerazione urbana e la valorizzazione del waterfront in ottica di coesione territoriale. "Le previsioni dell'attuale Piano Regolatore Portuale, che scadrà nel 2027, sono state in gran parte attuate o lo saranno entro il 2026 e si cominciano già a raccogliere i risultati" ha affermato il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo. "Ricordiamo che il 2025 ha visto il nuovo record del porto in termini di tonnellate di merci movimentate superando la soglia dei 28 milioni di tonnellate. Ora è necessario

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Gdf, sequestrati mille litri di gasolio al porto

Durante un controllo al porto di Ravenna la Guardia di Finanza ha denunciato due persone e sequestrato oltre mille litri di gasolio. La pattuglia ha notato un uomo che, avvalendosi di una pompa alimentata elettricamente, stava sottraendo del gasolio dal serbatoio di un'autocisterna, di proprietà della società della quale è dipendente. Con l'aiuto di un'altra persona era intento a versare il liquido in alcune taniche. Al momento del controllo i due avevano già asportato 300 litri. I militari hanno esteso l'ispezione trovando altri 700 litri di gasolio e cento litri di prodotto oleoso, utilizzabile per la miscelazione. Il materiale è stato sequestrato, i due sono stati denunciati per appropriazione indebita, ricettazione e sottrazione fraudolenta al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici.



Gruppo Consigliare Lista Serena Arrighi Sindaca: "Apertura in città del corso di Laurea Triennale in Ingegneria delle Tecnologie Digitali dell'Università di Pisa, bellissima notizia per Carrara"

«L'apertura in città del corso di Laurea Triennale in Ingegneria delle Tecnologie Digitali dell'Università di Pisa è una bellissima notizia per Carrara e il suo territorio. E' un grande risultato conseguito dall'amministrazione comunale, per il quale ci teniamo a esprimere tutta la nostra soddisfazione dicono le consigliere ed i consiglieri comunali della lista civica Serena Arrighi sindaca - . Grazie a questo importante progetto, frutto anche della collaborazione con altre istituzioni, dal Comune di Massa alla Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, alla Fondazione Cassa di Risparmio, all'Autorità Portuale, alla Fondazione Marmo, la nostra città, già sede dell'Accademia di Belle Arti, diventerà da Settembre una città universitaria con un piccolo campus a Villa Fabricotti alla Padula, collegato all'utilizzo ed alla valorizzazione anche di siti del centro storico, come l'ex-ospedale San Giacomo, l'ex-Paretra e la sala Gestri della Biblioteca Civica, e rappresenterà una tappa importante del progetto di rigenerazione urbana di Carrara. Quello della sede universitaria è un obiettivo cui la Sindaca ha puntato fin dall'inizio della sua amministrazione e ora possiamo dire sia stato raggiunto. Certo, è un progetto ambizioso che ha richiesto tempo e creazione di sinergie per poter vedere la luce, ma che può creare spazi per i giovani, dar loro opportunità di crescita e lavoro, diventare strumento di attrazione per chi proviene da fuori provincia, contribuire a cercare di ripopolare il centro storico e, non ultimo, dare lustro alla nostra città. Portare l'Università a Carrara è un investimento sul futuro della città e un'azione concreta di rigenerazione di tutto il suo tessuto urbano. Le potenzialità di questo progetto sono evidenti come lo sono le sue possibili ricadute e proprio per questo dispiace ancora di più che non manchi chi, come il consigliere Mirabella, nella sua continua ricerca di visibilità, cerchi di screditare questa iniziativa con illazioni e accuse prive di fondamento. Fedele alla sua strategia di gettare fango a prescindere, il consigliere prova anche in questa occasione a distruggere il lavoro altrui, ma finisce per mettere unicamente in mostra la sua mancanza assoluta di proposte. Lavoro, impegno e azioni concrete per far crescere Carrara sono le migliori risposte possibili a questo atteggiamento. L'università è un altro, l'ennesimo, risultato concreto portato a casa dalla sindaca e dall'amministrazione in questi anni e per questo vogliamo ringraziare tutti coloro che lo hanno reso possibile. Il prossimo Autunno studenti, professori e ricercatori arriveranno a Carrara per un corso universitario di alto livello e, mentre loro frequenteranno lezioni, studieranno e animeranno il nostro centro storico, delle scomposte accuse di Mirabella resterà solo il ricordo di chi cerca ostinatamente di arrampicarsi sugli specchi solo per segnalare a tutti la propria presenza». Condividi Save Whatsapp.



«Università di Pisa a Carrara: un traguardo storico per la città. L'opposizione non provi a screditarlo»

Voice by CARRARA «L'apertura in città del corso di Laurea Triennale in Ingegneria delle Tecnologie Digitali dell'Università di Pisa è una bellissima notizia per Carrara e il suo territorio. E' un grande risultato conseguito dall'amministrazione comunale, per il quale ci teniamo a esprimere tutta la nostra soddisfazione dicono le consigliere ed i consiglieri comunali della lista civica Serena Arrighi sindaca -. Grazie a questo importante progetto, frutto anche della collaborazione con altre istituzioni, dal Comune di Massa alla Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, alla Fondazione Cassa di Risparmio, all'Autorità Portuale, alla Fondazione Marmo, la nostra città, già sede dell'Accademia di Belle Arti, diventerà da settembre una città universitaria con un piccolo campus a Villa Fabricotti alla Padula, collegato all'utilizzo ed alla valorizzazione anche di siti del centro storico, come l'ex-ospedale San Giacomo, l'ex-Paretra e la sala Gestri della Biblioteca Civica, e rappresenterà una tappa importante del progetto di rigenerazione urbana di Carrara. Quello della sede universitaria è un obiettivo cui la sindaca ha puntato fin dall'inizio della sua amministrazione e ora possiamo dire sia stato raggiunto. Certo, è un progetto ambizioso che ha richiesto tempo e creazione di sinergie per poter vedere la luce, ma che può creare spazi per i giovani, dar loro opportunità di crescita e lavoro, diventare strumento di attrazione per chi proviene da fuori provincia, contribuire a cercare di ripopolare il centro storico e, non ultimo, dare lustro alla nostra città. Portare l'Università a Carrara è un investimento sul futuro della città e un'azione concreta di rigenerazione di tutto il suo tessuto urbano. Le potenzialità di questo progetto sono evidenti come lo sono le sue possibili ricadute e proprio per questo dispiace ancora di più che non manchi chi, come il consigliere Mirabella, nella sua continua ricerca di visibilità, cerchi di screditare questa iniziativa con illazioni e accuse prive di fondamento. Fedele alla sua strategia di gettare fango a prescindere, il consigliere prova anche in questa occasione a distruggere il lavoro altrui, ma finisce per mettere unicamente in mostra la sua mancanza assoluta di proposte. Lavoro, impegno e azioni concrete per far crescere Carrara sono le migliori risposte possibili a questo atteggiamento. L'università è un altro, l'ennesimo, risultato concreto portato a casa dalla sindaca e dall'amministrazione in questi anni e per questo vogliamo ringraziare tutti coloro che lo hanno reso possibile. Il prossimo autunno studenti, professori e ricercatori arriveranno a Carrara per un corso universitario di alto livello e, mentre loro frequenteranno lezioni, studieranno e animeranno il nostro centro storico, delle scomposte accuse di Mirabella resterà solo il ricordo di chi cerca ostinatamente di arrampicarsi sugli specchi solo per segnalare a tutti la propria presenza».



Voice by CARRARA - «L'apertura in città del corso di Laurea Triennale in Ingegneria delle Tecnologie Digitali dell'Università di Pisa è una bellissima notizia per Carrara e il suo territorio. E' un grande risultato conseguito dall'amministrazione comunale, per il quale ci teniamo a esprimere tutta la nostra soddisfazione - dicono le consigliere ed i consiglieri comunali della lista civica Serena Arrighi sindaca -. Grazie a questo importante progetto, frutto anche della collaborazione con altre istituzioni, dal Comune di Massa alla Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, alla Fondazione Cassa di Risparmio, all'Autorità Portuale, alla Fondazione Marmo, la nostra città, già sede dell'Accademia di Belle Arti, diventerà da settembre una città universitaria con un piccolo campus a Villa Fabricotti alla Padula, collegato all'utilizzo ed alla valorizzazione anche di siti del centro storico, come l'ex-ospedale San Giacomo, l'ex-Paretra e la sala Gestri della Biblioteca Civica, e rappresenterà una tappa importante del progetto di rigenerazione urbana di Carrara. Quello della sede universitaria è un obiettivo cui la sindaca ha puntato fin dall'inizio della sua amministrazione e ora possiamo dire sia stato raggiunto. Certo, è un progetto ambizioso che ha richiesto tempo e creazione di sinergie per poter vedere la luce, ma che può creare spazi per i giovani, dar loro opportunità di crescita e lavoro, diventare strumento di attrazione per chi proviene da fuori provincia, contribuire a cercare di ripopolare il centro storico e, non ultimo, dare lustro alla nostra città. Portare l'Università a Carrara è un investimento sul futuro della città e un'azione concreta di rigenerazione di tutto il suo tessuto urbano. Le potenzialità di questo progetto sono evidenti come lo sono le sue possibili ricadute e proprio per questo dispiace ancora di più che non manchi chi, come il consigliere Mirabella, nella sua continua ricerca di visibilità, cerchi di screditare questa iniziativa con illazioni e accuse prive di fondamento. Fedele alla sua strategia di gettare fango a

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Carnevale in riva al mare": al porto di Ancona una serata tra musica e solidarietà

L'iniziativa è promossa dal Rotary Club **Ancona** Conero, Rotary Club **Ancona**, Rotary Club **Ancona** 25-35 e Stella Maris, che hanno organizzato un martedì grasso all'insegna del divertimento e dell'eleganza **ANCONA** - Il capoluogo dorico si prepara a festeggiare il "Carnevale in riva al mare" con una sfilata in maschera a tema libero, ma con un elemento comune che farà da filo conduttore: il mare. L'appuntamento è per martedì 17 febbraio, dalle ore 19, al Terminal Crociere della Banchina 15, che ospiterà una serata all'insegna di musica, allegria e impegno solidale. L'iniziativa è promossa dal Rotary Club **Ancona** Conero, Rotary Club **Ancona**, Rotary Club **Ancona** 25-35 e Stella Maris, che hanno organizzato un martedì grasso all'insegna del divertimento e dell'eleganza. Maschere, coriandoli e stelle filanti accompagneranno un light dinner solidale: il ricavato sarà destinato al programma rotariano "End Polio Now" e al Campus 2026 dedicato alle persone con disabilità. Protagonista della festa sarà anche la musica, con una selezione dei grandi successi dagli anni '60 agli '80 proposta dal dj Fabrizio Piccinno, che animerà la sfilata e la premiazione finale. Una serata aperta a tutti, che riporta in città un carnevale al **porto** come non si vedeva da tempo. Sono ancora disponibili gli ultimi biglietti: la prenotazione è obbligatoria, il costo è di 35 euro e il termine per iscriversi è fissato a domenica 15 febbraio. Nel bonifico occorre indicare nella causale i nomi e cognomi di tutti i partecipanti e la targa del veicolo con cui si accederà all'area portuale.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, ecco la variante per la banchina 27 in costruzione: meno spese e meno tempo

Permetterà anche di ridurre l'impatto ambientale di una infrastruttura strategica **ANCONA**. Accorciare i tempi di costruzione della nuova banchina 27 nel **porto** di **Ancona** che l'Authority marchigiana ritiene «vitale per i traffici commerciali dello scalo»: è quanto si propone la variante migliorativa che consentirà «un importante risparmio di risorse economiche insieme a vantaggi tecnici e funzionali», secondo quanto fatto rilevare dall'istituzione portuale. In virtù dell'esperienza acquisita nel campo delle opere marittime (così come dell'evoluzione delle tecniche costruttive e della dotazione delle attrezzature necessarie), le imprese appaltatrici hanno proposto di utilizzare per l'edificazione della banchina una paratia combinata tubi-palancole in acciaio invece che i cassoni pluricellulari in calcestruzzo che erano stati previsti inizialmente dal progetto. Non è una tecnica nuova: è stata già utilizzata per la banchina di Riva nel **porto** di Ortona, per la costruzione della banchina 22 nello scalo dorico (e come base del consolidamento, attualmente in corso, della banchina 23). Sulla base di una possibilità prevista dal Codice dei contratti, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato la proposta di modifica, ritenendola - è stato sottolineato - «conveniente per l'amministrazione e valida dal punto di vista tecnico». Nel quartier generale dell'ente portuale è stato messo nero su bianco l'atto aggiuntivo fra Authority e il pool di imprese che, composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo srl, Icam Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, Cme Consorzio Imprenditori Edili e Scs società cooperativa, sta realizzando l'infrastruttura. Il primo vantaggio - viene spiegato dall'istituzione portuale di **Ancona** - sta nel fatto che potranno esser ridotti di un anno i tempi di realizzazione della 27. Ma, e qui c'è il secondo aspetto positivo, siccome sarà completata prevedibilmente «entro giugno 2028 invece che a giugno 2029», consentirà anche «un risparmio di 2,6 milioni sull'iniziale investimento complessivo di 39,6 milioni». C'è dell'altro, ed è il terzo elemento che gioca a favore della scelta di questa tecnica: i benefici di carattere ambientale. Si abbasserà il quantitativo complessivo di sedimenti da gestire e si avrà un minor consumo di materiali da costruzione: inutile dire che questo porterà a «un conseguente minore transito di mezzi sulla viabilità pubblica e portuale». È da aggiungere che per il riempimento dietro la parete combinata si potranno «usare materiali di recupero da demolizioni, in un'ottica di economia circolare». Infine, oltre all'incremento della sostenibilità ambientale dell'opera, la nuova soluzione progettuale potrà consentire in futuro di approfondire il fondale anche in misura superiore a quanto previsto dall'attuale "piano regolatore portuale" (e sarà già «adeguata all'utilizzo delle più moderne attrezzature semoventi per la movimentazione delle merci»). C'è anche da riprendere il filo rosso della storia della realizzazione della banchina 27: l'appalto è arrivato nel 2024 per



Permetterà anche di ridurre l'impatto ambientale di una infrastruttura strategica **ANCONA**. Accorciare i tempi di costruzione della nuova banchina 27 nel porto di Ancona che l'Authority marchigiana ritiene «vitale per i traffici commerciali dello scalo»: è quanto si propone la variante migliorativa che consentirà «un importante risparmio di risorse economiche insieme a vantaggi tecnici e funzionali», secondo quanto fatto rilevare dall'istituzione portuale. In virtù dell'esperienza acquisita nel campo delle opere marittime (così come dell'evoluzione delle tecniche costruttive e della dotazione delle attrezzature necessarie), le imprese appaltatrici hanno proposto di utilizzare per l'edificazione della banchina una paratia combinata tubi-palancole in acciaio invece che i cassoni pluricellulari in calcestruzzo che erano stati previsti inizialmente dal progetto. Non è una tecnica nuova: è stata già utilizzata per la banchina di Riva nel porto di Ortona, per la costruzione della banchina 22 nello scalo dorico (e come base del consolidamento, attualmente in corso, della banchina 23). Sulla base di una possibilità prevista dal Codice dei contratti, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato la proposta di modifica, ritenendola - è stato sottolineato - «conveniente per l'amministrazione e valida dal punto di vista tecnico». Nel quartier generale dell'ente portuale è stato messo nero su bianco l'atto aggiuntivo fra Authority e il pool di imprese che, composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo srl, Icam Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, Cme Consorzio Imprenditori Edili e Scs società cooperativa, sta realizzando l'infrastruttura. Il primo vantaggio - viene spiegato dall'istituzione portuale di Ancona - sta nel fatto che potranno esser ridotti di un anno i tempi di realizzazione della 27. Ma, e qui c'è il secondo aspetto positivo, siccome sarà completata prevedibilmente «entro giugno 2028 invece che a giugno 2029», consentirà anche «un risparmio di 2,6 milioni sull'iniziale investimento

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

iniziativa dell'Autorità di sistema portuale. Alle spalle - viene messo in evidenza dall'istituzione - ci sono stati «otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'ente nella procedura di gara». Il primo round dell'intervento è terminato nel giugno scorso e ha visto l'escavo a mare del volume dove sarà realizzata la banchina. Con una lunghezza di 273 metri, e soprattutto con un imbasamento tale da garantire un fondale a 14 metri di profondità: è questa - viene messo in risalto - una «caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale». Il piazzale della banchina si estenderà per 37.700 metri quadri. Se pensiamo che la lunghezza della banchina 26 (già completamente operativa) è di 344 metri, la banchina rettilinea raggiungerà così «i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal "piano regolatore portuale»». Insomma, l'infrastruttura, presa «nella sua interezza», costituirà «la base per la costruzione della Penisola, l'opera che rappresenta il futuro del **porto** di **Ancona**». Queste le parole di Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale: «La nuova scelta progettuale per la costruzione della banchina 27, strategica per lo sviluppo dello scalo di **Ancona**, dimostra come il fattore della dinamicità sia caratteristico dell'ambito portuale. Una realtà pronta a cogliere le opportunità, anche tecniche, per la realizzazione di infrastrutture moderne e innovative, grazie alla collaborazione istituzionale e con le imprese appaltatrici, che possono contribuire ad un incremento dei traffici marittimi».

Carnevale rotariano al Porto di Ancona

Ancona si prepara a vivere il suo "Carnevale in riva al mare" con una sfilata di maschere a tema libero ma con un filo conduttore importante: il mare. Si preannuncia un martedì grasso divertente, elegante e davvero speciale quello organizzato dal Rotary Club Ancona Conero, Rotary Club Ancona, Rotary Club Ancona 25-35 e Stella Maris al **Porto** dorico, nel Terminal Crociere della Banchina 15, il 17 febbraio dalle ore 19 in poi. Mascherine, coriandoli, stelle filanti e tanta allegria con un light dinner di solidarietà. Come di consueto l'intento benefico rotariano questa volta è dedicato al programma "End Polio Now" ed al Campus 2026 per persone portatrici di handicap. E poi sarà protagonista la musica, con i successi degli anni più belli, '60, '70 e '80, proposti dall'esperto deejay Fabrizio Piccinno durante tutta la sfilata delle maschere e la premiazione finale. Una gran bella festa, naturalmente aperta a tutti, come non si vedeva da anni per il "Carnevale in riva al mare", al **porto** di Ancona. Per partecipare ci sono ancora dei biglietti disponibili: la prenotazione è obbligatoria, costa 35 euro e scade domenica 15 febbraio, Nel bonifico è necessario indicare nella causale il nominativo di tutti i partecipanti (nomi e cognomi) e la targa del veicolo con cui arriverete per poter entrare in **Porto**. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2026 alle 12:27 sul giornale del 13 febbraio 2026 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Carnevale rotariano al Porto di Ancona



Carnevale
al Porto di
Ancona

17 febbraio 19:00

Terminal Crociere Banchina 15

02/13/2026 12:28

Ancona si prepara a vivere il suo "Carnevale in riva al mare" con una sfilata di maschere a tema libero ma con un filo conduttore importante: il mare. Si preannuncia un martedì grasso divertente, elegante e davvero speciale quello organizzato dal Rotary Club Ancona Conero, Rotary Club Ancona, Rotary Club Ancona 25-35 e Stella Maris al Porto dorico, nel Terminal Crociere della Banchina 15, il 17 febbraio dalle ore 19 in poi. Mascherine, coriandoli, stelle filanti e tanta allegria con un light dinner di solidarietà. Come di consueto l'intento benefico rotariano questa volta è dedicato al programma "End Polio Now" ed al Campus 2026 per persone portatrici di handicap. E poi sarà protagonista la musica, con i successi degli anni più belli, '60, '70 e '80, proposti dall'esperto deejay Fabrizio Piccinno durante tutta la sfilata delle maschere e la premiazione finale. Una gran bella festa, naturalmente aperta a tutti, come non si vedeva da anni per il "Carnevale in riva al mare", al porto di Ancona. Per partecipare ci sono ancora dei biglietti disponibili: la prenotazione è obbligatoria, costa 35 euro e scade domenica 15 febbraio, Nel bonifico è necessario indicare nella causale il nominativo di tutti i partecipanti (nomi e cognomi) e la targa del veicolo con cui arriverete per poter entrare in Porto. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2026 alle 12:27 sul giornale del 13 febbraio 2026 0 letture Commenti.

"No al nuovo Piano regolatore portuale di Salerno": domani l'incontro al Circolo Canottieri

A scendere in campo in difesa della vecchia Darsena, i rappresentanti del Circolo Canottieri, dei Cantieri Soriente, dei concessionari dei pontili per le imbarcazioni da diporto, della piccola pesca e della flotta tonniera. Foto archivio- protesta contro l'ampliamento del **Porto**. Il nuovo Piano regolatore portuale di Salerno, attualmente al vaglio ministeriale per i pareri di impatto ambientale, oltre all'ampliamento del molo di ponente verso Vietri che dimezzerebbe la spiaggia libera di via Ligea, prevede anche la riconversione della vecchia darsena. È prevista una colmata di cemento per realizzare una superficie molto più grande di piazza della Libertà che cancellerebbe le attuali attività esistenti. Lo sostengono i rappresentanti del Circolo Canottieri, dei Cantieri Soriente, dei concessionari dei pontili per le imbarcazioni da diporto, della piccola pesca e della flotta tonniera. Domani, 14 febbraio, per affrontare questo tema, si terrà un incontro alle 10.30, presso il Circolo Canottieri, per dire "no", a "questa sciagurata ipotesi che, tra l'altro, porterebbe il traffico dei camion su via **Porto**". Senza titolo-236 SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Il Nautilus

Taranto

AdSP MI: conferenza stampa di presentazione del gruppo di lavoro internazionale "Cruises & Port Cities"

Giovedì 19 febbraio 2026, alle ore 9.00 presso palazzo Amati sede di Kètos, in Vicolo Vigilante s.n. a **Taranto**, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del gruppo di lavoro internazionale "Cruises & Port Cities" creato dalle Associazioni AIVP - Association International Villes et Ports e MedCruise - The Association of Mediterranean Cruise Ports. L'iniziativa giunge a **Taranto** nell'ambito delle attività promosse dall'AdSP del Mar Ionio (AdSPMI) che, ormai da diversi anni, è partner di entrambe le Associazioni rappresentando il **porto** di **Taranto** anche nei rispettivi Board of Directors. Il gruppo di lavoro - come da elenco unito alla presente - nasce con l'obiettivo di promuovere buone pratiche e sinergie tra porti crocieristici e città. La presenza dei referenti internazionali nella città di **Taranto** mira a rafforzare il posizionamento internazionale della città portuale jonica, nel solco degli obiettivi del percorso di Cruise Community Engagement avviato dall'AdSP del Mar Ionio. Interverranno il Presidente dell'AdSPMI, Giovanni Gugliotti, il Sindaco di **Taranto**, Piero Bitetti, la Presidente di Medcruise, Theodora Riga, il Segretario Generale di AIVP, Francesca Morucci. Pateciperanno, inoltre, il Presidente della Jonian Dolphin Conservation, Vittorio Pollazon e la Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di **Taranto** (MARTa), Stella Falzone.



Crotone: nella Sala consiliare presentata la stagione crocieristica 2026 19 Gennaio 2026 In Calabria il sole si riflette su un mare che sembra dipinto: turchese, cristallino,... Un'importante operazione interforze, inserita nel piano di azione nazionale e tr.. "Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di.. La Direzione Strategica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotonese esprime la..

Si è tenuta questa mattina, nella Sala Consiliare Falcone e Borsellino, la conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2026. All'incontro hanno partecipato il sindaco Voce, l'assessore al Turismo Giovanna Lamanna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Paolo Piacenza, Raffaella Del Prete della Crotonese Cruise Port e Gregorio Mungari Cotruzzolà di Alfa 21, il rappresentante del Comune di Crotonese nel Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale Flavio Matarazzo . La nuova stagione si apre nel segno della continuità e della programmazione, a conferma di un lavoro sinergico che ha già prodotto risultati concreti. I dati registrati nelle precedenti stagioni, infatti, confermano e rafforzano il percorso di crescita che Crotonese ha intrapreso nel settore del turismo crocieristico. Nel corso della conferenza stampa è stato evidenziato il gioco di squadra che ha portato ad importanti risultati. Squadra che si avvale della fattiva e preziosa collaborazione della Capitaneria di Porto e della Polizia di Stato. Dopo i numeri significativi degli anni scorsi, il 2026 si preannuncia come un anno particolarmente importante per il porto cittadino: sono infatti previsti 42 arrivi di navi da crociera, distribuiti nel periodo compreso tra il 19 marzo e il 31 dicembre. Il 50% di arrivi in più rispetto al 2025. Undici diverse compagnie, oltre 30.000 ospiti (+ 16% rispetto allo scorso anno), 8 navi che per la prima volta attraccheranno a Crotonese, un doppio approdo il 4 giugno ed arrivi il giorno di Natale e dell'ultimo dell'anno. Crotonese sarà presente anche nelle principali fiere internazionali di settore tra cui il Seatrade Cruise Global di Miami e il Seatrade Cruise Europe di Amburgo. Ospiti provenienti dall'Europa e dall'America e, per la prima volta, anche dalla Cina. Un risultato che testimonia il crescente interesse internazionale verso la città e consolida il ruolo di Crotonese nel panorama crocieristico del Mediterraneo. Il sindaco Voce ha sottolineato come la crescita del traffico crocieristico rappresenti un risultato frutto di una visione condivisa e di un lavoro di squadra tra istituzioni, autorità portuale e operatori del settore. Il porto è una porta strategica per la città e ogni approdo si traduce in opportunità concrete per il tessuto economico e commerciale locale. L'assessore al Turismo Giovanna Lamanna ha evidenziato l'importanza della programmazione e della qualità dell'accoglienza. Stiamo lavorando per offrire ai crocieristi un'esperienza autentica e organizzata, capace di valorizzare il patrimonio storico, culturale ed enogastronomico del territorio. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Piacenza, ha parlato di un percorso di crescita strutturato e sostenibile. I risultati raggiunti sono il segno di una strategia che punta a consolidare Crotonese tra gli scali di riferimento del circuito crocieristico del Sud Italia, rafforzando infrastrutture e servizi Raffaella Del Prete, per Crotonese Cruise Port, ha evidenziato «la soddisfazione per la fiducia



02/13/2026 09:29

Si è tenuta questa mattina, nella Sala Consiliare "Falcone e Borsellino", la conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2026. All'incontro hanno partecipato il sindaco Voce, l'assessore al Turismo Giovanna Lamanna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Paolo Piacenza, Raffaella Del Prete della Crotonese Cruise Port e Gregorio Mungari Cotruzzolà di Alfa 21, il rappresentante del Comune di Crotonese nel Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale Flavio Matarazzo . La nuova stagione si apre nel segno della continuità e della programmazione, a conferma di un lavoro sinergico che ha già prodotto risultati concreti. I dati registrati nelle precedenti stagioni, infatti, confermano e rafforzano il percorso di crescita che Crotonese ha intrapreso nel settore del turismo crocieristico. Nel corso della conferenza stampa è stato evidenziato il gioco di squadra che ha portato ad importanti risultati. Squadra che si avvale della fattiva e preziosa collaborazione della Capitaneria di Porto e della Polizia di Stato. Dopo i numeri significativi degli anni scorsi, il 2026 si preannuncia come un anno particolarmente importante per il porto cittadino: sono infatti previsti 42 arrivi di navi da crociera, distribuiti nel periodo compreso tra il 19

Crotone24News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

rinnovata dalle compagnie crocieristiche, segno della qualità del lavoro svolto in termini di accoglienza e servizi ai passeggeri. Gregorio Mungari Cotruzzolà di Alfa 21 ha infine sottolineato «il valore della collaborazione tra pubblico e privato per trasformare ogni scalo in un'opportunità di promozione del territorio e di crescita economica. La stagione crocieristica 2026 si inserisce dunque in un percorso di sviluppo già avviato e consolidato, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo del porto di Crotone come volano turistico e leva strategica per l'economia cittadina.

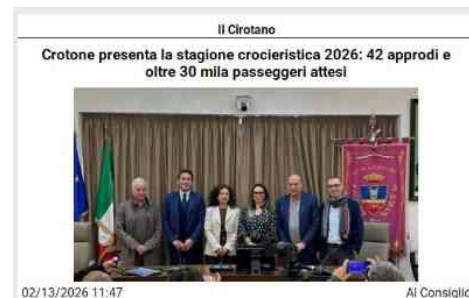
Il Cirotano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Crotone presenta la stagione crocieristica 2026: 42 approdi e oltre 30 mila passeggeri attesi

Al Consiglio

All'incontro hanno partecipato il sindaco Voce, l'assessore al Turismo Giovanna Lamanna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Paolo Piacenza, Raffaella Del Prete della Crotone Cruise Port e Gregorio Mungari Cotruzzolà di Alfa 21, il rappresentante del Comune di Crotone nel Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale Flavio Matarazzo. La nuova stagione si apre nel segno della continuità e della programmazione, a conferma di un lavoro sinergico che ha già prodotto risultati concreti. I dati registrati nelle precedenti stagioni, infatti, confermano e rafforzano il percorso di crescita che Crotone ha intrapreso nel settore del turismo crocieristico. Nel corso della conferenza stampa è stato evidenziato il gioco di squadra che ha portato ad importanti risultati. Squadra che si avvale della fattiva e preziosa collaborazione della Capitaneria di Porto e della Polizia di Stato. Dopo i numeri significativi degli anni scorsi, il 2026 si preannuncia come un anno particolarmente importante per il porto cittadino: sono infatti previsti 42 arrivi di navi da crociera, distribuiti nel periodo compreso tra il 19 marzo e il 31 dicembre. Il 50% di arrivi in più rispetto al 2025. Undici diverse compagnie, oltre 30.000 ospiti (+ 16% rispetto allo scorso anno), 8 navi che per la prima volta attraccheranno a Crotone, un doppio approdo il 4 giugno ed arrivi il giorno di Natale e dell'ultimo dell'anno. Crotone sarà presente anche nelle principali fiere internazionali di settore tra cui il Seatrade Cruise Global di Miami e il Seatrade Cruise Europe di Amburgo. Ospiti provenienti dall'Europa e dall'America e, per la prima volta, anche dalla Cina. Un risultato che testimonia il crescente interesse internazionale verso la città e consolida il ruolo di Crotone nel panorama crocieristico del Mediterraneo. Il sindaco Voce ha sottolineato come la crescita del traffico crocieristico rappresenti un risultato frutto di una visione condivisa e di un lavoro di squadra tra istituzioni, autorità portuale e operatori del settore. Il porto è una porta strategica per la città e ogni approdo si traduce in opportunità concrete per il tessuto economico e commerciale locale. L'assessore al Turismo Giovanna Lamanna ha evidenziato l'importanza della programmazione e della qualità dell'accoglienza. Stiamo lavorando per offrire ai crocieristi un'esperienza autentica e organizzata, capace di valorizzare il patrimonio storico, culturale ed enogastronomico del territorio. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Piacenza, ha parlato di un percorso di crescita strutturato e sostenibile. I risultati raggiunti sono il segno di una strategia che punta a consolidare Crotone tra gli scali di riferimento del circuito crocieristico del Sud Italia, rafforzando infrastrutture e servizi.



02/13/2026 11:47

Al Consiglio

All'incontro hanno partecipato il sindaco Voce, l'assessore al Turismo Giovanna Lamanna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Paolo Piacenza, Raffaella Del Prete della Crotone Cruise Port e Gregorio Mungari Cotruzzolà di Alfa 21, il rappresentante del Comune di Crotone nel Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale Flavio Matarazzo. La nuova stagione si apre nel segno della continuità e della programmazione, a conferma di un lavoro sinergico che ha già prodotto risultati concreti. I dati registrati nelle precedenti stagioni, infatti, confermano e rafforzano il percorso di crescita che Crotone ha intrapreso nel settore del turismo crocieristico. Nel corso della conferenza stampa è stato evidenziato il gioco di squadra che ha portato ad importanti risultati. Squadra che si avvale della fattiva e preziosa collaborazione della Capitaneria di Porto e della Polizia di Stato. Dopo i numeri significativi degli anni scorsi, il 2026 si preannuncia come un anno particolarmente importante per il porto cittadino: sono infatti previsti 42 arrivi di navi da crociera, distribuiti nel periodo compreso tra il 19 marzo e il 31 dicembre. Il 50% di arrivi in più rispetto al 2025. Undici diverse compagnie, oltre 30.000 ospiti (+ 16% rispetto allo scorso anno), 8 navi che per la prima volta attraccheranno a Crotone, un doppio approdo il 4 giugno ed arrivi il giorno di Natale e dell'ultimo dell'anno. Crotone sarà presente anche nelle principali fiere internazionali di settore tra cui il Seatrade Cruise Global di Miami e il Seatrade Cruise Europe di Amburgo. Ospiti provenienti dall'Europa e dall'America e, per la prima volta, anche dalla Cina. Un risultato che testimonia il crescente interesse internazionale verso la città e consolida il ruolo di Crotone nel panorama crocieristico del Mediterraneo. Il sindaco Voce ha sottolineato come la crescita del traffico crocieristico rappresenti un risultato frutto di una visione condivisa e di un lavoro di squadra tra istituzioni, autorità portuale e operatori del settore.

Crotone, l'anno d'oro delle crociere: raddoppiano gli scali e il porto si apre alla Cina

Non è più una scommessa, ma un'industria che ha imparato a camminare con il passo dei giganti. Il porto di Crotone si prepara a vivere il suo annus mirabilis: nel 2026 la banchina cittadina ospiterà 42 scali crocieristici, segnando un raddoppio rispetto alla stagione precedente e portando in città oltre 30.000 passeggeri. Numeri che sanciscono l'ingresso definitivo del porto pitagorico nel circuito internazionale del Mediterraneo. Nella Sala Consiliare Falcone e Borsellino, il tavolo che ha presentato la nuova stagione ha visto seduti insieme i protagonisti di quello che è stato definito un gioco di squadra tra pubblico e privato. Un coro unanime guidato dal sindaco Vincenzo Voce, dall'assessore Giovanna Lamanna, dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza, da Raffaella Del Prete (Crotone Cruise Port) e Gregorio Mungari (Alfa 21). Il dato che più colpisce non è solo il numero di approdi, ma la loro distribuzione nel tempo. La stagione partirà il 19 marzo e si chiuderà ufficialmente il 31 dicembre. «Finalmente abbiamo raggiunto l'obiettivo della destagionalizzazione», sostiene Raffaella Del Prete, direttrice generale della Global Ports Holding. «Avere navi tutto l'anno significa benessere economico costante per la comunità. Siamo parte del principale operatore al mondo di terminal crociere e abbiamo portato a Crotone standard internazionali». Dice Del Prete che la soddisfazione è doppia: «Raddoppiamo il numero di scali e, nonostante i venti geopolitici e la natura di lusso del bene crociera, Crotone sta rispondendo con una qualità che ci permette di guardare ancora più avanti». Per il presidente dell'Autorità di Sistema, Paolo Piacenza, i numeri sono la conferma di una strategia vincente: «Parliamo di un incremento del 50% degli arrivi e del 16% dei passeggeri rispetto al 2025. Il mercato risponde perché abbiamo lavorato in sinergia». Sostiene Piacenza che il porto di Crotone, pur nelle sue dimensioni cittadine, deve saper coniugare la vocazione commerciale con quella turistica. Dice il Presidente Piacenza: «Ho trovato una città che parla con il suo porto, una convivenza forte che mi ricorda la mia Liguria». Ma la crescita passa dalle opere: entro l'anno verrà approvato il DPSS (Documento di programmazione strategica). «Dobbiamo sviluppare le infrastrutture e dare certezza al mercato» afferma Piacenza. «Ieri abbiamo discusso con il sindaco e la Capitaneria proprio per individuare le linee che permetteranno a questo porto di accogliere navi sempre più grandi». A confermare le criticità strutturali è l'assessore Giovanna Lamanna, la quale sostiene che il Comune è al lavoro per risolvere i problemi legati al dragaggio, che attualmente impediscono l'attracco di alcuni colossi del mare. «Il 2026 sarà un anno record dice Lamanna che ci vedrà protagonisti anche nelle fiere di Miami e Amburgo». Un entusiasmo condiviso da Gregorio Mungari di Alfa 21, che fornisce un dato simbolico: «Il primo scalo di quest'anno sarà il 200° dall'inizio di questa avventura. In totale abbiamo portato qui 140.000 passeggeri». La vera novità,



02/13/2026 09:20

Non è più una scommessa, ma un'industria che ha imparato a camminare con il passo dei giganti. Il porto di Crotone si prepara a vivere il suo "annus mirabilis": nel 2026 la banchina cittadina ospiterà 42 scali crocieristici, segnando un raddoppio rispetto alla stagione precedente e portando in città oltre 30.000 passeggeri. Numeri che sanciscono l'ingresso definitivo del porto pitagorico nel circuito internazionale del Mediterraneo. Nella Sala Consiliare "Falcone e Borsellino", il tavolo che ha presentato la nuova stagione ha visto seduti insieme i protagonisti di quello che è stato definito un "gioco di squadra" tra pubblico e privato. Un coro unanime guidato dal sindaco Vincenzo Voce, dall'assessore Giovanna Lamanna, dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza, da Raffaella Del Prete (Crotone Cruise Port) e Gregorio Mungari (Alfa 21). Il dato che più colpisce non è solo il numero di approdi, ma la loro distribuzione nel tempo. La stagione partirà il 19 marzo e si chiuderà ufficialmente il 31 dicembre. «Finalmente abbiamo raggiunto l'obiettivo della destagionalizzazione», sostiene Raffaella Del Prete, direttrice generale della Global Ports Holding. «Avere navi tutto l'anno significa benessere economico costante per la comunità. Siamo parte del principale operatore al mondo di terminal crociere e abbiamo portato a Crotone standard internazionali». Dice Del Prete che la soddisfazione è doppia: «Raddoppiamo il numero di scali e, nonostante i venti geopolitici e la natura di "lusso" del bene crociera, Crotone sta rispondendo con una qualità che ci permette di guardare ancora più avanti». Per il presidente dell'Autorità di Sistema, Paolo Piacenza, i numeri sono la conferma di una strategia vincente: «Parliamo di un incremento del 50% degli arrivi e del 16% dei passeggeri rispetto al 2025. Il mercato risponde perché abbiamo lavorato in sinergia». Sostiene Piacenza che il porto di Crotone, pur nelle sue dimensioni cittadine, deve saper coniugare la vocazione commerciale con quella turistica. Dice

Wesud News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

secondo quanto afferma Mungari, sarà l'approdo di dicembre: «Per la prima volta avremo una nave con clientela interamente cinese. È una sfida gestionale nuova, dobbiamo saper accogliere culture diverse per promuovere l'intero territorio». «Il porto è una porta strategica», ha concluso il sindaco Voce, evidenziando come ogni scalo sia un'opportunità per il tessuto commerciale locale. Un concetto ribadito da Flavio Matarazzo, rappresentante del Comune nell'Autorità portuale, che ha partecipato al tavolo sottolineando la compattezza istituzionale insieme a Capitaneria e Polizia di Stato. Crotone, dunque, smette i panni della cenerentola dello Ionio e si candida a diventare porto di riferimento per undici diverse compagnie, con otto navi che per la prima volta ammireranno le coste della città di Pitagora. La scatola nera del turismo crocieristico si è aperta, e la luce che entra è quella di un futuro internazionale. Seguici anche sul nostro canale Telegram.

Tutela del mare e ricerca, intesa tra porti sardi e Ontm

Protocollo prevede anche attività di divulgazione e sensibilizzazione Protocollo d'intesa tra Ontm, Osservatorio nazionale tutela del mare e l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. L'intesa prevede progetti di ricerca ad alto valore tecnologico ma anche in attività di divulgazione e sensibilizzazione, con l'organizzazione di eventi o seminari sui temi inerenti alla tutela del mare e alle crescenti opportunità economiche e sociali generate dalla green e dalla blue economy. Le numerose iniziative richiamate nel protocollo ben si coniugano con la visione strategica dell'AdSP del Mare di Sardegna. "Grazie alle numerose occasioni di confronto- spiega **Domenico Bagalà**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - offerte dall'Osservatorio, puntiamo ad acquisire nuove competenze e sensibilità che verranno messe in pratica nell'azione futura di governance dell'ente e, in particolare, in tutte quelle attività di pianificazione, programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali nel complesso e delicato Sistema portuale della Sardegna". Anche l'Ontm d'accordo: "Con la sottoscrizione - spiega il presidente Roberto Minerdo - di questo protocollo applichiamo un modello di cooperazione istituzionale fondato su competenza, innovazione con una grande responsabilità verso le future generazioni. L'ingresso del sistema portuale del mare di Sardegna nel network dell'Ontm rappresenta un passaggio significativo, perché consente di integrare la tutela ambientale con la pianificazione infrastrutturale e lo sviluppo economico, attraverso la nostra fitta rete di competenze e relazioni. Il nostro obiettivo è accompagnare l'Autorità di sistema portuale in un percorso concreto di crescita sostenibile, con un confronto che favorisca scelte strategiche in linea con le sfide della transizione ecologica, digitalizzazione e competitività del Mediterraneo".



AdSP Mare di Sardegna: firmato il protocollo d'intesa tra AP e ONTM per valorizzazione risorsa mare

(FERPRESS) Cagliari, 13 FEB Sostenibilità, innovazione tecnologica, sensibilizzazione e dialogo interistituzionale. Sono questi i pilastri del protocollo d'intesa tra l'ONTM Osservatorio Nazionale Tutela del **Mare** e l'Autorità di Sistema Portuale del **Mare** di **Sardegna**. Un accordo, quello siglato dal Presidente dell'Osservatorio, Roberto Minerdo, e dal Presidente dell'**AdSP**, Domenico Bagalà, che avvia un nuovo percorso istituzionale e virtuoso per la valorizzazione della risorsa **mare** all'interno di un processo di sviluppo portuale sempre più sostenibile e smart. Si estende, quindi, anche al Sistema dei porti sardi il già ampio e consolidato network istituzionale, da anni impegnato in progetti di ricerca ad alto valore tecnologico; ma anche in attività di divulgazione e sensibilizzazione, con l'organizzazione di specifici eventi o seminari, aperti alla comunità, sui temi inerenti alla tutela del Cluster **Mare** e alle crescenti opportunità economiche e sociali generate dalla green e dalla blue economy. Le numerose iniziative richiamate nel protocollo ben si coniugano con la visione strategica dell'**AdSP** del **Mare** di **Sardegna**. Ente particolarmente sensibile alla sostenibilità ambientale e sociale, al dialogo costruttivo con Enti e stakeholder e, soprattutto, all'applicazione delle direttrici ESG (Environment, Social, Governance) nell'azione quotidiana di amministrazione e di sviluppo della portualità di sistema perfettamente integrata con il delicato ecosistema della **Sardegna**. Attraverso il protocollo d'intesa con l'ONTM avviamo una partecipazione attiva nel grande network interistituzionale per lo studio e la messa in pratica di tutte quelle attività di valorizzazione della risorsa **mare** e di crescita sostenibile e consapevole spiega Domenico Bagalà, Presidente dell'**AdSP** del **Mare** di **Sardegna**. Grazie alle numerose occasioni di confronto offerte dall'Osservatorio, puntiamo ad acquisire nuove competenze e sensibilità che verranno messe in pratica nell'azione futura di governance dell'Ente e, in particolare, in tutte quelle attività di pianificazione, programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali nel complesso e delicato Sistema portuale della **Sardegna**. Particolare soddisfazione viene espressa anche dal Presidente dell'ONTM, Roberto Minerdo: Con la sottoscrizione di questo protocollo applichiamo un modello di cooperazione istituzionale fondato su competenza, innovazione con una grande responsabilità verso le future generazioni. L'ingresso del Sistema portuale del **Mare** di **Sardegna** nel network dell'ONTM rappresenta un passaggio significativo, perché consente di integrare la tutela ambientale con la pianificazione infrastrutturale e lo sviluppo economico, attraverso la nostra fitta rete di competenze e relazioni. Il nostro obiettivo è accompagnare l'Autorità di Sistema Portuale in un percorso concreto di crescita sostenibile, con un confronto che favorisca scelte strategiche in linea con le sfide della transizione ecologica, digitalizzazione e competitività del Mediterraneo. Il **mare**



FerPress

Olbia Golfo Aranci

è una risorsa strategica nazionale e va governato con visione, metodo e cooperazione.

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Firmato il protocollo d'intesa tra AdSP MdS e ONTM per la valorizzazione della risorsa mare

Sono questi i pilastri del protocollo d'intesa tra l'ONTM - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Un accordo, quello siglato dal Presidente dell'Osservatorio, Roberto Minerdo, e dal Presidente dell'AdSP, **Domenico Bagalà**, che avvia un nuovo percorso istituzionale e virtuoso per la valorizzazione della risorsa mare all'interno di un processo di sviluppo portuale sempre più sostenibile e smart. Si estende, quindi, anche al Sistema dei porti sardi il già ampio e consolidato network istituzionale, da anni impegnato in progetti di ricerca ad alto valore tecnologico; ma anche in attività di divulgazione e sensibilizzazione, con l'organizzazione di specifici eventi o seminari, aperti alla comunità, sui temi inerenti alla tutela del Cluster Mare e alle crescenti opportunità economiche e sociali generate dalla green e dalla blue economy. Le numerose iniziative richiamate nel protocollo ben si coniugano con la visione strategica dell'AdSP del Mare di Sardegna. Ente particolarmente sensibile alla sostenibilità ambientale e sociale, al dialogo costruttivo con Enti e stakeholder e, soprattutto, all'applicazione delle direttrici ESG (Environment, Social, Governance) nell'azione quotidiana di amministrazione e di sviluppo della portualità di sistema perfettamente integrata con il delicato ecosistema della Sardegna. "Attraverso il protocollo d'intesa con l'ONTM avviamo una partecipazione attiva nel grande network interistituzionale per lo studio e la messa in pratica di tutte quelle attività di valorizzazione della risorsa mare e di crescita sostenibile e consapevole - spiega **Domenico Bagalà**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Grazie alle numerose occasioni di confronto offerte dall'Osservatorio, puntiamo ad acquisire nuove competenze e sensibilità che verranno messe in pratica nell'azione futura di governance dell'Ente e, in particolare, in tutte quelle attività di pianificazione, programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali nel complesso e delicato Sistema portuale della Sardegna". Particolare soddisfazione viene espressa anche dal Presidente dell'ONTM, Roberto Minerdo: "Con la sottoscrizione di questo protocollo applichiamo un modello di cooperazione istituzionale fondato su competenza, innovazione con una grande responsabilità verso le future generazioni. L'ingresso del Sistema portuale del Mare di Sardegna nel network dell'ONTM rappresenta un passaggio significativo, perché consente di integrare la tutela ambientale con la pianificazione infrastrutturale e lo sviluppo economico, attraverso la nostra fitta rete di competenze e relazioni. Il nostro obiettivo è accompagnare l'Autorità di Sistema Portuale in un percorso concreto di crescita sostenibile, con un confronto che favorisca scelte strategiche in linea con le sfide della transizione ecologica, digitalizzazione e competitività del Mediterraneo. Il mare è una risorsa strategica nazionale e va governato con visione, metodo e cooperazione."



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Protocollo d'intesa tra l'AdSP del Mare di Sardegna e l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

"Sostenibilità, innovazione tecnologica, sensibilizzazione e dialogo interistituzionale" sono i pilastri del protocollo d'intesa tra l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Dal network istituzionale nuove opportunità di studio e ricerca per una crescita sostenibile dei porti Un accordo, quello siglato dal Presidente dell'Osservatorio, Roberto Minerdo, e dal Presidente dell'AdSP, **Domenico Bagalà**, che avvia un nuovo percorso istituzionale e virtuoso per la valorizzazione della risorsa mare all'interno di un processo di sviluppo portuale sempre più sostenibile e smart. Si estende, quindi, anche al Sistema dei porti sardi il già ampio e consolidato network istituzionale, da anni impegnato in progetti di ricerca ad alto valore tecnologico; ma anche in attività di divulgazione e sensibilizzazione, con l'organizzazione di specifici eventi o seminari, aperti alla comunità, sui temi inerenti alla tutela del Cluster Mare e alle crescenti opportunità economiche e sociali generate dalla green e dalla blue economy. Le numerose iniziative richiamate nel protocollo ben si coniugano con la visione strategica dell'AdSP del Mare di Sardegna. Ente particolarmente sensibile alla sostenibilità ambientale e sociale, al dialogo costruttivo con Enti e stakeholder e, soprattutto, all'applicazione delle direttrici ESG (Environment, Social, Governance) nell'azione quotidiana di amministrazione e di sviluppo della portualità di sistema perfettamente integrata con il delicato ecosistema della Sardegna. " Attraverso il protocollo d'intesa con l'ONTM avviamo una partecipazione attiva nel grande network interistituzionale per lo studio e la messa in pratica di tutte quelle attività di valorizzazione della risorsa mare e di crescita sostenibile e consapevole - spiega **Domenico Bagalà**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Grazie alle numerose occasioni di confronto offerte dall'Osservatorio, puntiamo ad acquisire nuove competenze e sensibilità che verranno messe in pratica nell'azione futura di governance dell'Ente e, in particolare, in tutte quelle attività di pianificazione, programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali nel complesso e delicato Sistema portuale della Sardegna". Particolare soddisfazione viene espressa anche dal Presidente dell'ONTM, Roberto Minerdo: " Con la sottoscrizione di questo protocollo applichiamo un modello di cooperazione istituzionale fondato su competenza, innovazione con una grande responsabilità verso le future generazioni. L'ingresso del Sistema portuale del Mare di Sardegna nel network dell'ONTM rappresenta un passaggio significativo, perché consente di integrare la tutela ambientale con la pianificazione infrastrutturale e lo sviluppo economico, attraverso la nostra fitta rete di competenze e relazioni. Il nostro obiettivo è accompagnare l'Autorità di Sistema Portuale in un percorso concreto di crescita sostenibile, con un confronto che favorisca scelte strategiche in linea con le sfide della transizione ecologica, digitalizzazione e competitività del Mediterraneo. Il



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

del Mediterraneo. Il mare è una risorsa strategica nazionale e va governato con visione, metodo e cooperazione.".

Sardegna, accordo tra ONTM e Autorità Portuale: il mare al centro di un nuovo modello sostenibile

Sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di **Sardegna**. Al centro: sostenibilità, innovazione e cooperazione istituzionale per una crescita intelligente dei porti sardi. Cagliari - Sostenibilità, innovazione tecnologica, sensibilizzazione e dialogo interistituzionale sono i pilastri del nuovo protocollo d'intesa firmato tra l' Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM) e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di **Sardegna (AdSP)**. L'accordo, siglato dal presidente dell'Osservatorio, Roberto Minerdo , e dal presidente dell'**AdSP, Domenico Bagalà** apre un nuovo percorso di collaborazione istituzionale volto alla valorizzazione della risorsa mare e alla promozione di uno sviluppo portuale sempre più sostenibile e "smart". L'intesa estende al sistema dei porti sardi il consolidato network dell'ONTM, da anni impegnato in attività di ricerca, divulgazione e sensibilizzazione sui temi legati alla tutela del Cluster Mare , alla blue economy e alla green economy Eventi, progetti tecnologici e percorsi formativi rappresentano il fulcro di un'azione condivisa che unisce sviluppo economico e rispetto per l'ambiente. Le iniziative previste dal protocollo si integrano pienamente nella visione strategica dell'**AdSP** del Mare di **Sardegna**, da tempo orientata verso la sostenibilità ambientale e sociale, il dialogo costruttivo con gli stakeholder e l'adozione dei principi ESG (Environment, Social, Governance) nella gestione del sistema portuale regionale. " Attraverso il protocollo d'intesa con l'ONTM - ha dichiarato il presidente **Domenico Bagalà** - entriamo a far parte di un grande network interistituzionale impegnato nella valorizzazione della risorsa mare e nella crescita sostenibile. Grazie alle occasioni di confronto offerte dall'Osservatorio, potremo rafforzare competenze e sensibilità da applicare alla governance dell'Ente, soprattutto nella pianificazione delle infrastrutture portuali della **Sardegna**". Soddisfazione anche da parte del presidente Roberto Minerdo , che ha evidenziato come il protocollo rappresenti "un modello di cooperazione istituzionale fondato su competenza e innovazione, con una grande responsabilità verso le future generazioni". L'ingresso dell'Autorità portuale sarda nel network ONTM - ha spiegato - "permette di integrare tutela ambientale, pianificazione infrastrutturale e sviluppo economico, accompagnando il sistema portuale in un percorso concreto di crescita sostenibile e competitiva nel Mediterraneo". L' Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM) è un ente senza scopo di lucro che promuove la valorizzazione del mare come risorsa strategica per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Attraverso attività di rappresentanza istituzionale, ricerca, innovazione tecnologica e sensibilizzazione, l'Osservatorio contribuisce alla crescita sostenibile del Cluster Mare Stakeholder del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare l'ONTM riunisce una vasta rete di soggetti pubblici e privati,



Sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Al centro: sostenibilità, innovazione e cooperazione istituzionale per una crescita intelligente dei porti sardi. Cagliari - Sostenibilità, innovazione tecnologica, sensibilizzazione e dialogo interistituzionale sono i pilastri del nuovo protocollo d'intesa firmato tra l' Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM) e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (AdSP) L'accordo, siglato dal presidente dell'Osservatorio, Roberto Minerdo , e dal presidente dell'AdSP Domenico Bagalà apre un nuovo percorso di collaborazione istituzionale volto alla valorizzazione della risorsa mare e alla promozione di uno sviluppo portuale sempre più sostenibile e "smart". L'intesa estende al sistema dei porti sardi il consolidato network dell'ONTM, da anni impegnato in attività di ricerca, divulgazione e sensibilizzazione sui temi legati alla tutela del Cluster Mare , alla blue economy e alla green economy Eventi, progetti tecnologici e percorsi formativi rappresentano il fulcro di un'azione condivisa che unisce sviluppo economico e rispetto per l'ambiente. Le iniziative previste dal protocollo si integrano pienamente nella visione strategica dell'AdSP del Mare di Sardegna, da tempo orientata verso la sostenibilità ambientale e sociale, il dialogo costruttivo con gli stakeholder e l'adozione dei principi ESG (Environment, Social, Governance) nella gestione del sistema portuale regionale. " Attraverso il protocollo d'intesa con l'ONTM - ha dichiarato il presidente Domenico Bagalà - entriamo a far parte di un grande network interistituzionale impegnato nella valorizzazione della risorsa mare e nella crescita sostenibile. Grazie alle occasioni di confronto offerte dall'Osservatorio, potremo rafforzare competenze e sensibilità da applicare alla governance dell'Ente, soprattutto nella pianificazione delle infrastrutture portuali della Sardegna". Soddisfazione anche da parte del presidente Roberto

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

tra cui ISPRA ENEA Confitarma ALIS Assiterminal CNR - Iriss Lega Navale Italiana e numerose Autorità di Sistema Portuale Un network di competenze e relazioni che fa dell'Osservatorio un punto di riferimento nazionale per la tutela del mare, la sostenibilità e l'innovazione nel settore marittimo.

Accordo tra ONTM e AdSP Sardegna: insieme per uno sviluppo portuale sostenibile e innovativo

Ven Febbraio

L'accordo rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che punta a mettere al centro la valorizzazione della risorsa mare, promuovendo uno sviluppo portuale sempre più sostenibile, intelligente e integrato con il territorio. Sostenibilità, innovazione e collaborazione tra istituzioni: sono questi i principi che guidano il protocollo d'intesa siglato tra l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. L'accordo rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che punta a mettere al centro la valorizzazione della risorsa mare, promuovendo uno sviluppo portuale sempre più sostenibile, intelligente e integrato con il territorio. Il sistema dei porti sardi entra così in una rete nazionale già attiva su progetti di ricerca ad alto contenuto tecnologico e su iniziative di divulgazione e sensibilizzazione dedicate alla tutela ambientale e alle opportunità offerte dalla blue e green economy. La collaborazione prevede momenti di confronto, studi, seminari ed eventi aperti alla comunità, con l'obiettivo di diffondere maggiore consapevolezza sul valore del mare come motore economico e sociale, ma anche come patrimonio da proteggere. Un impegno che si inserisce perfettamente nella visione strategica dell'Autorità Portuale, da tempo attenta ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, al dialogo con stakeholder e istituzioni e all'applicazione concreta dei principi ESG nella gestione e nello sviluppo delle infrastrutture. Attraverso questa intesa, l'Autorità punta a rafforzare competenze e strumenti utili a migliorare la pianificazione e la realizzazione delle opere infrastrutturali, nel pieno rispetto del delicato ecosistema della Sardegna. Allo stesso tempo, l'Osservatorio consolida il proprio ruolo di promotore di un modello di cooperazione basato su competenza, innovazione e responsabilità verso le future generazioni. Il mare viene così riconosciuto come una risorsa strategica nazionale da governare con visione, metodo e collaborazione, con l'obiettivo di coniugare tutela ambientale, crescita economica e competitività nel Mediterraneo. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi:.



L'accordo rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che punta a mettere al centro la valorizzazione della risorsa mare, promuovendo uno sviluppo portuale sempre più sostenibile, intelligente e integrato con il territorio. Sostenibilità, innovazione e collaborazione tra istituzioni: sono questi i principi che guidano il protocollo d'intesa siglato tra l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. L'accordo rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che punta a mettere al centro la valorizzazione della risorsa mare, promuovendo uno sviluppo portuale sempre più sostenibile, intelligente e integrato con il territorio. Il sistema dei porti sardi entra così in una rete nazionale già attiva su progetti di ricerca ad alto contenuto tecnologico e su iniziative di divulgazione e sensibilizzazione dedicate alla tutela ambientale e alle opportunità offerte dalla blue e green economy. La collaborazione prevede momenti di confronto, studi, seminari ed eventi aperti alla comunità, con l'obiettivo di diffondere maggiore consapevolezza sul valore del mare come motore economico e sociale, ma anche come patrimonio da proteggere. Un impegno che si inserisce perfettamente nella visione strategica dell'Autorità Portuale, da tempo attenta ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, al dialogo con stakeholder e istituzioni e all'applicazione concreta dei principi ESG nella gestione e nello sviluppo delle infrastrutture. Attraverso questa intesa, l'Autorità punta a rafforzare competenze e strumenti utili a migliorare la pianificazione e la realizzazione delle opere infrastrutturali, nel pieno rispetto del delicato ecosistema della Sardegna. Allo stesso tempo, l'Osservatorio consolida il proprio ruolo di promotore di un modello di cooperazione basato su competenza, innovazione e responsabilità verso le future generazioni. Il mare viene così riconosciuto come una risorsa strategica nazionale da governare con visione, metodo e collaborazione, con l'obiettivo di coniugare tutela ambientale, crescita economica e competitività nel Mediterraneo.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: ex Fiera verso l'apertura, incontro a Palazzo Zanca

Si è svolto questa mattina a Palazzo Zanca un incontro concertativo relativo alla prosecuzione dell'iter per la gestione delle aree dell' ex Fiera Campionaria di Messina , alla presenza del Sindaco Federico Basile, del Vicesindaco Salvatore Mondello, del Direttore Generale del Comune di Messina Salvo Puccio, del Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Francesco Rizzo, insieme ai dirigenti dell'AdSP Ettore Gentile e Giuseppe Lembo e all'arch. Salvatore Cuffaro. L'incontro odierno segue quello del 21 ottobre scorso, formalizzato nel verbale sottoscritto dalle parti, nel quale erano state confermate le intese relative alla trasformazione delle suddette aree in parco urbano, attualmente in fase di collaudo. L'obiettivo è quello di aprire l'area alla libera fruizione in continuità con la Passeggiata a Mare e con il parcheggio Ex Gazometro. "Il sito sarà fruibile già prima dell'estate" In un clima di massima collaborazione e sinergia, il Sindaco Basile ha sottolineato: " Il sito sarà fruibile già prima dell'estate, restituendo alla città un'area di grande pregio e versatilità, destinata a diventare un funzionale polmone verde con spazi attrezzati, aperto e accessibile a tutta la comunità, un luogo di incontro, svago e socializzazione per tutti".



Stretto Web

Messina: ex Fiera verso l'apertura, incontro a Palazzo Zanca



02/13/2026 16:49 Danilo Loria

Si è svolto questa mattina a Palazzo Zanca un incontro concertativo relativo alla prosecuzione dell'iter per la gestione delle aree dell' ex Fiera Campionaria di Messina , alla presenza del Sindaco Federico Basile, del Vicesindaco Salvatore Mondello, del Direttore Generale del Comune di Messina Salvo Puccio, del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Francesco Rizzo, insieme ai dirigenti dell'AdSP Ettore Gentile e Giuseppe Lembo e all'arch. Salvatore Cuffaro. L'incontro odierno segue quello del 21 ottobre scorso, formalizzato nel verbale sottoscritto dalle parti, nel quale erano state confermate le intese relative alla trasformazione delle suddette aree in parco urbano, attualmente in fase di collaudo. L'obiettivo è quello di aprire l'area alla libera fruizione in continuità con la Passeggiata a Mare e con il parcheggio Ex Gazometro. "Il sito sarà fruibile già prima dell'estate" In un clima di massima collaborazione e sinergia, il Sindaco Basile ha sottolineato: " Il sito sarà fruibile già prima dell'estate, restituendo alla città un'area di grande pregio e versatilità, destinata a diventare un funzionale polmone verde con spazi attrezzati, aperto e accessibile a tutta la comunità, un luogo di incontro, svago e socializzazione per tutti".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ex Fiera di Messina, "apertura del parco urbano prima dell'estate"

Redazione | venerdì 13 Febbraio 2026 - 15:02 Incontro istituzionale a Palazzo Zanca e annuncio del sindaco Basile MESSINA - " Il parco urbano all'ex Fiera di Messina sarà fruibile già prima dell'estate, restituendo alla città un'area di grande pregio e versatilità. Area destinata a diventare un funzionale polmone verde con spazi attrezzati, aperto e accessibile a tutta la comunità, un luogo di incontro, svago e socializzazione per tutti. L'obiettivo è quello di aprire l'area alla libera fruizione in continuità con la Passeggiata a mare e con il parcheggio ex Gazometro". Così il sindaco di Messina Federico Basile dopo una riunione che ha visto la partecipazione delle istituzioni locali per definire la fruizione delle aree. Ecco la nota dell'amministrazione comunale: "Si è svolto questa mattina a Palazzo Zanca un incontro concertativo relativo alla prosecuzione dell'iter per la gestione delle aree dell'ex Fiera Campionaria di Messina, alla presenza del sindaco, del vicesindaco Salvatore Mondello, del direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio, del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Francesco Rizzo, insieme ai dirigenti dell'Adsp Ettore Gentile e Giuseppe Lembo e all'architetto Salvatore Cuffaro. "L'incontro odierno segue quello del 21 ottobre scorso, formalizzato nel verbale sottoscritto dalle parti, nel quale erano state confermate le intese relative alla trasformazione delle suddette aree in parco urbano, attualmente in fase di collaudo. Il tutto in un clima di massima collaborazione e sinergia", viene evidenziato.



Quotidiano di Gela

Palermo, Termini Imerese

Porto rifugio, insediato tavolo permanente in municipio: occorre superare la stasi

Senza una svolta vera, quello locale sarà destinato a rimanere un porto fantasma. Ci saranno interlocuzioni dirette con la capitaneria e con l'Autorità Gela. Nonostante gli anni trascorsi, senza evoluzioni di sorta nell'iter, ancora oggi troppo spesso cala il silenzio intorno al porto rifugio e ai lavori che sulla carta sarebbero dovuti partire tempo addietro ma che non si sono mai visti, nonostante l'insabbiamento del sito, reso quasi del tutto inaccessibile. Questa mattina, si è insediato il tavolo permanente, in municipio, richiesto e ottenuto dalla commissione consiliare mare. C'era il presidente della commissione Alberto Zappietro. Il sindaco Terenziano Di Stefano lo presiede e ancora una volta ha voluto porre l'accento sulla necessità di lavori fondamentali per ripristinare il porto rifugio e per dare speranze diverse alla marineria e a un territorio che ha un enorme bisogno di un'infrastruttura che possa veicolare investimenti che passino dalle rotte in mare. Di Stefano e l'assessore, con delega, Peppe Di Cristina, a sua volta presente, da tempo cercano riscontri soprattutto dall'Autorità portuale della Sicilia occidentale, che gestisce i siti locali. Prima la Regione e adesso l'Autorità, quindi, ma il cambio di passo non si nota per nulla. Gli ultimi atti ufficiali, a livello ministeriale, risalgono ai primi mesi dello scorso anno. Poi, più nulla. Il tavolo, già dalla prossima settimana, avrà interlocuzioni anzitutto con la capitaneria di porto e con la stessa Autorità. Al tavolo, i rappresentanti del comitato pro-porto, da sempre tra i più attivi nel sollecitare un'evoluzione, che però non si intravede. L'Autorità portuale, con il commissario Annalisa Tardino, a oggi non ha mai esposto pubblicamente il piano da mettere in campo per il sito locale. Lo scorso anno ci fu un sopralluogo. Alla riunione odierna hanno preso parte il senatore Pietro Lorefice e il parlamentare Ars Salvatore Scuvera. Lorefice da anni denuncia la stasi sul tema porto, soprattutto rispetto a ciò che non venne messo in campo dalla Regione. Scuvera ha già partecipato a riunioni tecniche e si interfaccia con l'Autorità e con gli assessorati regionali per cercare di definire un percorso chiaro, tale da giungere ai lavori. Difficile che il 2026, nonostante qualche proposito iniziale, possa essere l'anno dei cantieri. Si dovrà però pervenire almeno alla conclusione delle procedure autorizzative, su più fronti, con in testa quello ministeriale. L'amministrazione comunale e il civico consesso (c'erano il presidente Paola Giudice e il consigliere Armando Irti) vogliono mettere in campo una strategia condivisa, che vada oltre gli schieramenti di partito. Senza una svolta vera, quello locale sarà destinato a rimanere un porto fantasma.



Senza una svolta vera, quello locale sarà destinato a rimanere un porto fantasma. Ci saranno interlocuzioni dirette con la capitaneria e con l'Autorità Gela. Nonostante gli anni trascorsi, senza evoluzioni di sorta nell'iter, ancora oggi troppo spesso cala il silenzio intorno al porto rifugio e ai lavori che sulla carta sarebbero dovuti partire tempo addietro ma che non si sono mai visti, nonostante l'insabbiamento del sito, reso quasi del tutto inaccessibile. Questa mattina, si è insediato il tavolo permanente, in municipio, richiesto e ottenuto dalla commissione consiliare mare. C'era il presidente della commissione Alberto Zappietro. Il sindaco Terenziano Di Stefano lo presiede e ancora una volta ha voluto porre l'accento sulla necessità di lavori fondamentali per ripristinare il porto rifugio e per dare speranze diverse alla marineria e a un territorio che ha un enorme bisogno di un'infrastruttura che possa veicolare investimenti che passino dalle rotte in mare. Di Stefano e l'assessore, con delega, Peppe Di Cristina, a sua volta presente, da tempo cercano riscontri soprattutto dall'Autorità portuale della Sicilia occidentale, che gestisce i siti locali. Prima la Regione e adesso l'Autorità, quindi, ma il cambio di passo non si nota per nulla. Gli ultimi atti ufficiali, a livello ministeriale, risalgono ai primi mesi dello scorso anno. Poi, più nulla. Il tavolo, già dalla prossima settimana, avrà interlocuzioni anzitutto con la capitaneria di porto e con la stessa Autorità. Al tavolo, i rappresentanti del comitato pro-porto, da sempre tra i più attivi nel sollecitare un'evoluzione, che però non si intravede. L'Autorità portuale, con il commissario Annalisa Tardino, a oggi non ha mai esposto pubblicamente il piano da mettere in campo per il sito locale. Lo scorso anno ci fu un sopralluogo. Alla riunione odierna hanno preso parte il senatore Pietro Lorefice e il parlamentare Ars Salvatore Scuvera. Lorefice da anni denuncia la stasi sul tema porto, soprattutto rispetto a ciò che non venne messo in campo dalla Regione. Scuvera ha già partecipato a riunioni tecniche e si interfaccia con l'Autorità e con gli assessorati regionali per cercare di definire un percorso chiaro, tale da giungere ai lavori. Difficile che il 2026, nonostante qualche proposito iniziale, possa essere l'anno dei cantieri. Si dovrà però pervenire almeno alla conclusione delle procedure autorizzative, su più fronti, con in testa quello ministeriale. L'amministrazione comunale e il civico consesso (c'erano il presidente Paola Giudice e il consigliere Armando Irti) vogliono mettere in campo una strategia condivisa, che vada oltre gli schieramenti di partito. Senza una svolta vera, quello locale sarà destinato a rimanere un porto fantasma.

Agenparl

Focus

UN SOLO MARE FESTIVAL/Ospiti della quarta giornata: Björn Larsson, Claudio Sciarrone, Elisabetta Dami, Dario Fabbri

(AGENPARL) - Fri 13 February 2026 UN SOLO MARE Festival 11-15 febbraio 2026 Prima edizione Roma, Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone Ospiti della quarta giornata: Björn Larsson, Claudio Sciarrone, Elisabetta Dami, Dario Fabbri Fino a domenica 15 febbraio 2026 all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone prende il via la prima edizione di Un Solo Mare, un nuovo Festival prodotto dalla Fondazione Musica per Roma che intende celebrare il mare, patrimonio condiviso e risorsa insostituibile. La quarta giornata di domani sabato 14 febbraio si apre alle ore 10:30 in Sala Ospiti con "Il grande blu" laboratorio di scrittura a cura di Scuola Holden con lo scrittore Matteo Trevisani: il mare sarà utilizzato come spazio narrativo, simbolico e concreto, dove affondano memorie, desideri, paure. Tra testi letterari e immagini archetipiche, mito e contemporaneità, i partecipanti proveranno a catturare l'impredicabile. Alle ore 11:00 in Teatro Studio Claudio Sciarrone, uno dei più noti disegnatori Disney italiani, sarà protagonista dell'incontro-racconto dedicato alle scuole, in collaborazione con la Marina Militare Italiana, "Disegnare l'avventura" nel quale il fumettista ripercorre il proprio percorso creativo e umano: dalle prime passioni al lavoro professionale, dalle difficoltà alle opportunità nate dal talento e dalla perseveranza. Attraverso immagini, aneddoti e storie di lavoro sul campo, Sciarrone dialoga con i ragazzi sul valore del disegno come strumento di espressione, immaginazione e costruzione del futuro. Alle ore 12:00 in Auditorium Arte lo scrittore svedese Björn Larsson (suo ultimo volume Filosofia minima del pendolare, Iperborea) nell'incontro "Storie di mare e di libertà" ci racconta il suo modo di narrare il mare: dalle rotte del Nord alle acque del Mediterraneo tra libertà, viaggi avventurosi, scelte radicali e il sottile confine tra vita vissuta e vita narrata. Lo scrittore svedese sarà ospite anche della Biblioteca Elsa Morante presso il Porto Turistico di Roma (Municipio X) alle ore 17:30 nella lectio "Il Mare come destino". Alle ore 15:00 in Auditorium Arte "Il cuore del Mediterraneo" con Dionigi Albera, antropologo e direttore di ricerca emerito del CNRS all'Università di Aix-Marsiglia, e Stefano Liberti, giornalista e filmmaker, un dialogo sul Mediterraneo come spazio umano, culturale e geopolitico. A partire dai rispettivi libri Lampedusa (Carocci) e Tropico Mediterraneo (Laterza), l'incontro attraversa rotte, confini, migrazioni e trasformazioni ambientali, per raccontare il "mare di mezzo" come luogo di crisi, scambio e resilienza, e per riflettere su cosa significa oggi abitarlo. Alle ore 16:00 in Teatro Studio l'incontro "Mare: la fantasia del racconto per tutti" con Elisabetta Dami, creatrice di Geronimo Stilton, e Roberto Danovaro, direttore scientifico del festival, un dialogo che mette in relazione ricerca scientifica e narrazione. Il mare diventa racconto: un linguaggio capace di trasformare la conoscenza degli oceani in storie che emozionano, educano e sensibilizzano le nuove



(AGENPARL) - Fri 13 February 2026 UN SOLO MARE Festival 11-15 febbraio 2026 Prima edizione Roma, Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone Ospiti della quarta giornata: Björn Larsson, Claudio Sciarrone, Elisabetta Dami, Dario Fabbri Fino a domenica 15 febbraio 2026 all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone prende il via la prima edizione di Un Solo Mare, un nuovo Festival prodotto dalla Fondazione Musica per Roma che intende celebrare il mare, patrimonio condiviso e risorsa insostituibile. La quarta giornata di domani sabato 14 febbraio si apre alle ore 10:30 in Sala Ospiti con "Il grande blu" laboratorio di scrittura a cura di Scuola Holden con lo scrittore Matteo Trevisani: il mare sarà utilizzato come spazio narrativo, simbolico e concreto, dove affondano memorie, desideri, paure. Tra testi letterari e immagini archetipiche, mito e contemporaneità, i partecipanti proveranno a catturare l'impredicabile. Alle ore 11:00 in Teatro Studio Claudio Sciarrone, uno dei più noti disegnatori Disney italiani, sarà protagonista dell'incontro-racconto dedicato alle scuole, in collaborazione con la Marina Militare Italiana, "Disegnare l'avventura" nel quale il fumettista ripercorre il proprio percorso creativo e umano: dalle prime passioni al lavoro professionale, dalle difficoltà alle opportunità nate dal talento e dalla perseveranza. Attraverso immagini, aneddoti e storie di lavoro sul campo, Sciarrone dialoga con i ragazzi sul valore del disegno come strumento di espressione, immaginazione e costruzione del futuro. Alle ore 12:00 in Auditorium Arte lo scrittore svedese Björn Larsson (suo ultimo volume Filosofia minima del pendolare, Iperborea) nell'incontro "Storie di mare e di libertà" ci racconta il suo modo di narrare il mare: dalle rotte del Nord alle acque del Mediterraneo tra libertà, viaggi avventurosi, scelte radicali e il sottile confine tra vita vissuta e vita narrata. Lo scrittore svedese sarà ospite anche della Biblioteca Elsa Morante presso il Porto Turistico di Roma (Municipio X) alle ore 17:30 nella lectio "Il Mare come destino". Alle ore 15:00 in Auditorium Arte "Il cuore del Mediterraneo" con Dionigi Albera, antropologo e direttore di ricerca emerito del CNRS all'Università di Aix-Marsiglia, e Stefano Liberti, giornalista e filmmaker, un dialogo sul Mediterraneo come spazio umano, culturale e geopolitico. A partire dai rispettivi libri Lampedusa (Carocci) e Tropico Mediterraneo (Laterza), l'incontro attraversa rotte, confini, migrazioni e trasformazioni ambientali, per raccontare il "mare di mezzo" come luogo di crisi, scambio e resilienza, e per riflettere su cosa significa oggi abitarlo. Alle ore 16:00 in Teatro Studio l'incontro "Mare: la fantasia del racconto per tutti" con Elisabetta Dami, creatrice di Geronimo Stilton, e Roberto Danovaro, direttore scientifico del festival, un dialogo che mette in relazione ricerca scientifica e narrazione.

Agenparl

Focus

generazioni. Alle ore 16:30 in Auditorium Arte Laura Giuliano, Museo delle Civiltà, Leonardo D'Imporzano, apneista e giornalista, e Rosalba Giugni, Presidente Marevivo, dialogheranno su scienza e responsabilità collettiva sul futuro del nostro mare nell'incontro "La tutela del Mediterraneo", in un confronto sulle minacce principali per gli ecosistemi mediterranei e sulle strategie di tutela e cooperazione internazionale necessarie per preservarli, intrecciando ricerca scientifica, politiche ambientali e il ruolo cruciale della consapevolezza pubblica. Alle ore 18:00 in Teatro Studio "Dentro i laboratori del mare. Collegamento con navi oceanografiche e basi artiche": saranno collegati in diretta ricercatrici e ricercatori di ISPRA, CNR e OGS che in questo momento si trovano su laboratori d'eccezione ovvero navi oceanografiche e basi artiche dove si studia il mare in tempo reale. Intervengono Giuliana Panieri, Direttrice dell'Istituto di Scienze Polari del CNR, Paola del Negro, Direttrice Generale OGS, e Giordano Giorgi, Responsabile del progetto PNRR MER ISPRA. In collegamento: per CNR dalla Stazione Dirigibile Italia alle Svalbard Chiara Ripa, station leader, per ISPRA dalla nave Levoli Relume Michela Angiolillo, Referente Scientifica Seamounts, per OGS dalla nave Laura Bassi Andrea Cova, Capomissione della campagna scientifica in Antartide e Renata Lucchi, Responsabile scientifica della campagna in Antartide. Alle ore 18.00 alla Libreria Notebook presentazione del libro "Tourism in the climate change era" di Marco Zorzanello, introduce Marco Cattaneo, direttore del National Geographic Italia. Alle ore 20:00 in Sala Petrassi il giornalista e analista geopolitico Dario Fabbri sarà protagonista di una riflessione sul mare come grande connettore della civiltà umana nell'evento "Geopolitica del Mare": merci, energia, materie prime attraversano oceani e stretti in un flusso ininterrotto e il 90% del commercio globale circola per via marittima. Ma ogni crocevia è anche un punto di frizione. Chi controlla le rotte controlla gli scambi, chi controlla gli scambi controlla il potere. Andare per mare è anzitutto antropologia, sguardo rovesciato sulle cose del mondo, punto di non ritorno. IL FESTIVAL Un Solo Mare ha l'obiettivo di promuovere una cultura del mare che permetta a tutti di conoscerlo, valorizzarlo, proteggerlo e viverlo in modo sostenibile. La manifestazione vuole essere un momento di incontro tra scienza, cultura, economia, società, arte, ma anche un omaggio al mare - via di comunicazione e scambio tra popoli, lingue e saperi - in un Festival che intende intrecciare scienza, responsabilità e creatività - dalla ricerca alla divulgazione, dalla fotografia al teatro - per esplorare il mare come uno spazio vivo, fragile e condiviso. Prodotto dalla Fondazione Musica per Roma, con la partnership progettuale di Codice Edizioni, il Festival Un Solo Mare, con la direzione scientifica del prof. Roberto Danovaro, è promosso da Roma Capitale-Assessorato alla Cultura, con il Patrocinio dell'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, e ha come partner scientifici CMCC-Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche, ENEA-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Fondazione Marevivo, ASviS-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. In collaborazione con Cluster Tecnologico Nazionale "Blue Italian Growth" (CTN-BIG), Biblioteche

Agenparl

Focus

di Roma e Marina Militare. Con la partecipazione di Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti e Fondazione Santo Versace. Partner culturali Pianeta Mare Film Festival, Scuola Holden e Fondazione Symbola. Un Solo Mare riunisce voci autorevoli e sguardi diversi: dallo scrittore Björn Larsson, che al mare ha affidato pagine decisive della sua immaginazione, a Dario Fabbri, grande esperto di geopolitica, fino ai linguaggi coinvolgenti di Elisabetta Dami, creatrice di Geronimo Stilton, e Claudio Sciarrone, sceneggiatore e disegnatore di Topolino, a Andrea Rinaldo, professore emerito e direttore del Laboratoire d'Écohydrologie dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna, vincitore del Water Prize 2023, le cui ricerche pionieristiche sulle reti fluviali e la diffusione di specie e patogeni si intrecciano con l'ecologia marina per esplorare le interconnessioni tra ambiente, salute umana e gestione sostenibile delle risorse idriche in un pianeta in trasformazione. Figure diverse, accomunate da un rapporto diretto, vissuto e consapevole con il mare. Non mancheranno momenti dedicati all'economia del mare o alle arti, come il concerto dell'Orchestra del Mare organizzata con la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti e la Fondazione Santo Versace che vedrà la partecipazione del Maestro Nicola Piovani e di Alessio Boni. Numerose le attività e laboratori dedicati a scuole e famiglie organizzati nello spazio EduMare. Il programma riservato alle scuole unisce al rigore scientifico la creatività e il divertimento, per ispirare le nuove generazioni a prendersi cura del nostro mare: ragazze e ragazzi parteciperanno a laboratori scientifici, incontri con protagonisti d'eccezione, contributi audiovisivi sulla bellezza e le sfide degli oceani, spettacoli coinvolgenti, laboratori interattivi, percorsi sulla sostenibilità. In collaborazione con le Biblioteche di Roma, dall'11 al 14 febbraio, la Biblioteca Elsa Morante presso il Porto Turistico di Roma (Municipio X) ospiterà un programma articolato che intreccia scienza, letteratura e attività per famiglie, a cura di ISPRA e OGS. Mostre, laboratori e incontri con autori si alterneranno per offrire un'esperienza culturale rivolta a pubblici diversi: un percorso culturale dedicato al territorio di Ostia e al suo rapporto privilegiato con il mare. Tra gli ospiti attesi, gli scrittori Björn Larsson e Claudia Fachinetti. Cinque le mostre: "AMERIGO VESPUCCI-ON BOARD!" (a cura della Marina Militare), una selezione di scatti in bianco e nero di Carlo Mari che racconta la vita a bordo della nave Amerigo Vespucci durante la traversata atlantica, un ritratto autentico di manovre, volti ed emozioni, dove rigore documentario e sensibilità artistica rivelano l'anima del veliero e del suo equipaggio; "BANQUETTE ALLA RISCOSSA!" (a cura di ISPRA), mostra sulla spiaggia ecologica, rivolta a grandi e piccoli: attraverso l'avventura di Leaf, si scopre l'utilità per la spiaggia e il turismo della Banquette; "TOURISM IN THE CLIMATE CHANGE ERA" fotografie di Marco Zorzanello: un progetto fotografico che cerca di analizzare gli effetti del cambiamento climatico sul nostro stile di vita; "NAVE VESPUCCI-IL VIAGGIO INTORNO AL MONDO" (a cura della Marina Militare) fotografie di Massimo Sestini, mostra dedicata alla Nave Vespucci, seguita da lontano da tutti nel suo viaggio intorno al mondo, festeggiata al suo rientro in tanti **porti** del Mediterraneo; "ONLY ONE" (a cura di Marevivo), mostra che affronta transizione energetica ed ecologica, economia circolare, inquinamento da plastica e riscaldamento degli oceani, un percorso che evidenzia

Agenparl

Focus

come la salute di tutti gli esseri viventi dipenda dall'equilibrio tra ambiente naturale e attività umane, e come questo equilibrio possa essere ricostruito solo attraverso un impegno comune e integrato. Fondazione Musica per Roma ringrazia i suoi main sponsor Banca del Fucino ed Enel, oltre a Frecciarossa di Trenitalia (Gruppo FS) in qualità di treno ufficiale della manifestazione. SITO UFFICIALE DEL FESTIVAL <http://www.auditorium.com> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Assiterminal celebra i 25 anni dalla fondazione e si appresta al rinnovo delle cariche

ROMA - Era il 31 gennaio 2001 quando, a Genova, veniva fondata Assiterminal, l'associazione nata per rappresentare le nuove categorie dei terminalisti e delle imprese portuali emerse all'indomani della riforma portuale introdotta con la legge 84 del 1994. A promuoverne la costituzione furono alcuni tra i principali operatori del settore: Ignazio Messina (Ignazio Messina Spa), Volker Trimpop (Trimpop Europa SpA, Genova), Gianluca Lantelme (Consolidamento Merci SpA, Genova), Luigi Carlucci (Terminal Sanità SpA, Genova), Franco Villa (Terminal Contentitori Pra'), Vincenzo Valle (Terminal Rinfuse, Venezia) e Marcello Mantovani (European Terminal Industries, Venezia). Alla guida della neonata associazione venne nominato primo presidente Luigi Negri. Inizialmente composta da imprese attive nei porti di Genova, Savona, Venezia e Cagliari, la base associativa si è progressivamente ampliata, accompagnando l'evoluzione del sistema portuale italiano e consolidando il proprio ruolo nel panorama del cluster marittimo-portuale. Negli anni si sono succeduti alla presidenza Cirillo Orlandi, Alessandro Giannini, Marco Conforti e Luca Becce, fino all'attuale presidente Tomaso Cognolato. Una crescita non solo numerica ma anche istituzionale: nel 2005 Assiterminal è divenuta parte stipulante del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, rafforzando la propria centralità nella rappresentanza del comparto. Oggi, a venticinque anni dalla fondazione, l'associazione riunisce oltre cento aziende della portualità italiana, configurandosi come interlocutore di riferimento per istituzioni e stakeholder. In vista del prossimo rinnovo delle cariche, il Consiglio Direttivo ha recentemente avviato le procedure per l'individuazione del presidente per il biennio 2026-2028, istituendo la Commissione di designazione e aprendo le consultazioni tra gli associati. L'Assemblea elettiva è convocata per l'11 maggio e sarà chiamata a nominare anche il nuovo Consiglio Direttivo. Il giorno successivo, 12 maggio, a Roma presso il Tempio di Adriano, si terrà l'Assemblea pubblica che celebrerà il venticinquesimo anniversario dell'associazione. Un momento di confronto e riflessione che vedrà la partecipazione dei soci fondatori, dei Past President, delle istituzioni, delle associazioni di categoria e dei numerosi partner che hanno accompagnato il percorso di Assiterminal. Al centro dei lavori i temi chiave dello scenario logistico-portuale, con particolare attenzione alle transizioni in atto - energetica, digitale e organizzativa - e alle prospettive di competitività del sistema nazionale. Previsto anche un momento centrale in partnership con Cultura Italiae, in un'ottica di visione innovativa e "logisticamente disruptive", per ribadire l'impegno dell'associazione verso un modello di sviluppo aperto, inclusivo e orientato al futuro. Per riformulare altri contenuti in modo professionale e originale puoi utilizzare anche questo strumento: <https://hix.ai/it/paraphrasing-tool/article-rewriter>.



ROMA - Era il 31 gennaio 2001 quando, a Genova, veniva fondata Assiterminal, l'associazione nata per rappresentare le nuove categorie dei terminalisti e delle imprese portuali emerse all'indomani della riforma portuale introdotta con la legge 84 del 1994. A promuoverne la costituzione furono alcuni tra i principali operatori del settore: Ignazio Messina (Ignazio Messina Spa), Volker Trimpop (Trimpop Europa SpA, Genova), Gianluca Lantelme (Consolidamento Merci SpA, Genova), Luigi Carlucci (Terminal Sanità SpA, Genova), Franco Villa (Terminal Contentitori Pra'), Vincenzo Valle (Terminal Rinfuse, Venezia) e Marcello Mantovani (European Terminal Industries, Venezia). Alla guida della neonata associazione venne nominato primo presidente Luigi Negri. Inizialmente composta da imprese attive nei porti di Genova, Savona, Venezia e Cagliari, la base associativa si è progressivamente ampliata, accompagnando l'evoluzione del sistema portuale italiano e consolidando il proprio ruolo nel panorama del cluster marittimo-portuale. Negli anni si sono succeduti alla presidenza Cirillo Orlandi, Alessandro Giannini, Marco Conforti e Luca Becce, fino all'attuale presidente Tomaso Cognolato. Una crescita non solo numerica ma anche istituzionale: nel 2005 Assiterminal è divenuta parte stipulante del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, rafforzando la propria centralità nella rappresentanza del comparto. Oggi, a venticinque anni dalla fondazione, l'associazione riunisce oltre cento aziende della portualità italiana, configurandosi come interlocutore di riferimento per istituzioni e stakeholder. In vista del prossimo rinnovo delle cariche, il Consiglio Direttivo ha recentemente avviato le procedure per l'individuazione del presidente per il biennio 2026-2028, istituendo la Commissione di designazione e aprendo le consultazioni tra gli associati. L'Assemblea elettiva è convocata per l'11 maggio e sarà chiamata a nominare anche il nuovo Consiglio Direttivo. Il giorno successivo, 12 maggio, a

Dedalo Multimedia


Focus

Costa Crociere replica a Codici sugli scali a Tunisi

La compagnia chiarisce: decisioni assunte nel rispetto delle soglie di sicurezza e in coordinamento con le autorità portuali di La Goulette. Con riferimento al comunicato stampa diffuso dall'associazione Codici il 12 febbraio 2026 relativo alla cancellazione di alcuni scali previsti a Tunisi con Costa Smeralda, con l'obiettivo di fornire un'informazione corretta e completa Costa Crociere intende precisare che: Ogni decisione operativa viene assunta monitorando in tempo reale le condizioni meteomarine nel porto di scalo designato, attraverso sistemi dedicati e in costante coordinamento con le autorità locali. L'accesso al porto di La Goulette deve obbligatoriamente essere effettuato nel rispetto delle soglie di sicurezza predefinite dall'autorità portuale. La Compagnia adotta un approccio rigoroso senza alcun compromesso sulla sicurezza degli ospiti, dell'equipaggio e delle operazioni. Costa Crociere respinge con fermezza ricostruzioni e affermazioni che non corrispondono ai fatti né tengono in considerazione i criteri di sicurezza che regolano le operazioni portuali. Claudia Bolognese - Ufficio stampa esterno Costa Crociere.

Dedalo Multimedia

Costa Crociere replica a Codici sugli scali a Tunisi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI „DUNĂREA DE JOS“
FACOLTÀ MEDICINA - ESTENSIONE DIDATTICA ENNA

RIAPERTURA ISCRIZIONI ANNO ACCADEMICO 2025/26

www.fundoproserpina.com - info@fproserpina.it - 0935 501977

02/14/2026 00:16

La compagnia chiarisce: decisioni assunte nel rispetto delle soglie di sicurezza e in coordinamento con le autorità portuali di La Goulette. Con riferimento al comunicato stampa diffuso dall'associazione Codici il 12 febbraio 2026 relativo alla cancellazione di alcuni scali previsti a Tunisi con Costa Smeralda, con l'obiettivo di fornire un'informazione corretta e completa Costa Crociere intende precisare che: Ogni decisione operativa viene assunta monitorando in tempo reale le condizioni meteomarine nel porto di scalo designato, attraverso sistemi dedicati e in costante coordinamento con le autorità locali. L'accesso al porto di La Goulette deve obbligatoriamente essere effettuato nel rispetto delle soglie di sicurezza predefinite dall'autorità portuale. La Compagnia adotta un approccio rigoroso senza alcun compromesso sulla sicurezza degli ospiti, dell'equipaggio e delle operazioni. Costa Crociere respinge con fermezza ricostruzioni e affermazioni che non corrispondono ai fatti né tengono in considerazione i criteri di sicurezza che regolano le operazioni portuali. Claudia Bolognese - Ufficio stampa esterno Costa Crociere.

Il Nautilus

Focus

FONDAZIONE FINCANTIERI E SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI: CONSEGNA ATTESTATI DEI CORSI DI LINGUA ITALIANA PER LAVORATORI STRANIERI

Si sono svolte il 10 e l'11 febbraio, rispettivamente presso gli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e Muggiano, le cerimonie di consegna degli attestati di partecipazione ai corsi di lingua italiana promossi da Fondazione Fincantieri in collaborazione con la Società Dante Alighieri. L' iniziativa, avviata lo scorso ottobre, è dedicata ai lavoratori stranieri delle ditte dell'indotto e ha coinvolto quattro classi, due presso ciascuno stabilimento. All'evento hanno partecipato, per la Società Dante Alighieri, Lorenzo Rocca, Responsabile del progetto, e per Fincantieri, Antonio Quintano, Direttore dello Stabilimento integrato di Muggiano e Riva Trigoso, Elena Signorastri, Responsabile HR dei due stabilimenti, Elisa Saccenti, Head of Diversity, Equity, Inclusion, Employee Engagement and Welfare del Gruppo. Nel corso delle cerimonie sono stati consegnati 30 attestati ai partecipanti che hanno completato il percorso formativo della durata complessiva di 50 ore, articolato su livelli omogenei e focalizzato sul rafforzamento delle competenze linguistiche funzionali non solo per il cantiere ma anche come strumento di inclusione fuori dal contesto lavorativo. I corsi hanno l'obiettivo di favorire una

comunicazione efficace, una maggiore consapevolezza delle norme di sicurezza e un più solido processo di integrazione anche nella vita quotidiana. Dal 2024 ad oggi, Fincantieri ha promosso complessivamente 26 corsi di lingua italiana, per un totale di 1.300 ore di formazione, presso gli stabilimenti di Monfalcone, Sestri, Marghera, **Ancona**, Riva Trigoso e Muggiano, coinvolgendo oltre 400 persone. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma everyDEI del Gruppo Fincantieri volto a promuovere diversità, equità e inclusione nei luoghi di lavoro. Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: "Questi percorsi formativi sono un segno tangibile della nostra attenzione verso le persone e della volontà di costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e sicuro. La formazione linguistica è uno strumento fondamentale per rafforzare integrazione, consapevolezza e senso di appartenenza, generando valore duraturo per l'intera organizzazione". Il Cantiere Integrato di Riva Trigoso-Muggiano rappresenta uno dei principali poli industriali di Fincantieri per la costruzione di unità navali militari ad alta complessità, grazie alla sinergia tra due siti storici inseriti nella Divisione Navi Militari. Riva Trigoso è specializzato nelle fasi di impostazione e varo delle unità, con una forza lavoro di circa 1.300 persone, di cui oltre 800 dipendenti diretti Fincantieri. Muggiano è riconosciuto a livello internazionale per la progettazione e costruzione di sommergibili e per la realizzazione di programmi navali avanzati, impiegando quotidianamente circa 1.600 persone, di cui oltre 600 dipendenti diretti. Insieme, i due stabilimenti costituiscono un polo di eccellenza per la cantieristica navale italiana e internazionale.



Si sono svolte il 10 e l'11 febbraio, rispettivamente presso gli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e Muggiano, le cerimonie di consegna degli attestati di partecipazione ai corsi di lingua italiana promossi da Fondazione Fincantieri in collaborazione con la Società Dante Alighieri. L' iniziativa, avviata lo scorso ottobre, è dedicata ai lavoratori stranieri delle ditte dell'indotto e ha coinvolto quattro classi, due presso ciascuno stabilimento. All'evento hanno partecipato, per la Società Dante Alighieri, Lorenzo Rocca, Responsabile del progetto, e per Fincantieri, Antonio Quintano, Direttore dello Stabilimento integrato di Muggiano e Riva Trigoso, Elena Signorastri, Responsabile HR dei due stabilimenti, Elisa Saccenti, Head of Diversity, Equity, Inclusion, Employee Engagement and Welfare del Gruppo. Nel corso delle cerimonie sono stati consegnati 30 attestati ai partecipanti che hanno completato il percorso formativo della durata complessiva di 50 ore, articolato su livelli omogenei e focalizzato sul rafforzamento delle competenze linguistiche funzionali non solo per il cantiere ma anche come strumento di inclusione fuori dal contesto lavorativo. I corsi hanno l'obiettivo di favorire una comunicazione efficace, una maggiore consapevolezza delle norme di sicurezza e un più solido processo di integrazione anche nella vita quotidiana. Dal 2024 ad oggi, Fincantieri ha promosso complessivamente 26 corsi di lingua italiana, per un totale di 1.300 ore di formazione, presso gli stabilimenti di Monfalcone, Sestri, Marghera, Ancona, Riva Trigoso e Muggiano, coinvolgendo oltre 400 persone. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma everyDEI del Gruppo Fincantieri volto a promuovere diversità, equità e inclusione nei luoghi di lavoro. Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: "Questi percorsi formativi sono un segno tangibile della nostra attenzione verso le persone e della volontà di

Il Nautilus

Focus

L'IMO, mettere in pratica la "politica" marittima

(screenshot courtesy video IMO) Il Segretario Generale dell'IMO chiede l'applicazione globale degli standard di sicurezza e ambiente nell'ambito della Giornata Marittima Mondiale 2026-2027 Londra . L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha lanciato un'iniziativa globale biennale per promuovere il tema della Giornata Mondiale del Mare per il 2026-2027: "Dalla politica alla pratica: a favore dell'eccellenza marittima". In un messaggio video, in occasione del lancio, il Segretario Generale dell'IMO Arsenio Dominguez ha sottolineato che il quadro normativo globale sviluppato dall'IMO non deve essere adottato solo in linea di principio, ma tradotto in azioni concrete e risultati reali che portino benefici tangibili per tutti. "Quando parliamo di 'pratica', stiamo parlando delle persone. I marinai sulla nave; le persone nel porto; quelli che gestiscono le operazioni navali, i lavoratori del riciclaggio navale, gli ufficiali di controllo del Port State e gli amministratori dello Stato di bandiera", ha detto il Segretario Generale Dominguez. "Per rendere l'industria marittima veramente sostenibile, dobbiamo garantire che questi alti standard si sentano in ogni porto e su ogni ponte - non in modo selettivo, non in modo disomogeneo, ma a livello globale. L'IMO è impegnata a favorire questa transizione attraverso la cooperazione tecnica e il supporto diretto", ha detto. Il quadro globale dell'IMO di convenzioni, codici e linee guida marittime contribuisce a garantire che le navi operino e commercino in modo sicuro, efficiente e fluido, proteggendo al contempo l'ambiente marino. Il quadro è più efficace quando gli Stati membri adottano e attuano le regole dell'IMO in modo ampio e coerente. Tuttavia, audit condotti nell'ambito dello Schema di Revisione degli Stati Membri dell'IMO (IMSAS) hanno riscontrato lacune nelle leggi e nell'applicazione di quelle nazionali in alcuni paesi. Queste lacune indeboliscono le normative e aumentano il rischio di non conformità e spedizioni insicure. Per affrontare questa sfida, la campagna 2026-2027 mira a sostenere gli Stati Membri nell'approfondire la loro comprensione delle convenzioni IMO e nel rafforzare la loro capacità di adottarle e farle rispettare in patria. L'attenzione sarà attorno a nove pilastri: - Sviluppo delle capacità e cooperazione tecnica: Rafforzare la capacità dei paesi di applicare le regole IMO, attraverso supporto legislativo, quadri di applicazione e formazione. - Focus su SIDS e PMD: assistenza legale e supporto tecnico personalizzati per i Piccoli Stati Insulari in Via di Sviluppo (SIDS) e i Paesi Meno Sviluppati (PMD), riconoscendo le sfide uniche che affrontano e mettendo in evidenza i risultati realizzati. - La sicurezza prima attraverso l'innovazione: tradurre nuovi standard di sicurezza su carburanti, automazione e digitalizzazione in pratiche operative attraverso formazione aggiornata, supervisione e gestione del rischio. - Prontezza normativa per la decarbonizzazione: Fornire agli Stati l'opportunità di attuare la Strategia IMO per la Riduzione delle



(screenshot courtesy video IMO) Il Segretario Generale dell'IMO chiede l'applicazione globale degli standard di sicurezza e ambiente nell'ambito della Giornata Marittima Mondiale 2026-2027 Londra . L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha lanciato un'iniziativa globale biennale per promuovere il tema della Giornata Mondiale del Mare per il 2026-2027: "Dalla politica alla pratica: a favore dell'eccellenza marittima". In un messaggio video, in occasione del lancio, il Segretario Generale dell'IMO Arsenio Dominguez ha sottolineato che il quadro normativo globale sviluppato dall'IMO non deve essere adottato solo in linea di principio, ma tradotto in azioni concrete e risultati reali che portino benefici tangibili per tutti. "Quando parliamo di 'pratica', stiamo parlando delle persone. I marinai sulla nave; le persone nel porto; quelli che gestiscono le operazioni navali, i lavoratori del riciclaggio navale, gli ufficiali di controllo del Port State e gli amministratori dello Stato di bandiera", ha detto il Segretario Generale Dominguez. "Per rendere l'industria marittima veramente sostenibile, dobbiamo garantire che questi alti standard si sentano in ogni porto e su ogni ponte - non in modo selettivo, non in modo disomogeneo, ma a livello globale. L'IMO è impegnata a favorire questa transizione attraverso la cooperazione tecnica e il supporto diretto", ha detto. Il quadro globale dell'IMO di convenzioni, codici e linee guida marittime contribuisce a garantire che le navi operino e commercino in modo sicuro, efficiente e fluido, proteggendo al contempo l'ambiente marino. Il quadro è più efficace quando gli Stati membri adottano e attuano le regole dell'IMO in modo ampio e coerente. Tuttavia, audit condotti nell'ambito dello Schema di Revisione degli Stati Membri dell'IMO (IMSAS) hanno riscontrato lacune nelle leggi e nell'applicazione di quelle nazionali in alcuni paesi. Queste lacune indeboliscono le normative e aumentano il rischio di non conformità e spedizioni insicure. Per affrontare questa sfida, la campagna 2026-2027 mira a sostenere gli Stati Membri nell'approfondire

Il Nautilus

Focus

Emissioni di Gas Serra in modo sicuro, coerente e in linea con le realtà operative. - Contrastare la registrazione fraudolenta delle navi e le frodi marittime: sviluppare linee guida pratiche e rafforzare la due diligence, la trasparenza e la condivisione dei dati per prevenire pratiche illecite e abusi delle bandiere nazionali. - Miglioramento guidato dalla revisione: Utilizzare i risultati dell'audit IMSAS come base per affrontare le lacune legali e di legge, dando priorità alle riforme e rafforzando la supervisione e il monitoraggio continuo. - Facilitazione, digitalizzazione e resilienza: Incorporare sistemi digitali, inclusi i Maritime Single Windows, nelle operazioni portuali quotidiane per aumentare efficienza e resilienza. - Cybersecurity e sicurezza marittima: integrare la gestione del rischio informatico nei sistemi di gestione della sicurezza, nella formazione e nelle operazioni portuali per proteggere le reti marittime globali. - Protezione degli oceani: Implementazione di strumenti ambientali IMO (oltre a quelli per le emissioni di gas serra), inclusi plastici, rumore irradiato sottomarino, specie invasive e riciclo delle navi, attraverso leggi nazionali e operazioni marittime quotidiane. 'Dalla politica alla pratica: alimentare l'eccellenza marittima' Il tema 2026-2027 riflette la missione IMO: garantire che il quadro normativo globale che viene sviluppato non sia adottato solo in linea di principio, ma tradotto in azioni concrete e risultati reali che portino benefici tangibili per tutti. Una campagna di azioni concrete per i prossimi due anni - 2026-2027 - che include eventi, attività, prodotti di conoscenze e di formazione. Condividere le discussioni sui social media usando l'hashtag #WorldMaritimeDay e #MaritimePolicytoPractice. "Tuttavia, dobbiamo essere onesti - ha sottolineato Arsenio Dominguez nel suo messaggio - l'esperienza dimostra che il vero valore di questi strumenti si realizza solo quando vengono applicati efficacemente, offrendo benefici pratici a bordo delle navi, nei **porti** e in tutto il dominio marittimo globale". Per quasi 80 anni, l'IMO ha costruito il quadro per la navigazione globale - più di 50 convenzioni internazionali definiscono la vita quotidiana marittima. Abele Carruezo Il tema della Giornata Mondiale Marittima 2026-2027 'Dalla politica alla pratica: alimentare l'eccellenza marittima' si concentra sulla traduzione delle regole internazionali in azioni sia in mare che a terra (foto courtesy IMO).

Il Nautilus

Focus

CK Hutchison intensifica l'azione legale sulla sentenza sui porti di Panama

(Foto courtesy Maersk Panama) Hong Kong. CK Hutchison Holdings Limited, con sede a Hong Kong, ha formalmente notificato a Panama una disputa ai sensi di un trattato di protezione degli investimenti, intensificando una battaglia legale che ha gettato nell'incertezza il futuro di due **porti** chiave del Canale di Panama e suscitato forti reazioni internazionali. La disputa riguarda la sentenza della Corte Suprema di Panama che stabilisce che la Legge n. 5 del 16 gennaio 1997, che costituisce la base giuridica per quasi trent'anni di gestione dei terminal container di Balboa e Cristobal, è incostituzionale. Le motivazioni della sentenza non sono state ancora pubblicate; ma il Governo panamense ha già iniziato a promuovere piani per una uscita forzata dai terminal panamensi della Panama Ports Company (PPC), la controllata indiretta di CK Hutchison, senza un chiaro quadro di transizione in atto. CK Hutchison ha avvertito che la pubblicazione della sentenza avrebbe immediatamente reso illegali le operazioni in entrambi i terminal, rendendo impossibile la continuazione delle operazioni. La società ha affermato che il destino dei **porti** ora dipende interamente dalla Corte Suprema di Panama e dallo Stato panamense - fattori che secondo lei sono completamente fuori dal suo controllo. Ed ancora, la Hutchison Port Holdings Limited ha notificato A.P. Moller-Maersk A/S il 10 febbraio che qualsiasi tentativo da parte di APM Terminals o delle sue affiliate di assumere il controllo dei **porti** senza il consenso di CK Hutchison avrebbe comportato richieste di risarcimento e azioni legali. L'affidamento per il controllo dei **porti** è stato proposto dall'Autorità Marittima di Panama - per il periodo di transizione - ad APM Terminals, dichiaratosi disponibile ad operare in piena conformità con tutti i requisiti e le procedure legali stabilite dalla legge. CK Hutchison ha inoltre messo in guardia terze parti dal partecipare o trarre beneficio da quelle che ha definito azioni illecite legate all'esercizio dei terminal. Pechino ha definito la sentenza della Corte Suprema di Panama "assurda", "vergognosa" e "patetica", avvertendo che Panama avrebbe affrontato "prezzi elevati sia politicamente che economicamente" se le Autorità avessero proseguito. La sentenza rischia inoltre di complicare la proposta di vendita da 23 miliardi di dollari di 43 **porti** in 23 paesi da parte di CK Hutchison a un consorzio guidato da BlackRock e Mediterranean Shipping Company. Con l'arbitrato messo in campo da parte della Panama Ports Company (PPC), società controllata indiretta di CK Hutchison, ha dichiarato di aver investito circa 1,8 miliardi di dollari in infrastrutture e tecnologia durante i suoi quasi 30 anni di gestione dei terminal panamensi e di essersi riservata il diritto di perseguire rimedi legali sia nazionali che internazionali. L'azienda ha dichiarato di rimanere impegnata a proteggere i dipendenti, evitare interruzioni e mantenere il flusso di navi e merci attraverso il canale - a condizione che le condizioni



Il Nautilus

Focus

legali permettano di continuare le operazioni. Qualsiasi interruzione prolungata a Balboa o Cristobal potrebbe ripercorrersi rapidamente nelle reti container regionali e globali. Abele Carruezzo -Si riporta l'aggiornamento dello stato delle controversie di CK Hutchison Holdings Limited; traduzione libera a scopo illustrativo e non legale. CK HUTCHISON AGGIORNA LO STATO DELLE CONTROVERSIE RELATIVE ALLE OPERAZIONI TERMINAL DELLA PPC NELLA REPUBBLICA DI PANAMA -La continuazione del funzionamento dei terminal Balboa e Cristobal dipende esclusivamente dalle azioni della Corte Suprema di Panama e dello Stato panamense -La pubblicazione di una sentenza della Corte Suprema di Panama per la cessazione della concessione di Panama della PPC, che rende illegali le operazioni della PPC a Balboa e Cristobal, rende impossibile la continuazione delle operazioni dei terminal -CKHH ha notificato ad A.P. Moller-Maersk A/S che qualsiasi assunzione da parte di APM Terminals delle operazioni dei due terminal senza l'accordo di CKHH causerà danni a CKHH, HPH e PPC, e comporterà un ricorso contro APMT -Terze parti hanno avvertito di non colludere in azioni illecite relative all'esercizio dei due terminal Hong Kong SAR-CK Hutchison Holdings Limited (CKHH) annuncia di aver notificato alla Repubblica di Panama una controversia ai sensi di un trattato di protezione degli investimenti al fine di tutelare i propri diritti e interessi, e ha invitato a consultazioni in uno sforzo continuo per risolvere le misure adottate dallo Stato panamense che hanno colpito CKHH e Panama Ports Company S.A. (PPC), una controllata indiretta di CKHH. La CKHH ha adottato questa misura sulla base di misure cumulative della Repubblica di Panama, incluso l'annuncio del Potere Giudiziario del 29 gennaio 2026 riguardo alla decisione della Corte Suprema di Giustizia di Panama che la Legge n. 5 del 16 gennaio 1997 (Legge n. 5) è incostituzionale. La Legge n. 5 è stata la base per il contratto di concessione e le operazioni della PPC nei porti di Balboa e Cristóbal, Panama, per quasi tre decenni. La CKHH considera illegale una decisione che sostiene incostituzionale la Legge n. 5. Sebbene la determinazione non sia ancora stata pubblicata né entrata in vigore, lo Stato panamense ha avanzato verso una forzata uscita del PPC e la transizione del settore portuale, senza chiarezza sui piani operativi. Oltre alla notifica del trattato di CKHH e all'arbitrato avviato dal PPC il 3 febbraio 2026 ai sensi del contratto di concessione applicabile precedentemente annunciato dalla CKHH nel suo annuncio volontario del 4 febbraio 2026, la CKHH continuerà a consultarsi con il proprio consulente legale riguardo a tutte le possibilità di ricorso disponibili, inclusi ulteriori procedimenti legali nazionali e internazionali contro la Repubblica di Panama e i suoi agenti e terze parti che colludono con loro in questo ambito importa. In questo contesto, CKHH osserva: -un annuncio dell'Autorità Marittima di Panama del 30 gennaio 2026 che si affiderà ad APM Terminals (APMT), affiliata di A.P. Moller - Maersk A/S, come amministratore temporaneo dei terminal del PPC nei porti di Balboa e Cristobal come parte di un piano di transizione per l'amministrazione dei due porti; e -L'annuncio di APMT è stato annunciato il 30 gennaio 2026 della sua disponibilità ad assumere l'operatività temporanea dei due porti. Il 10 febbraio 2026, Hutchison Port Holdings Limited (HPH) ha notificato ad A.P. Moller - Maersk A/S che qualsiasi passo da parte di APMT o di una sua affiliata per assumere

Il Nautilus

Focus

l'amministrazione o l'esercizio dei **porti** di PPC a Balboa o Cristobal, in qualsiasi capacità e per un periodo di tempo e senza l'accordo di CKHH, causerà danni a CKHH, HPH e PPC e comportano ricorsi legali contro APMT e/o le sue affiliate coinvolte. Nonostante questi sviluppi, CKHH rimane pienamente impegnata a garantire che la PPC adotti tutte le misure ragionevolmente disponibili per proteggere i dipendenti che partecipano alle sue operazioni, per evitare interruzioni alle operazioni portuali, così come a clienti e fornitori, e a facilitare il flusso di navi e merci che transitano per il Canale di Panama, come sempre fatto, a condizione che le azioni della Corte Suprema di Panama e dello Stato panamense lo permettano. Lo Stato panamense non ha fornito alcuna garanzia o chiarezza al PPC riguardo alle operazioni del PPC nei **porti** di Balboa e Cristobal e continua a spingere verso una sospensione forzata o una presa di controllo delle operazioni del PPC, causando ulteriori disordini e danni. Se la pubblicazione della sentenza comportasse la cessazione della concessione di PPC, il risultato immediato sarebbe rendere impossibile l'operatività dei terminal dei **porti** di Balboa e Cristobal. Di conseguenza, a questo punto, la continuazione dell'operatività dei **porti** dipende esclusivamente dalle azioni della Corte Suprema di Panama e dello Stato panamense, azioni che sono ovviamente completamente fuori dal controllo di CKHH, HPH e PPC.

Informazioni Marittime

Focus

Formazione linguistica, consegnati gli attestati per i corsi promossi dalla Fondazione Fincantieri

Le cerimonie si sono svolte negli stabilimenti di Riva Trigoso e Muggiano Il 10 e l'11 febbraio, rispettivamente presso gli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e Muggiano, si sono svolte le cerimonie di consegna degli attestati di partecipazione ai corsi di lingua italiana promossi da Fondazione Fincantieri in collaborazione con la Società Dante Alighieri. L'iniziativa, avviata lo scorso ottobre, è dedicata ai lavoratori stranieri delle ditte dell'indotto e ha coinvolto quattro classi, due presso ciascuno stabilimento. All'evento hanno partecipato, per la Società Dante Alighieri, Lorenzo Rocca, Responsabile del progetto, e per Fincantieri, Antonio Quintano, Direttore dello Stabilimento integrato di Muggiano e Riva Trigoso, Elena Signorastri, Responsabile HR dei due stabilimenti, Elisa Saccenti, Head of Diversity, Equity, Inclusion, Employee Engagement and Welfare del Gruppo. Nel corso delle cerimonie sono stati consegnati 30 attestati ai partecipanti che hanno completato il percorso formativo della durata complessiva di 50 ore, articolato su livelli omogenei e focalizzato sul rafforzamento delle competenze linguistiche funzionali non solo per il cantiere ma anche come strumento di inclusione fuori dal contesto lavorativo. I corsi hanno l'obiettivo di favorire una comunicazione efficace, una maggiore consapevolezza delle norme di sicurezza e un più solido processo di integrazione anche nella vita quotidiana. Dal 2024 ad oggi, Fincantieri ha promosso complessivamente 26 corsi di lingua italiana, per un totale di 1.300 ore di formazione, presso gli stabilimenti di Monfalcone, Sestri, Marghera, **Ancona**, Riva Trigoso e Muggiano, coinvolgendo oltre 400 persone. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma everyDEI del Gruppo Fincantieri volto a promuovere diversità, equità e inclusione nei luoghi di lavoro. Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: "Questi percorsi formativi sono un segno tangibile della nostra attenzione verso le persone e della volontà di costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e sicuro. La formazione linguistica è uno strumento fondamentale per rafforzare integrazione, consapevolezza e senso di appartenenza, generando valore duraturo per l'intera organizzazione". Riva Trigoso e Muggiano Il Cantiere Integrato di Riva Trigoso-Muggiano rappresenta uno dei principali poli industriali di Fincantieri per la costruzione di unità navali militari ad alta complessità, grazie alla sinergia tra due siti storici inseriti nella Divisione Navi Militari. Riva Trigoso è specializzato nelle fasi di impostazione e varo delle unità, con una forza lavoro di circa 1.300 persone, di cui oltre 800 dipendenti diretti Fincantieri. Muggiano è riconosciuto a livello internazionale per la progettazione e costruzione di sommergibili e per la realizzazione di programmi navali avanzati, impiegando quotidianamente circa 1.600 persone, di cui oltre 600 dipendenti diretti. Insieme, i due stabilimenti costituiscono un polo di eccellenza per la cantieristica navale italiana e internazionale.



02/13/2026 13:35

Le cerimonie si sono svolte negli stabilimenti di Riva Trigoso e Muggiano Il 10 e l'11 febbraio, rispettivamente presso gli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e Muggiano, si sono svolte le cerimonie di consegna degli attestati di partecipazione ai corsi di lingua italiana promossi da Fondazione Fincantieri in collaborazione con la Società Dante Alighieri. L'iniziativa, avviata lo scorso ottobre, è dedicata ai lavoratori stranieri delle ditte dell'indotto e ha coinvolto quattro classi, due presso ciascuno stabilimento. All'evento hanno partecipato, per la Società Dante Alighieri, Lorenzo Rocca, Responsabile del progetto, e per Fincantieri, Antonio Quintano, Direttore dello Stabilimento integrato di Muggiano e Riva Trigoso, Elena Signorastri, Responsabile HR dei due stabilimenti, Elisa Saccenti, Head of Diversity, Equity, Inclusion, Employee Engagement and Welfare del Gruppo. Nel corso delle cerimonie sono stati consegnati 30 attestati ai partecipanti che hanno completato il percorso formativo della durata complessiva di 50 ore, articolato su livelli omogenei e focalizzato sul rafforzamento delle competenze linguistiche funzionali non solo per il cantiere ma anche come strumento di inclusione fuori dal contesto lavorativo. I corsi hanno l'obiettivo di favorire una comunicazione efficace, una maggiore consapevolezza delle norme di sicurezza e un più solido processo di integrazione anche nella vita quotidiana. Dal 2024 ad oggi, Fincantieri ha promosso complessivamente 26 corsi di lingua italiana, per un totale di 1.300 ore di formazione, presso gli stabilimenti di Monfalcone, Sestri, Marghera, Ancona, Riva Trigoso e Muggiano, coinvolgendo oltre 400 persone. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma everyDEI del Gruppo Fincantieri volto a promuovere diversità, equità e inclusione nei luoghi di lavoro. Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: "Questi percorsi formativi sono un segno tangibile della nostra attenzione verso le persone e della volontà di

Informazioni Marittime

Focus

Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.

Per Grimaldi una nuova nave porta-veicoli già pronta per il motore a ammoniac

Consumi dimezzati, pannelli solari e mega-batterie al litio: è la "Grande Michigan" **NAPOLI**. È già pronta per lasciare gli ormeggi per il suo viaggio inaugurale sulla rotta fra Asia e Europa: tempo pochi giorni e partirà da Taicang (Cina) portando a bordo più di 7mila fra automobili e van, oltre a un centinaio di unità rotabili di altro tipo (mezzi pesanti, "mafi" e project cargo). Destinazione: vari porti del Mediterraneo. Stiamo parlando della nuova nave "Grande Michigan" che il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi ha preso in consegna. È l'ottava fra le porta-veicoli ("Pctc", Pure Car & Truck Carrier): è già "ammonia ready", cioè predisposta per l'utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. È stata realizzata nei cantieri di China Merchants Heavy Industries Jiangsu, Lunga 220 metri e larga 38, la "Grande Michigan" ha una stazza lorda di poco superiore alle 93mila tonnellate, oltre a poter vantare una velocità di crociera di 18 nodi. È da specificare che sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili: capacità massima l'equivalente di 9mila auto. Al pari delle unità gemelle - la "Grande Shanghai" e la "Grande Svezia", già in servizio dallo scorso anno - la nuova unità, come tengono sottolineare dal quartier generale della compagnia partenopea, si distingue per «l'elevata capacità di carico e il ridotto impatto ambientale, grazie a un design innovativo e alle numerose soluzioni tecnologiche installate a bordo». Da parte di Grimaldi si spiega che il nome della nave mira a rendere omaggio allo stato del Michigan: è lo storico cuore pulsante dell'industria automobilistica statunitense, - viene segnalato - ospita sedi e impianti produttivi delle principali case automobilistiche americane che collaborano da anni con il gruppo Grimaldi. Dal punto di vista ambientale, la "Grande Michigan" ha ottenuto la notazione "ammonia ready" dal Registro Italiano Navale (Rina), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. «Ma - sottolineano da Grimaldi - non è questa l'unica tecnologia "green" adottata a bordo di questa unità così innovativa: è capace di abbattere del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi porta-auto della precedente generazione». Da non dimenticare che la "Grande Michigan" ha ottenuto anche le notazioni di classe "Green Plus", "Green Star 3", "Comfort Vibration" and "Comfort Noise Port". Sempre tenendo gli occhi puntati sulle eco-tecnologie in grado di limitare l'impatto sull'ambiente, c'è da dire che la nave è dotata di mega-batterie al litio (capacità totale di 5 megawattora) e potrà ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto ("cold ironing") negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Merita attenzione il fatto che «entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto», spiega la società armatoriale italiana. C'è dell'altro: «La nave - viene rimarcato - utilizza tutte le migliori tecnologie



02/13/2026 08:25

Consumi dimezzati, pannelli solari e mega-batterie al litio: è la "Grande Michigan" NAPOLI. È già pronta per lasciare gli ormeggi per il suo viaggio inaugurale sulla rotta fra Asia e Europa: tempo pochi giorni e partirà da Taicang (Cina) portando a bordo più di 7mila fra automobili e van, oltre a un centinaio di unità rotabili di altro tipo (mezzi pesanti, "mafi" e project cargo). Destinazione: vari porti del Mediterraneo. Stiamo parlando della nuova nave "Grande Michigan" che il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi ha preso in consegna. È l'ottava fra le porta-veicoli ("Pctc", Pure Car & Truck Carrier): è già "ammonia ready", cioè predisposta per l'utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. È stata realizzata nei cantieri di China Merchants Heavy Industries Jiangsu, Lunga 220 metri e larga 38, la "Grande Michigan" ha una stazza lorda di poco superiore alle 93mila tonnellate, oltre a poter vantare una velocità di crociera di 18 nodi. È da specificare che sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili: capacità massima l'equivalente di 9mila auto. Al pari delle unità gemelle - la "Grande Shanghai" e la "Grande Svezia", già in servizio dallo scorso anno - la nuova unità, come tengono sottolineare dal quartier generale della compagnia partenopea, si distingue per «l'elevata capacità di carico e il ridotto impatto ambientale, grazie a un design innovativo e alle numerose soluzioni tecnologiche installate a bordo». Da parte di Grimaldi si spiega che il nome della nave mira a rendere omaggio allo stato del Michigan: è lo storico cuore pulsante dell'industria automobilistica statunitense, - viene segnalato - ospita sedi e impianti produttivi delle principali case automobilistiche americane che collaborano da anni con il gruppo Grimaldi. Dal punto di vista ambientale, la "Grande Michigan" ha ottenuto la notazione "ammonia ready" dal Registro Italiano Navale (Rina), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile

La Gazzetta Marittima

Focus

per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture siliconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento, oltre a sistemi "smart" di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata». Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (Pm), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli Tier III. Tutto questo si somma al sistema di "air lubrication", un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato "gate rudder" installato per la prima volta su navi di tipo "Pctc", composto da due pale "foil" posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Queste le parole di Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo Grimaldi: «Siamo sempre più orgogliosi della nostra flotta, che continua a crescere nel segno dell'innovazione e della sostenibilità ambientale: caratteristiche che contraddistinguono la "Grande Michigan" e tutte le nuove navi che abbiamo commissionato negli ultimi anni». Aggiungendo poi: «Con i nostri investimenti rendiamo i nostri collegamenti marittimi sempre più efficienti, supportando la transizione sostenibile del trasporto marittimo e la crescita dell'industria automobilistica globale».

Incidente nel porto di Fiume: Scontro nel porto di Rijeka, un mercantile colpisce il Galeb Autore: Redazione - Febbraio 13, 2026

Foto: Goran Kovacic/PIXSELL Questa sera, venerdì 13 febbraio, il porto di Fiume è stato teatro di un singolare incidente marittimo. Il mercantile Deniz Akay, battente bandiera delle Barbados, ha urtato la nave Galeb mentre quest'ultima era ormeggiata sul Molo Longo. Secondo le prime ricostruzioni, l'incidente è avvenuto durante le manovre di uscita dal porto del cargo, che sarebbe dovuto salpare alla volta della Turchia. Per cause ancora in fase di accertamento, il mercantile è finito contro il Galeb, fermo lungo la banchina. Il capitano della Capitaneria di porto di Fiume, Darko Glaar, ha riferito ai media locali che, stando alle informazioni preliminari, è molto probabile che il mercantile abbia subito un'avaria al sistema di propulsione. Di conseguenza, all'unità è stato immediatamente imposto il divieto di lasciare il porto fino al completamento delle verifiche tecniche e dell'inchiesta sull'accaduto. Fortunatamente non si registrano feriti. Le autorità portuali hanno fatto sapere che l'entità dei danni subiti dalle due imbarcazioni sarà valutata nelle prossime ore, una volta concluse le prime ispezioni. L'episodio ha riacceso l'attenzione attorno al Galeb, una nave che da anni è al centro di un dibattito pubblico, politico e culturale. Costruito negli anni Trenta e successivamente trasformato in yacht presidenziale, il Galeb fu per decenni la nave personale del maresciallo Josip Broz Tito. A bordo del Galeb Tito accolse capi di Stato, leader politici e personalità internazionali, facendo della nave una sorta di ambasciata galleggiante. Dopo la dissoluzione della Jugoslavia, il Galeb ha conosciuto un lungo periodo di abbandono e incertezze, tra aste fallite, polemiche sui costi di recupero e divisioni sull'opportunità di conservarlo come memoria storica. Acquistato infine dalla Città di Fiume, è stato destinato a diventare una nave museo, progetto che ha suscitato entusiasmi ma anche critiche, soprattutto per gli elevati investimenti pubblici necessari al restauro. L'urto di venerdì sera, pur senza conseguenze per le persone, rappresenta dunque un nuovo capitolo nelle travagliate vicissitudini del Galeb, che continua a essere, anche involontariamente, protagonista della cronaca. Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, è possibile soltanto dietro autorizzazione dell'editore. L'utente, previa registrazione, avrà la possibilità di commentare i contenuti proposti sul sito dell'Editore, ma dovrà farlo usando un linguaggio rispettoso della persona e del diritto alla diversa opinione, evitando espressioni offensive e ingiuriose, affinché la comunicazione sia, in quanto a contenuto e forma, civile. Post Views:.



Foto: Goran Kovacic/PIXSELL Questa sera, venerdì 13 febbraio, il porto di Fiume è stato teatro di un singolare incidente marittimo. Il mercantile Deniz Akay, battente bandiera delle Barbados, ha urtato la nave Galeb mentre quest'ultima era ormeggiata sul Molo Longo. Secondo le prime ricostruzioni, l'incidente è avvenuto durante le manovre di uscita dal porto del cargo, che sarebbe dovuto salpare alla volta della Turchia. Per cause ancora in fase di accertamento, il mercantile è finito contro il Galeb, fermo lungo la banchina. Il capitano della Capitaneria di porto di Fiume, Darko Glaar, ha riferito ai media locali che, stando alle informazioni preliminari, è molto probabile che il mercantile abbia subito un'avaria al sistema di propulsione. Di conseguenza, all'unità è stato immediatamente imposto il divieto di lasciare il porto fino al completamento delle verifiche tecniche e dell'inchiesta sull'accaduto. Fortunatamente non si registrano feriti. Le autorità portuali hanno fatto sapere che l'entità dei danni subiti dalle due imbarcazioni sarà valutata nelle prossime ore, una volta concluse le prime ispezioni. L'episodio ha riacceso l'attenzione attorno al Galeb, una nave che da anni è al centro di un dibattito pubblico, politico e culturale. Costruito negli anni Trenta e successivamente trasformato in yacht presidenziale, il Galeb fu per decenni la nave personale del maresciallo Josip Broz Tito. A bordo del Galeb Tito accolse capi di Stato, leader politici e personalità internazionali, facendo della nave una sorta di ambasciata galleggiante. Dopo la dissoluzione della Jugoslavia, il Galeb ha conosciuto un lungo periodo di abbandono e incertezze, tra aste fallite, polemiche sui costi di recupero e divisioni sull'opportunità di conservarlo come memoria storica. Acquistato infine dalla Città di Fiume, è stato destinato a diventare una nave museo, progetto che ha suscitato entusiasmi ma anche critiche, soprattutto per gli elevati investimenti pubblici necessari al restauro.

L'agenzia di Viaggi

Focus

"Best Holiday Ever", così Msc consolida il legame con le agenzie

Agenzie di viaggi sempre al centro per Msc Crociere, che ha dato nuova linfa alla connessione B2B con un evento esclusivo fuori Bit al futuristico Philing di Milano con la partecipazione di oltre 250 operatori di settore, giornalisti e partner che hanno avuto l'opportunità di realizzare incontri dedicati per approfondire 4 macroaree tematiche al centro della strategia presente e futura della compagnia. «Questo evento nasce con l'obiettivo di rafforzare il legame con le agenzie di viaggi, condividendo con loro la nostra visione e le principali novità - ha dichiarato Luca Valentini, direttore commerciale di Msc Crociere - Abbiamo pensato a quattro aree tematiche per illustrare in modo chiaro la direzione di Msc dallo Yacht Club, la nostra esperienza di crociera più esclusiva che unisce lusso, comfort e servizi dedicati, al debutto questa estate in Alaska con Msc Poesia, un traguardo per noi molto importante che amplia le destinazioni per i nostri ospiti, fino alla nostra nuova brand campaign "Best Holiday Ever", che racconta l'offerta di esperienze indimenticabili a bordo. Questi elementi sottolineano quanto le agenzie siano partner strategici nel nostro percorso di crescita. Grazie alla loro professionalità, possiamo insieme valorizzare le proposte Msc e offrire esperienze di crociera sempre più personalizzate e memorabili». La prima area è stata dedicata allo Msc Yacht Club. I partecipanti hanno potuto approfondire il concept "nave nella nave" e scoprire le novità legate al refitting di Msc Magnifica e di Poesia, che offriranno lo Yacht Club a partire dall'estate 2026, con una progressiva estensione del servizio anche a Musica e Orchestra entro il 2027. La seconda area ha presentato le novità della stagione invernale 2026/2027, con un focus su Msc World Asia che farà il suo debutto a novembre 2026 e che sarà posizionata nel Mediterraneo occidentale, alle Isole Canarie che nell'inverno 2026/2027 vedrà Msc Fantasia con l'Msc Yacht Club e collegamenti aerei diretti per Santa Cruz de Tenerife, ai Caraibi del sud con il nuovo porto di imbarco a La Romana e agli Emirati con World Europa che opererà con partenze da Dubai e Doha. Ampio spazio riservato anche alle novità della stagione estiva 2026, raccontate nella terza area tematica. Tra queste, il Nord Europa con Euribia con l'opzione "Fly&cruise" che permette di prenotare voli charter da Milano e Verona, il debutto della compagnia in Alaska con Poesia, la presenza di sette **porti** di imbarco nel Mediterraneo occidentale e nuovi scali nel Mediterraneo orientale, tra cui Syros e Marmaris. La quarta area, dedicata alla nuova global brand campaign di Msc Crociere "Best Holiday Ever", ha infine approfondito il posizionamento del brand e la proposta di valore della crociera targata Msc, illustrando i servizi di bordo e a terra che rendono l'esperienza di viaggio unica.



Agenzie di viaggi sempre al centro per Msc Crociere, che ha dato nuova linfa alla connessione B2B con un evento esclusivo fuori Bit al futuristico Philing di Milano con la partecipazione di oltre 250 operatori di settore, giornalisti e partner che hanno avuto l'opportunità di realizzare incontri dedicati per approfondire 4 macroaree tematiche al centro della strategia presente e futura della compagnia. «Questo evento nasce con l'obiettivo di rafforzare il legame con le agenzie di viaggi, condividendo con loro la nostra visione e le principali novità - ha dichiarato Luca Valentini, direttore commerciale di Msc Crociere - Abbiamo pensato a quattro aree tematiche per illustrare in modo chiaro la direzione di Msc dallo Yacht Club, la nostra esperienza di crociera più esclusiva che unisce lusso, comfort e servizi dedicati, al debutto questa estate in Alaska con Msc Poesia, un traguardo per noi molto importante che amplia le destinazioni per i nostri ospiti, fino alla nostra nuova brand campaign "Best Holiday Ever", che racconta l'offerta di esperienze indimenticabili a bordo. Questi elementi sottolineano quanto le agenzie siano partner strategici nel nostro percorso di crescita. Grazie alla loro professionalità, possiamo insieme valorizzare le proposte Msc e offrire esperienze di crociera sempre più personalizzate e memorabili». La prima area è stata dedicata allo Msc Yacht Club. I partecipanti hanno potuto approfondire il concept "nave nella nave" e scoprire le novità legate al refitting di Msc Magnifica e di Poesia, che offriranno lo Yacht Club a partire dall'estate 2026, con una progressiva estensione del servizio anche a Musica e Orchestra entro il 2027. La seconda area ha presentato le novità della stagione invernale 2026/2027, con un focus su Msc World Asia che farà il suo debutto a novembre 2026 e che sarà posizionata nel Mediterraneo occidentale, alle

Damietta Alliance, al via maxi terminal container

DAMIETTA - L'Egitto rafforza il proprio posizionamento nei traffici marittimi internazionali con l'avvio operativo del Damietta Alliance Container Terminal, nuovo snodo strategico destinato a incidere sugli equilibri logistici del Mediterraneo orientale. A segnare simbolicamente l'inizio delle attività sarà lo scalo della portacontainer Essen Express di Hapag-Lloyd, unità da 13.117 TEU che inaugura la fase commerciale del terminal. Per il gruppo Contship l'entrata in funzione dell'infrastruttura rappresenta un passaggio chiave nella strategia di consolidamento nel bacino mediterraneo e nel Nord Africa. Come sottolineato dall'amministratore delegato Matthieu Gasselien, il progetto consente di presidiare un'area ritenuta centrale per gli scambi globali e per l'evoluzione delle catene logistiche, con l'obiettivo di sviluppare progressivamente anche la dimensione intermodale tra Damietta e l'area del Grande Cairo. La prospettiva, nelle parole del manager, non si limita alla crescita terminalistica ma guarda a un sistema logistico integrato capace di dialogare con i mercati internazionali. Il terminal nasce con una vocazione prevalentemente transshipment e una capacità potenziale fino a 3,3 milioni di TEU l'anno. La ripartizione attesa dei volumi vede una netta prevalenza dei traffici di trasbordo, affiancati da quote di import-export rivolte sia al mercato egiziano sia ai bacini regionali del Levante e del Mar Nero. Numeri che riflettono la volontà di trasformare Damietta in piattaforma di riferimento per le rotte Est-Ovest. Sul piano infrastrutturale lo scalo si estende su 93 ettari nell'area denominata Tahya Misr 1, con 1.670 metri lineari di banchina e fondali fino a 18 metri, caratteristiche che consentono l'accosto delle grandi navi oceaniche. Il parco mezzi comprende gru di banchina di ultima generazione con sbraccio fino a 25 file di container e gru di piazzale ad alimentazione ibrida, affiancate da attrezzature specialistiche per carichi fuori sagoma e da un collegamento ferroviario interno già parzialmente operativo. La società di gestione Damietta Alliance Container Terminals S.A.E. riunisce partner internazionali di primo piano: Hapag-Lloyd Damietta GmbH, EUROGATE Damietta GmbH e Contship Damietta S.p.A., insieme a quote di operatori egiziani. La prima fase di sviluppo ha richiesto investimenti superiori ai 600 milioni di dollari, segnale di una scommessa industriale di lungo periodo. Particolare enfasi è posta sui profili di sicurezza e sostenibilità ambientale. L'impiego di mezzi elettrici e ibridi punta a contenere le emissioni e a migliorare l'efficienza energetica delle operazioni, mentre la società dichiara di voler mantenere un confronto costante con il territorio e gli stakeholder locali, elemento sempre più rilevante nei grandi progetti portuali. Con l'avvio di Damietta, il Mediterraneo sud-orientale aggiunge così un tassello infrastrutturale destinato a intercettare le dinamiche di crescita dei traffici tra Asia, Medio Oriente, Africa ed Europa, in una fase in cui la competizione tra hub si gioca su scala



Messaggero Marittimo

Focus

sempre più globale.

Port Logistic Press

Focus

Alessandro Locatelli nuovo amministratore delegato di Slam, Enrico Chieffi presidente

Genova -Il Consiglio di Amministrazione di SLAM.COM S.p.A., riunitosi sotto la presidenza di Enrico Chieffi, ha nominato Alessandro Locatelli nuovo Amministratore Delegato della società. E ha confermato Enrico Chieffi nella carica di Presidente dell'azienda e conferendogli un incarico specifico per lo sviluppo delle attività di partnership di MSC Cruises nel mondo vela-mare. Alessandro Locatelli (nella foto qui in basso), 55 anni, vanta una consolidata esperienza in diverse società del settore abbigliamento premium, sport e moda. Ha lavorato in Italia e all'estero, ricoprendo posizioni apicali quale CEO e General Manager in aziende come Rossignol Apparel, Pierre Balmain e Gruppo Ittierre. A seguito dell'acquisizione di SLAM da parte di MSC Cruises, avvenuta a ottobre del 2025, proseguono quindi il percorso di rafforzamento manageriale e gli investimenti nell'iconico marchio italiano, fondato a Genova nel 1979, con l'obiettivo di rafforzarne ulteriormente la reputazione, il posizionamento di mercato e la leadership nei settori della vela, dello yachting e dell'abbigliamento tecnico-sportivo. L'indirizzo strategico generale, reso noto al momento dell'acquisizione, prevede che SLAM continui a sviluppare le proprie attività tradizionali, creando inoltre una nuova divisione professionale, dedicata al settore business-to-business, che prevede tra l'altro la realizzazione di uniformi e di abbigliamento per le società del Gruppo MSC. Questo permetterà di valorizzare ulteriormente l'esperienza tecnica e l'eccellenza del design sviluppati dalla società genovese, preservando nel contempo la forte identità del marchio, il suo focus e la sua storia di successo nell'abbigliamento tecnico-sportivo. Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC ha commentato: "Siamo felici e orgogliosi di avere acquisito SLAM, icona del Made in Italy sportivo nel mondo, e ci stiamo impegnando attivamente nello sviluppo della società. Rientrano in tale percorso di crescita l'arrivo di Alessandro Locatelli quale nuovo Amministratore Delegato, al quale formulo i migliori auguri di buon lavoro, e la conferma di Enrico Chieffi (nella foto qui sopra) nel ruolo di Presidente".



Genova -Il Consiglio di Amministrazione di SLAM.COM S.p.A., riunitosi sotto la presidenza di Enrico Chieffi, ha nominato Alessandro Locatelli nuovo Amministratore Delegato della società. E ha confermato Enrico Chieffi nella carica di Presidente dell'azienda e conferendogli un incarico specifico per lo sviluppo delle attività di partnership di MSC Cruises nel mondo vela-mare. Alessandro Locatelli (nella foto qui in basso), 55 anni, vanta una consolidata esperienza in diverse società del settore abbigliamento premium, sport e moda. Ha lavorato in Italia e all'estero, ricoprendo posizioni apicali quale CEO e General Manager in aziende come Rossignol Apparel, Pierre Balmain e Gruppo Ittierre. A seguito dell'acquisizione di SLAM da parte di MSC Cruises, avvenuta a ottobre del 2025, proseguono quindi il percorso di rafforzamento manageriale e gli investimenti nell'iconico marchio italiano, fondato a Genova nel 1979, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la reputazione, il posizionamento di mercato e la leadership nei settori della vela, dello yachting e dell'abbigliamento tecnico-sportivo. L'indirizzo strategico generale, reso noto al momento dell'acquisizione, prevede che SLAM continui a sviluppare le proprie attività tradizionali, creando inoltre una nuova divisione professionale, dedicata al settore business-to-business, che prevede tra l'altro la realizzazione di uniformi e di abbigliamento per le società del Gruppo MSC. Questo permetterà di valorizzare ulteriormente l'esperienza tecnica e l'eccellenza del design sviluppati dalla società genovese, preservando nel contempo la forte identità del marchio, il suo focus e la sua storia di successo nell'abbigliamento tecnico-sportivo. Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC ha commentato: "Siamo felici e orgogliosi di avere acquisito SLAM, icona del Made in Italy sportivo nel mondo, e ci stiamo impegnando attivamente nello sviluppo della società. Rientrano in tale percorso di crescita l'arrivo di